

*in*ARCASSA

welfare e professione

Trimestrale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

4/2021

anno 49



Stima dei risultati in crescita

BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Processi d'investimento e governance
improntati ai principi
socialmente responsabili

SCENARIO ECONOMICO

Rapporto Censis-Adepp
Valore e utilità sociale
delle libere professioni

ASSISTENZA

Piani Sanitari 2022-2025
Nuove garanzie, agevolazioni
figli minori e sostegno
alle neomamme

FOCUS

Tutti i Servizi Assistenziali
offerti agli Associati

FONDAZIONE

Quarta Giornata Nazionale della
Prevenzione Sismica

PROFESSIONE

Arpinge, la previdenza che
investe nelle infrastrutture



Sismicad

Tante funzionalità un unico software

Scopri tutte le offerte su www.concrete.it

Blumatica DVR

Un'eccellenza per la gestione della sicurezza in qualsiasi realtà aziendale!

Oltre 500 cicli lavorativi a tua disposizione



Ecco perchè Blumatica DVR vanta circa 10.000 clienti

- ✓ **Modelli Standard con struttura organizzativa tipo**
ambienti, impianti e lavorazioni con pericoli già individuati, rischi valutati e relative misure di prevenzione e protezione attuate o da attuare.
- ✓ **Valutazione di tutti i rischi specifici**
(circa 30 rischi tra cui MMC, rumore, vibrazioni, chimico, ecc.)
dall'individuazione delle fasi lavorative o delle mansioni.
- ✓ **SafetyCard per ogni lavoratore**
direttamente dalla valutazione dei rischi garantendone l'informativa (art. 36, D. Lgs. 81/08).
- ✓ **Uso ottimale del software e aggiornamento normativo costante grazie al SaaS (Software as a Teacher):**
specifici help contestuali propongono "pillole" tecniche su norme UNI, standard ISO e linee guida di riferimento.

Tante le novità introdotte!

- ☛ **Blumatica ATEX Gas** - Adeguamento alla CEI EN 60079
- ☛ **Blumatica Radon** - Adeguamento al D.Lgs. 101/20, attuazione della Direttiva 2013/59/Euratom
- ☛ **Blumatica Chimico** - Adeguamento al D. Lgs. 44/20; Reg. Delegato UE 217/20
- ☛ **Blumatica MMC** - Possibilità di accesso alla valutazione dettagliata senza obbligo di valutazione rapida
- ☛ **Elaborazione multipla delle stampe dei rischi specifici**
- ☛ **Ristrutturazione dell'archiviazione dei documenti elaborati.**
- ☛ **Ampliamento degli archivi** (misure di sicurezza, modelli standard, ecc.) per ottemperare ai protocolli COVID-19.

Cosa aspetti?

Prova GRATIS Blumatica DVR
www.blumatica.it/DVRina



SCAN ME

TRIMESTRALE

della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

Anno 49

Direttore editoriale: Arch. Giuseppe Santoro

Direttore responsabile: Ing. Claudio Guanetti

Comitato di redazione

Rivista

Redazione

Coordinatore: Arch. Marina Martinotti

Arch. Carla Bisceglie, Arch. Stefano Del Pinto,
Arch. Pasquale Fanelli, Arch. Giancarlo Lochi,
Arch. Maurizio Mannanici, Arch. Carlo Muggeri,
Arch. Beniamino Visone, Ing. Claudio Bertani,
Ing. Fulvio Grignaffini, Ing. Mario Magnone,
Ing. Luca Tarantino

Social Network

Coordinatore: Arch. Annamaria Lucarelli

Ing. Riccardo Betti, Ing. Franco Carlotti,
Arch. Vittorio Cecchini, Arch. Maria Cicchitti,
Arch. Gianluigi D'Angelo, Arch. Francesco Delitala,
Ing. Alessandro Falsini, Arch. Massimiliano Sirotti,
Ing. Paolo Verdino

Responsabile CdA: Arch. Antonio Marco Alcaro

Coordinamento redazionale e segreteria

Tiziana Bacchetta

e-mail: redazione.rivista@inarcassa.it

Direzione e amministrazione

Via Salaria, 229 - 00199 Roma

La collaborazione con la redazione su argomenti di natura
previdenziale o che interessano la libera professione è aperta
a tutti gli iscritti agli Albi professionali di ingegnere o architetto.
Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore
e non impegnano l'Editrice e la redazione.

Editrice

inarcASSA

Via Salaria, 229 - 00199 Roma

tel. 06.852741 / fax 06.85274435

www.inarcassa.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 15088 del 10 maggio 1973

Realizzazione, composizione e stampa: Maggioli Spa

Progetto grafico: Alice Allegra, Vladan Saveljic

Collaborazione redazionale: Mara Marincioni

Pubblicità

MAGGIOLI ADV

Concessionaria di pubblicità per Maggioli Spa

Via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)

tel. 0541.628736 - 8272 - fax 0541.624887

e-mail: maggioliadv@maggioli.it

www.maggioliadv.it

Pubblicazione inviata agli associati Inarcassa, ai titolari di
pensione Inarcassa, agli ingegneri ed architetti iscritti ai rispettivi
Albi professionali titolari di Partita Iva e a chi ne ha fatto richiesta.

La diffusione di questo numero è di 219.263 copie.

Chiuso in redazione al 21 febbraio 2022

Il Responsabile della Protezione dei Dati di Inarcassa è raggiungibile ai
seguenti recapiti:

- INARCASSA - Data Protection Officer - via Salaria 229 - 00199 Roma.

- PEC: DPO@pec.inarcassa.org

L'Informativa Privacy è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.inarcassa.it/site/home/privacy.html>

sommario

editoriale

- 5 Quando lealtà
fa rima con Inarcassa
Giuseppe Santoro

Le foto del fil rouge

- 6 Pictures at an exhibition



in questo numero...

- 9 In questo numero...
Claudio Guanetti

scenario economico

- 11 Le Libere professioni,
fra valenza economica
e utilità sociale
Claudio Guanetti

previdenza

- 21 I principi ESG guidano
la crescita del Budget 2022
Catia Pascucci

assistenza

- 26 Nuovi Piani Sanitari 2022-2025
a cura della Direzione Attività
Istituzionali

spazio aperto

- 33 Le domande degli iscritti
a cura di M. P. Irene Fiorentino

focus

- 39 I Servizi Assistenziali offerti agli
Associati
a cura del Comitato di Redazione

- governance**
- 60 SPOTLIGHT
su CdA, CND, Giunta Esecutiva
a cura di Antonio Marco Alcaro
- fondazione**
- 65 Quarta Giornata Nazionale
della Prevenzione Sismica
Franco Fietta
- professione**
- 68 Sicurezza, nuove misure
in cantiere
Pierangelo Reguzzoni
- 75 Arpinge, la previdenza che investe
nelle infrastrutture
Federico Merola
- 82 Transizione energetica
Marina Martinotti e Beniamino Visone
- 84 "Quer pasticciaccio brutto ..."
Gianluigi D'Angelo
- associazioni**
- 88 Equo compenso e prestazioni
gratuite
Bruno Gabbiani
- terza pagina**
- 90 Diego Armando Maradona:
il pallone divenne musica
e magia
Vittorio Camerini

- 95 **scadenario 2022**
- 96 **la vignetta di Evasio**

**DAL 10 GENNAIO I CONTRIBUTI
SI PAGANO COL SISTEMA "PagoPA"**



In copertina:
Padiglione Italia, riproduzione
del David di Michelangelo.
Expo 2020 Dubai

Indice degli autori

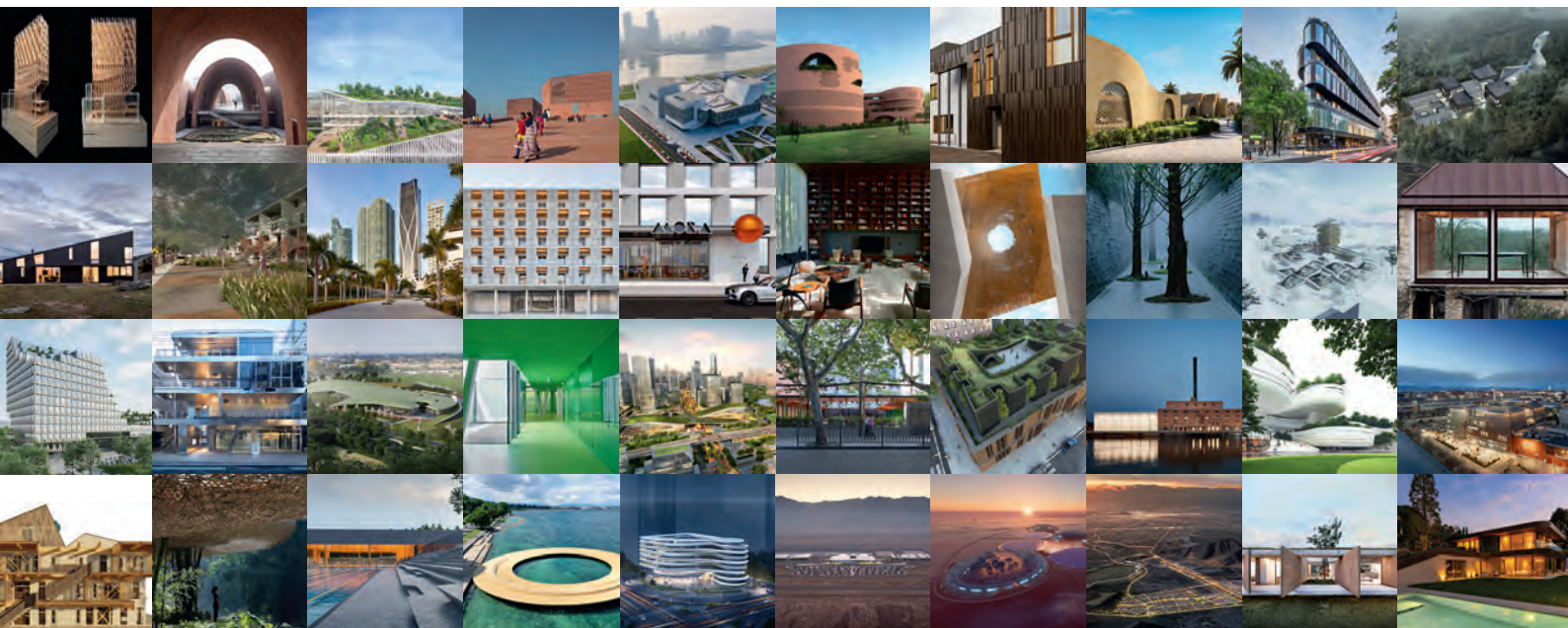
Alcaro Antonio Marco 60
Camerini Vittorio 90
D'Angelo Gianluigi 84
De Luca Evasio 96
Fietta Franco 65

Fiorentino Irene 33
Gabbiani Bruno 88
Guanetti Claudio 6, 9, 11
Martinotti Marina 82
Merola Federico 75

Pascucci Catia 21
Reguzzoni Pierangelo 68
Santoro Giuseppe 5
Visone Beniamino 82

8^a
Edizione

THE PLAN AWARD 2022



Culture, Education, Health, Hospitality, House, Housing,
Industrial Design, Interior, Landscape, Mixed Use,
Office&Business, Production, Public Space, Renovation,
Retail, Special Projects, Sport&Leisure,
Transport, Urban Planning, Villa

Iscrivi i tuoi progetti

2^a
Edizione

Architects of Tomorrow Special Contest

**RICEVI UNO SCONTO DEL 10% PER OGNI PROGETTO ISCRITTO
UTILIZZANDO IL CODICE COUPON AW2022INC**

**RACCOGLI
LA SFIDA**
theplan.it/award

THE PLAN AWARD 2021 IN NUMERI:
OLTRE 1600 PROGETTI PRESENTATI,
DA TUTTO IL MONDO



Quando lealtà fa rima con Inarcassa

“Lealtà è una parola dal suono dolce, estremamente eufonica, eppure a un passo dal diventare desueta: non capita spesso di usarla nel linguaggio di tutti i giorni né tantomeno in un contesto sentimentale.”

Molto vera ed anche molto triste questa bella riflessione di Letizia Pezzali scoperta nel suo romanzo che si chiama, appunto, 'Lealtà'. Come tutte le grandi virtù, la lealtà non accetta compromessi. O siamo leali, quindi affidabili, credibili e trasparenti, o semplicemente non lo siamo, lasciando venir meno tutto il resto. Ed essere leali paga, magari non nell'immediato ma certamente nel tempo, migliorando tutti gli aspetti della nostra vita.

La lealtà è anche l'unico vero modo per tenere saldo un patto fiduciario, non solo tra persone, ma anche, ad esempio, con le istituzioni, con lo Stato e verso le regole. E mai come in quest'epoca dolente, la lealtà dovrebbe rientrare a tutti gli effetti nel lessico comportamentale di ognuno di noi. Come ebbe saggiamente a dire il presidente di Confindustria Bonomi, la dimensione della lealtà dei rapporti istituzionali è fondamentale in un Paese che deve uscire da un periodo di crisi drammatica, crisi sanitaria, sociale ed economica.”

La lealtà previdenziale poi, soprattutto per noi liberi professionisti, è una delle più dure da perseguire. E non solo perché rivolta a noi stessi, ma perché le regole a cui risponde evolvono nel tempo, sono mutevoli e imprevedibili. Ma sono pur sempre regole. La lealtà previdenziale per un lavoratore autonomo è esigente e rigorosa. Il suo rispetto garantisce un sostegno nel futuro, tanto più grande quanto più saremo capaci di onorarla. Va detto, tuttavia, che la lealtà è per natura biunivoca.

Ecco perché Inarcassa è leale, sia verso i suoi 174.000 associati, sia verso le istituzioni, sia verso le norme che deve rispettare. Leale sempre, all'interno come all'esterno; di fronte a provvedimenti discutibili, che accetta con rispettoso silenzio, o davanti a comportamenti insinceri, assunti per opportunismo e banale egoismo.

Leale, perché quando si è responsabili di un bene così cruciale come il risparmio previdenziale, si coinvolgono il futuro e la dignità dei nostri iscritti e delle loro famiglie e si traggono periodi di tempo così lunghi da richiedere una particolare attenzione alle scelte di investimento ed alla valutazione dei rischi.

Leale, perché quando si gestisce un patrimonio che sfiora i 13 miliardi di euro si deve saper rispondere ai più elevati standard internazionali di trasparenza, correttezza e sostenibilità.

Ma l'attenzione agli aspetti economici non deve distogliere l'Associazione dal valore morale dell'impegno assistenziale. La tutela del futuro passa anche attraverso il benessere degli architetti e ingegneri liberi professionisti e il nostro operato sarà valutato non solo attraverso i numeri ma anche per come riusciremo a migliorare la qualità della vita dei colleghi.

Ci auguriamo che il legislatore vorrà continuare ad assecondare il processo di evoluzione che ci ha resi efficaci “strumenti” di welfare per affrontare le complesse evoluzioni del tessuto sociale avvenute dal dopoguerra in poi e che oggi rappresentano la storia della Cassa. Una storia lunga oltre sessant'anni, fatta di lealtà, onestà e volontà. Valori irrinunciabili, che in quest'epoca ambigua non abbiamo mai smesso di perseguire, senza dimenticare la nostra identità.

Inarcassa continuerà ad offrire certezze per ritrovare la fiducia nel Paese e per essere sempre un modello da seguire. ■

Pictures at an exhibition



La riproduzione del **David di Michelangelo** con tecnologia digitale 3D, può essere considerato a buon diritto la traduzione concreta dello slogan “**La bellezza unisce le persone**”, coniato per la partecipazione dell’Italia a EXPO 2020 Dubai, nella regione del MEASA - Medio Oriente, Africa e Asia del Sud. È **l’unione**, infatti, il vero **obiettivo su cui l’esposizione invita a riflettere**, “Connettere le menti, creare il futuro”, che potrebbe tradursi ponendo l’accento sui temi individuati, come la ricerca di **opportunità**, tra cui anche la scoperta di una nuova **mobilità**, ma soprattutto con l’attenzione alla **sostenibilità**.

Nell’Esposizione universale, che rimarrà aperta fino al 31 marzo 2022, l’Italia propone un percorso espositivo orientato all’innovazione e alla sostenibilità, rafforzato da numerose iniziative all’interno di specifici format. La più grande manifestazione a livello globale, rinviata al 2021 per l’altrettanto globale guerra pandemica, ha

fatto registrare un meritato successo per il **Padiglione Italia**, un allestimento prestigioso disegnato da Carlo Ratti, Italo Rota, Matteo Gatto e F&M Ingegneria, premio per il **miglior progetto imprenditoriale dell’anno** nell’ambito dei Premi per l’innovazione nelle costruzioni assegnato negli **Emirati Arabi Uniti**.

Curate da Invitalia, delegata quale Centrale di Committenza e Stazione Appaltante, le procedure di gara per l’affidamento della progettazione, direzione lavori ed esecuzione e il concorso di idee per il design del palcoscenico antistante il Padiglione italiano e le attività di Operation ed Events Management. **70 Partner istituzionali**, oltre **50 Imprese sponsor**, **15 Regioni** e **30 Università**, sono i numeri attraverso cui il nostro Paese promuove un **programma** ricco di **forum**, dialoghi sulle tematiche più rilevanti, dal **clima** allo **spazio**, dallo **sviluppo urbano** alla **mediazione interculturale**, fino all’impegno su **innovazione** e **digitalizzazione**.

Padiglione Italia. Expo 2020 Dubai



Padiglione Italia, riproduzione
del David di Michelangelo.
Expo 2020 Dubai



REGNO D'ITALIA

COMUNE DI PARTANNA

CARTA D'IDENTITA'

N° 2544

NON È IL CASO DI AGGIORNARSI?

Inarcassa On line offre agli associati servizi interattivi sempre più numerosi e sofisticati e di recente ha messo in linea una nuova interfaccia con funzioni implementate e innovative.

Il sistema di accesso a **Inarcassa On line** verifica l'identità degli utenti attraverso la PEC, che - per garantire i principi di integrità, riservatezza ed esattezza codificati dalla nuova normativa europea sulla privacy nell'utilizzo del servizio - deve essere personale, così come il numero di cellulare e la mail di riferimento non possono essere condivisi con altri utenti.

NON HAI ANCORA TRASMESSO A INARCASSA IL TUO INDIRIZZO PEC
O HAI INDICATO RECAPITI NON IDONEI?
AGGIORNA I TUOI DATI!

Se vuoi accedere ai servizi web, tutti e tre i recapiti vanno aggiornati tramite l'apposita funzione predisposta su **Inarcassa On line**.

inarcassa

... ci si muove con lo sguardo al presente per immaginare quale sarà il futuro, anche, ma non solo. Purtroppo, mentre chiudiamo questo numero, si avvertono segnali geopolitici inquietanti nell'area orientale del nostro continente, che sovrastano il già difficile protrarsi dell'emergenza pandemica. In tutto questo, dobbiamo tenere il passo dettato dalla quotidianità che, fortunatamente, riserva sempre occasioni e avvenimenti che sono connotati da una visione di concretezza e ottimismo.

Una manifestazione su cui prestare attenzione è senza dubbio *l'esposizione universale*, l'evento che ha in sé il canone del coinvolgimento, del confronto aperto, nel portare alla luce le nuove idee per diffonderle e condividerle. Così, abbiamo dedicato il **Fil Rouge** fotografico a **EXPO Dubai 2020**, in particolare al Padiglione Italia, che ha raccolto significativi apprezzamenti. Il secondo evento, che riscuote interesse nell'opinione pubblica, è la pubblicazione del **Rapporto Censis**, quello che è ormai la fotografia antologica, che annualmente evidenzia le peculiarità della società italiana. Lo abbiamo intercettato per decifrare più in dettaglio il **Rapporto di ricerca Censis – Adepp** sul valore delle competenze espresse dalle libere professioni, che troviamo nella rubrica **Scenario Economico**.

Il **Budget 2022** è sostenuto da una maggiore fiducia nella nostra capacità di ripresa e viene presentato nella rubrica **Previdenza** con una disamina della Dott.ssa Catia Pascucci, Responsabile della Funzione Amministrazione e Controllo. I contenuti della **Nuova Po-lizza Sanitaria** sono illustrati dal Dott. Sergio Ricci, Responsabile della Direzione Attività Istituzionali nella rubrica **Assistenza**. Le

risposte ai quesiti posti dagli Associati, raccolte dall'Arch. Irene Fiorentino nella rubrica **Spazio Aperto**, sono fonte di informazione e chiarimento per procedure da seguire, scelte da adottare e aspetti normativi da rispettare in cui ci si può imbattere; pertanto, sono meritevoli di attenzione. L'insero estraibile contiene un **Focus** che illustra nel dettaglio i **Servizi Assistenziali** erogati da Inarcassa, garantiti agli Associati direttamente o attraverso idonee convenzioni.

Lo Spotlight inquadra provvedimenti deliberati da CdA, CND e GE nella rubrica **Governance**, curata dall'Arch. Marco Alcaro. Nello spazio riservato alla **Fondazione**, il Presidente Ing. Franco Fietta evidenzia i momenti salienti della **IV Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica**.

Quattro i temi affrontati nella rubrica **Professione** – L'originale esperienza di **Arpinge SPA**, la società costituita da Inarcassa, EPPI e Cassa Geometri, per favorire gli investimenti della previdenza nelle infrastrutture, raccontata dall'AD Dott. Federico Merola – La **Sicurezza nei cantieri** è illustrata dall'Ing. Pierangelo Reguzzoni in un'ampia rassegna di aggiornamento della normativa – Le **novità del Superbonus 110%** nell'articolo dell'Arch. Gianluigi D'Angelo – La **transizione energetica** nell'articolo dell'Arch. Martinotti e dell'Arch. Beniamino Visone. Nello spazio aperto alle **Associazioni**, il **Recovery Fund, occasione irripetibile** per la professione, è il tema trattato dall'Arch. Bruno Gabbiani.

Arricchisce la rubrica **Terza Pagina** il ricordo personale della figura simbolica di **Diego Armando Maradona** nell'articolo dell'Arch. Vittorio Camerini. Chiude il numero, come sempre spiritosa, **la vignetta di Evasio** De Luca. ■



Le Libere professioni, fra valenza economica e utilità sociale

La società irrazionale. È il quadro a tinte contrastanti che gli italiani hanno dipinto, inconsapevolmente, nel 2021, sulla tela intrecciata dal **Censis** con la Ricerca che annualmente interpreta i più significativi fenomeni socioeconomici dell'attualità. Lo ha portato alla luce all'inizio di dicembre il "55° **Rapporto Annuale sulla situazione sociale del Paese**" con il quale, attraverso il riscontro della platea rappresentativa selezionata per l'indagine, il Centro Studi Investimenti Sociali analizza le principali sfaccettature di cui è contraddistinta la struttura della realtà italiana nel suo complesso.

Una rassegna di elementi di matrice statistica alquanto nutrita di dati raccolti e risultati delle analisi condotte, che si configurano in una rappresentazione sistematica dei fenomeni e delle tendenze che li hanno determinati, da cui emergono contenuti conoscitivi che potremmo ritenere uno spaccato della società reale, nelle sue diverse forme.

Come in un graffito, la ricerca scopre i Capitoli assegnati ai settori d'interesse contenuti nelle quattro Parti della Ricerca. Le "Considerazioni Generali", nella prima, sono seguite nella Parte II dall'indagine su "La società italiana al 2021", mentre "Settori e soggetti del sociale", nella terza, sono articolati nei Capitoli: – Processi formativi – Lavoro, professionalità, rappresentanze – Il sistema di welfare – Territori e reti – I soggetti economici dello sviluppo. Conclude il Rapporto la Parte IV "Mezzi e processi" con i Capitoli: – Comunicazione e media - Sicurezza e cittadinanza.

Da decenni il Rapporto Censis è lo *specchio discreto* della condizione italiana, mai come quest'anno, però, ha raggiunto un *grado di diffusione* tanto elevato e un *riverbero dei media*

che potremmo definire *virale*, indubbiamente grazie all'aspetto curioso del nostro immaginario e all'abilità comunicativa nella selezione dei temi più accattivanti che lo riguardano. E così, nella Parte II, "La società italiana al 2021" è balzata all'attenzione del pubblico, declinata, appunto, con l'aggettivo *irrazionale*; in un'alternanza di interessi e stupori che fa emergere la natura composita di una società; che, peraltro, non necessariamente deve essere considerata diversa da qualunque altra. Ma tant'è.

La Ricerca si caratterizza per uno sfondo imprevedibile, da cui traspare una società, oggi a tutti nota come *irrazionale*, ma fino a ieri niente affatto immaginabile fosse tale, persino in una ipotetica ricostruzione filmica spiccatamente orwelliana. Non può essere sfuggita la lista accurata delle fantasiose *pensate* su notizie e avvenimenti oggetto della ricerca, sapientemente centellinate che, per questo, maggiormente hanno catturato l'attenzione del pubblico. Nel nostro paese, infatti, si scopre quanto siano diffuse diverse "tecnofobie", si passa "dal 19,9% degli italiani che considera la tecnologia 5G uno strumento molto sofisticato per controllare le menti delle persone" e si arriva "al negazionismo scientifico, con il 10% della popolazione convinta che l'uomo non sia mai sbarcato sulla luna e il 5,8% sicuro che la Terra sia piatta". A questa *irrazionalità diffusa*, al perché l'irrazionale abbia "infiltrato il tessuto sociale", viene data una spiegazione: "è la spia di qualcosa di più profondo, delle aspettative soggettive tradite che provocano la fuga nel pensiero magico. Siamo nel ciclo dei rendimenti decrescenti degli investimenti sociali" (fonte: *Rapporto Censis 2021*).

Senz'altro. Ma, essendo lontana da noi l'idea



di interferire nel mestiere dei sociologi, spostiamo l'attenzione sul Capitolo che riguarda il nostro status professionale, quello libero, che nel fitto indice del Rapporto Censis potrebbe essere sfuggito al grande pubblico e non ci sorprenderebbe.

Lavoro, professionalità, rappresentanze. Il nostro è uno scenario d'indagine più circoscritto e omogeneo, infatti, e trova spazio all'interno del Capitolo "Lavoro, professionalità, rappresentanze" dove, tra le componenti che caratterizzano questo vitale ambito della società, è trattata anche la parte dedicata alle libere professioni.

L'analisi del comparto che appare in questo strato del graffito, ci è sembrata interessante e meritevole di essere portata all'attenzione dei colleghi, per guardare da vicino quale sia la percezione del servizio offerto dalle libere professioni che emerge nell'esperienza quotidiana e, perché no, nell'immaginario collettivo. E ci è parso utile anche verificare come venga valutato il loro ruolo, quanto sia elevato il grado di soddisfazione delle attività svolte nei diversi ambiti della società.

Il quadro che viene rappresentato in riferimento al periodo dal 2008 al 2020, tuttavia, riguarda l'intero comparto del lavoro indipendente, che in Italia comprende poco più di 5 milioni di occupati, avendo subito una contrazione di 719.000 unità, pari a -12,5%; mentre, nello stesso periodo, il lavoro dipendente è aumentato di oltre mezzo milione di occupati: 532.000 (+3,1%), nonostante le ripetute crisi economiche succedutesi dal 2008 (fonte: *Rapporto Censis 2021*).

L'utilità sociale delle competenze espresse dai liberi professionisti. Entrando nel nostro ambito "ancora più ristretto" il Rapporto indica un aumento nell'accesso alle libere professioni del 20,9% (241.000 occupati) nel periodo considerato, anche se questo dato tra il 2019 e il 2020 riporta un segno negativo per 38.000 occupati. Ma si mantiene intatta l'at-

trazione che continua ad esercitare la libera professione: "è un'attività prestigiosa per il 40,0% degli italiani", "valorizza le competenze acquisite e l'impegno dedicato allo studio", oltre ad essere "per il 34,1% degli intervistati un lavoro utile, importante per la collettività". Cresce l'aspettativa sul futuro: "il 27,8% della popolazione confida nelle risorse europee ed ha fiducia nell'attuazione del Pnrr, elementi in grado di garantire occupazione e sicurezza per i lavoratori e le famiglie" (fonte: *Rapporto Censis 2021*).

La tematica è stata oggetto del *Rapporto di ricerca "Il primato dell'utilità sociale. Il valore delle competenze delle libere professioni", elaborato dal Censis, in collaborazione con AdEPP, dell'ottobre 2021*. L'Associazione degli Enti Previdenziali Privati al suo attivo vanta tra gli altri la raccolta dei *Rapporti annuali sulla Previdenza Privata*, elaborati dal proprio Centro Studi, in cui sono raccolti i risultati sullo stato delle professioni, di sicuro interesse per la nostra categoria.

L'inclusione dell'*utilità sociale delle libere professioni*, negli argomenti trattati dal 55° Rapporto Censis ci offre l'opportunità di accennare i contenuti del *Rapporto di ricerca Censis-AdEPP* in una sintesi informativa, rimandando ogni approfondimento al documento (fonte da cui sono tratti i dati riportati nel seguito).

Il **Contesto della Ricerca** è ristretto a una Demografia Under 30 e Over 60; il mondo delle libere professioni è rappresentato in segmenti distinti dalla cronologia del percorso formativo: immatricolati, iscritti e laureati nelle università italiane; il parametro di osservazione è il *tasso di occupazione dei laureati*.

Età media della popolazione residente. Il contesto italiano degli ultimi 40 anni, a partire dal 1982 ad oggi, preso a riferimento nel Rapporto, evidenzia un aumento dell'età media della popolazione residente considerata, variabile dai 35,9 al 45,7 anni e una previsione al 2050 relativa a uno scenario mediano che raggiunge i 50,1 anni.

Residenti di età fino a 34 anni. Per contro, la



iStock.com/Rawpixel

variazione percentuale dei giovani fino a 34 anni è caratterizzata da una regressione dal 47,1% registrato nel 1991 al 33,3% del 2021 e una previsione del 30,1% nel 2050. Una regressione che, dopo il primo ventennio caratterizzato da una discesa più accentuata, dal 2011 fa rilevare una riduzione pressoché costante, che dovrebbe mantenersi tale fino al 2050.

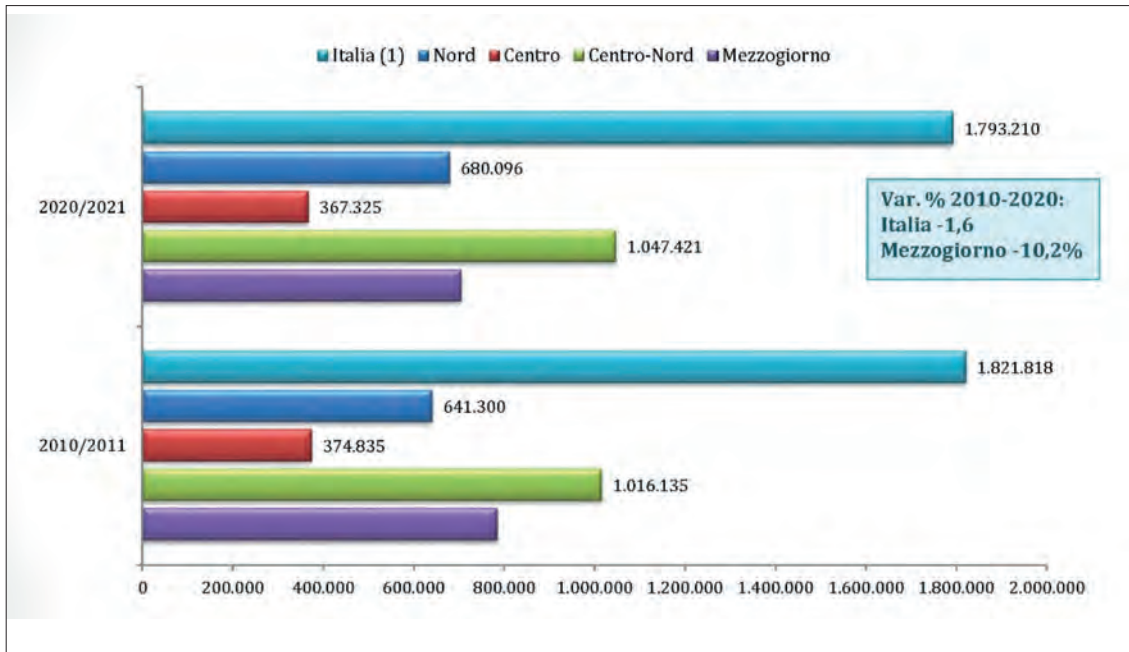
Under 30 e Over 60. Per quanto riguarda la popolazione ricompresa nelle fasce d'età under 30 e over 60, l'analisi del periodo 1995-2021 rileva, per la fascia d'età under 30, una riduzione da 21,1 a 16,5 mln e a 14,5 mln nella proiezione al 2050; mentre, per la fascia over 60, registra un aumento da 12,7 a 17,8 mln nel 2021 che si prevede raggiungano i 23,1 mln nel 2050. Ciò si traduce in un **invecchiamento della popolazione**, con uno scarto fra over 60 e under 30 di -8,4 mln nel 1995,

di -2,0 mln nel 2010 e di +1,4 nel 2021, che in previsione dovrebbe addirittura essere di +8,6 mln nel 2050.

Immatricolati all'università per anno accademico e area geografica di residenza 2013/14 – 2020/21. In questo contesto, per quanto riguarda il campione che accede al percorso formativo universitario, suddiviso in: immatricolati, iscritti e laureati, i dati dell'indagine risentono notevolmente della localizzazione geografica dell'Ateneo di immatricolazione, che nel periodo considerato oscillano dai 58.824 del Centro, ai 112.793 del Mezzogiorno ed ai 113.635 del Nord nell'anno accademico 2013/14 e dai 68.485 del Centro, ai 118.920 del Mezzogiorno ed ai 137.095 del Nord, cui corrisponde una crescita media di immatricolazioni nel Paese da 288.876 a 330.898 nel periodo considerato.



Iscritti all'università per anno accademico e area geografica di residenza 2010/11 e 2020/21 (v.a.)



Fonte: Rapporto Censis - Adepp, ottobre 2021.

Iscritti all'università per anno accademico e area geografica di residenza 2010/11 – 2020/21. Gli iscritti fanno registrare nel periodo considerato una diminuzione nel Paese dell'1,6% - da 1.821.818 a 1.793.210 -, mentre il numero cresce o diminuisce in funzione dell'area geografica di residenza.

Laureati all'università nell'anno per area geografica di residenza, 2010 e 2020. Il numero dei laureati è variabile con l'area geografica di residenza e nel decennio 2010-2020 fa registrare un incremento nel Paese del 20,5%, da 286.174 a 344.850; l'incremento maggiore per area geografica al Centro-Nord 19,6%, da 172.482 a 206.207.

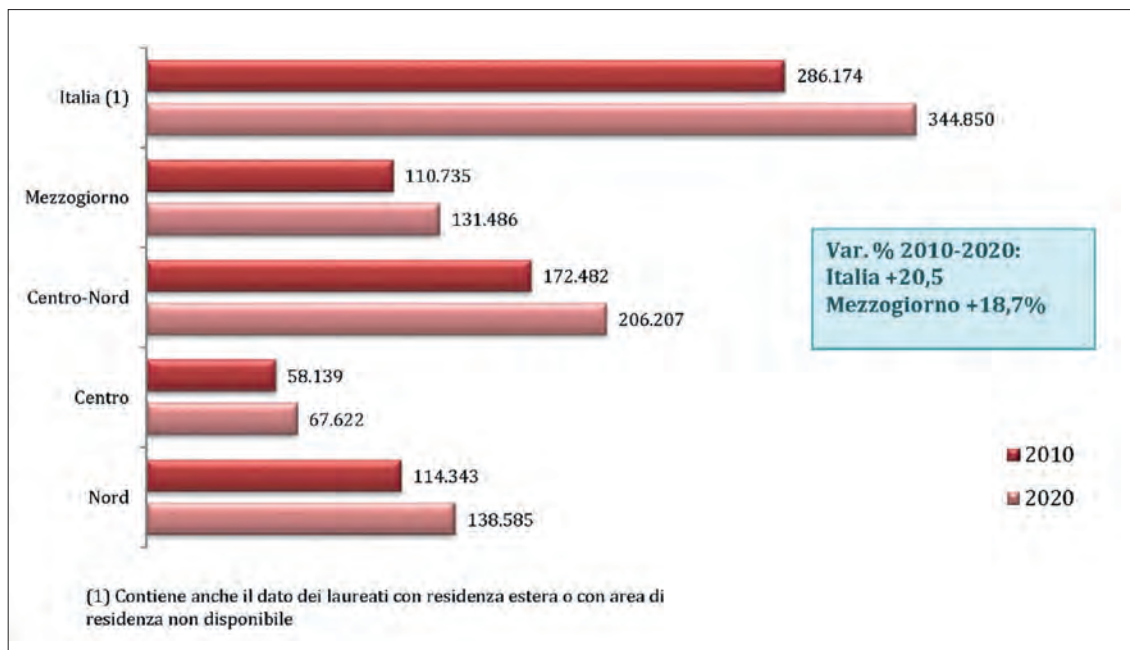
Laureati nelle università italiane per gruppi disciplinari, 2010 e 2020. Il gruppo disciplinare Economico fa rilevare la maggiore percentuale di laureati e in crescita, con una variazione dal 15,4% al 17,2 %, quello Medico-Sanitario-Farmaceutico invece subisce una ridu-

zione dal 13,1% al 12,1%, appena sotto, troviamo Ingegneria Industriale e dell'Informazione che salgono dal 9,5% al 12,0%, mentre, più staccato e con una flessione dal 7,0% al 5,0 %, il gruppo delle discipline di Architettura e Ingegneria Civile.

Tasso di occupazione dei laureati di 30-34 anni per area disciplinare, genere e ripartizione geografica, 2019. L'area disciplinare prevalente nel Paese, per aree geografiche e nella distinzione di genere è rappresentata dall'area Medico-Sanitaria-Farmaceutica fra l'80,3% e il 90,2%; a seguire la Scientifica e Tecnologica variabile fra 71,7% e 88,4%, la Socioeconomica e giuridica fra 69,7% e 87,0%, infine l'area umanistica e servizi con una forbice fra 68,0% e 81,5%.

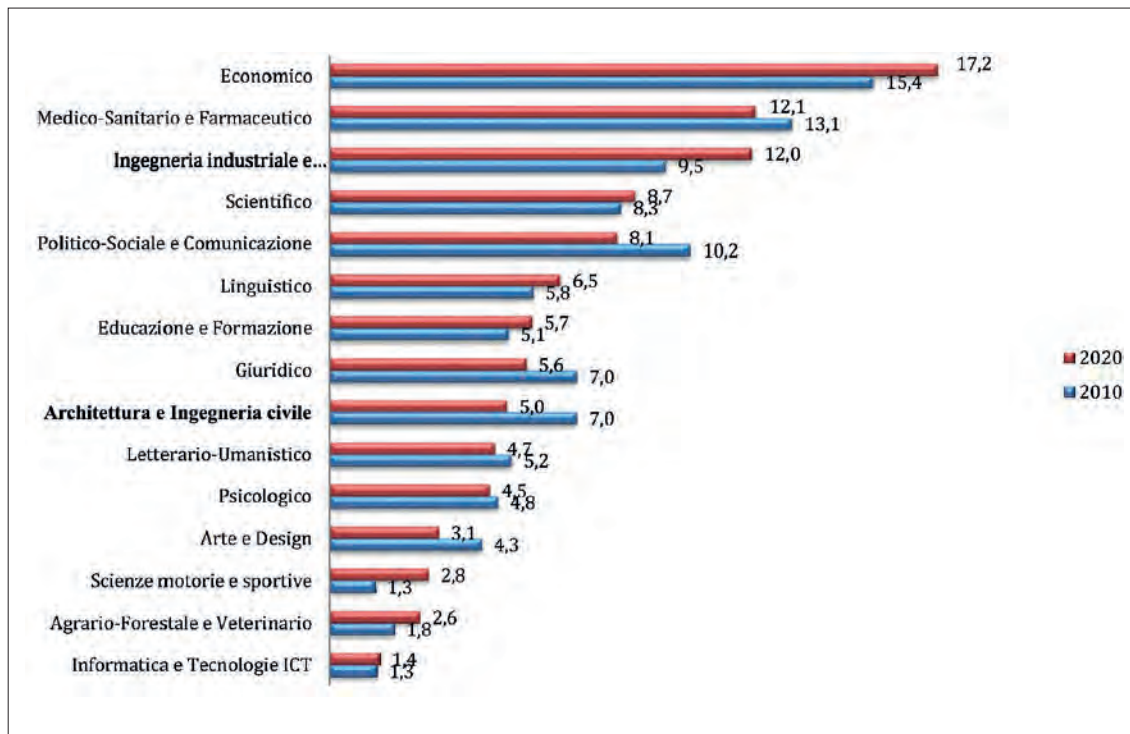
La metodologia e il campione. La metodologia adottata è basata su interviste di rilevazione con questionario somministrato a un campione (vedi tabella p. 16) della popolazione italiana.

Laureati all'università nell'anno per area geografica di residenza, 2010 e 2020 (v.a.)



Fonte: Rapporto Censis - Adepp, ottobre 2021.

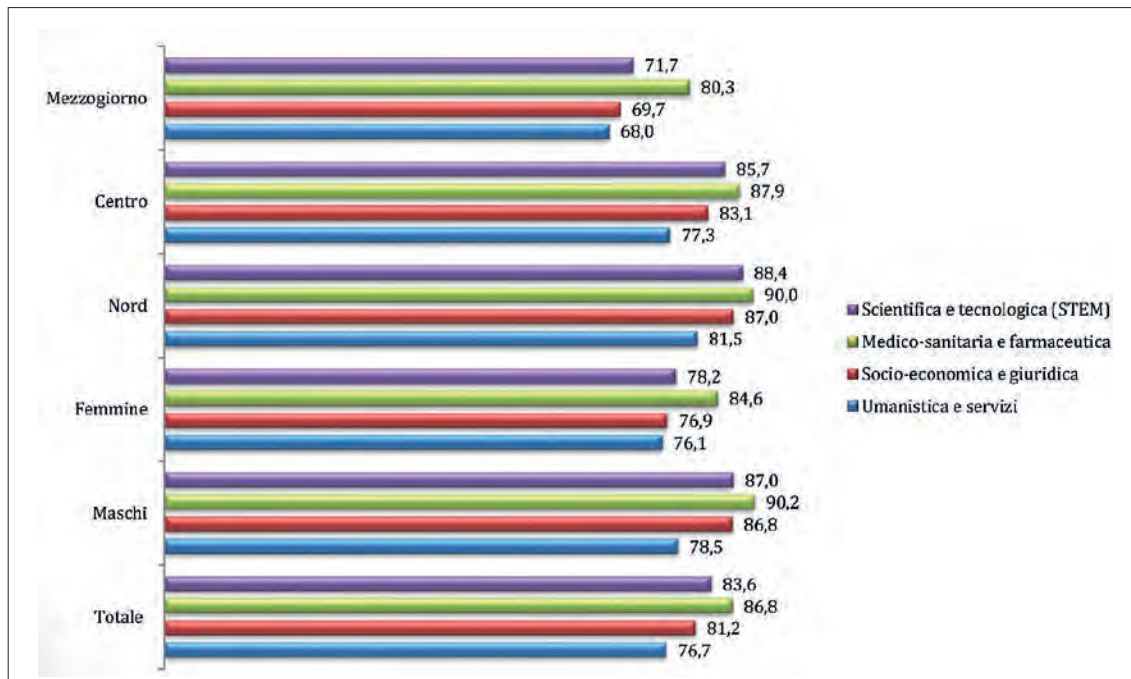
Laureati nelle università italiane per gruppi disciplinari, 2010 e 2020 (v.a.)



Fonte: Rapporto Censis - Adepp, ottobre 2021.



Tasso di occupazione dei laureati di 30-34 anni per area disciplinare, genere e ripartizione geografica, 2019 (%)



Fonte: Rapporto Censis - Adepp, ottobre 2021.

Il campione

Interviste	n. 1004	
Genere	uomini	48,2%
	donne	51,8%
Età anagrafica	18-34 anni	20,9%
	35-44 anni	15,1%
	45-64 anni	36,2%
	> 64	27,8%
Area geografica	Nord-Ovest	26,8%
	Nord-Est	19,5%
	Centro	19,9%
	Sud e Isole	33,7%
Ampiezza dei centri	53,5% fino a 30mila abitanti	

Fonte: Rapporto Censis - Adepp, ottobre 2021.

I temi dell'indagine. L'indagine ha l'obiettivo di valutare **l'utilità sociale delle competenze espresse dai liberi professionisti** nell'esercizio delle attività che, per la loro peculiarità, rappresentano un valore sociale ed economico per il Paese. In ogni ambito in cui esse si esplicitano, attraverso i servizi altamente qualificati, messi a disposizione della collettività, emerge il ruolo esclusivo di una componente sociale ed economica di rilievo. Così, i contenuti che danno corpo alla Ricerca si articolano lungo un percorso conoscitivo attraverso 8 temi che ne mettano in luce il grado (in %) di affidabilità e utilità (fonte: *Rapporto Censis-Adepp ottobre 2021*).

- L'approccio analizza gli **aspetti su cui si basa la richiesta di una prestazione professionale**; tra i quali emerge che: il 30,0 degli intervistati indica il livello di competenza, titolo di studio e specializzazione conseguita; il 21,8 l'anzianità professionale e

l'esperienza riconosciuta; il 19,8 il prestigio personale e la reputazione nel settore professionale; il 16,5 il grado di organizzazione dell'attività e il 9,3 la presenta su internet e i commenti sui social e nella propria rete di contatti; il 2,6 non sa/non risponde.

- La seconda valutazione riguarda **situazioni e circostanze che condizionano negativamente l'attività del libero professionista in Italia** e le risposte segnalano: l'assenza di un'adeguata strumentazione tecnologica 32,9; nessuno di quelli indicati 25; essere un professionista giovane 16,2; essere una professionista donna 12,3; esercitare la professione in una regione del sud 11,3.

- Alla richiesta di indicare quale sia la **fonte di informazione più affidabile nella scelta di un libero professionista**, il 47,1 risponde la segnalazione o il suggerimento di altri professionisti o persone conosciute; il 22,2 il consiglio di amici, parenti, conoscenti; il 15 l'esperienza e l'intuito personale; l'11,9 internet e il 3,8 non sa, non risponde.
- Il quesito 4 ricerca gli **elementi più importanti per valutare una prestazione professionale di qualità** e i riscontri si riferiscono a: correttezza e trasparenza di comportamento per il 58,3 dei soggetti intervistati; il rapporto qualità/prezzo della consulenza, per il 35,8; il risultato raggiunto in tem-



iStock.com/Fritz Jorgensen



più brevi, per il 21,3; il risultato raggiunto al costo più basso per l'11,4; non risponde lo 0,5.

- Nella scelta di **dissuadere o incoraggiare il figlio/nipote/amico che volesse intraprendere gli studi per diventare libero professionista**, oltre a dirgli di fare quello che gli piace, il 15,1 cercherebbe di dissuaderlo e l'84,9 lo incoraggerebbe.
- La percezione della libera professione: **motivi per incoraggiare (A) o non (B) la scelta di studi per diventare libero professionista, fattori a favore o contro**: A) Attività prestigiosa, che fa valere le competenze e l'impegno nello studio per il 40,0; lavoro utile, perché svolge un'attività importante per la collettività per il 34,1; ormai ultima scelta per fare un lavoro dignitoso per il 15,3; attività di sicuro ritorno in termini di reddito, per il 10,6 B) non vale la pena, dati i tempi necessari per conseguire i titoli per esercitare la professione per il 10,5; attività troppo faticosa, difficile da gestire e complicata per i troppi adempimenti, per il 19,9; tipo di scelta che non garantisce più dai rischi di precarietà, per il 37,8; tipo di scelta che non garantisce più livelli di reddito adeguati, per il 31,9% degli intervistati.
- Quali, tra i **soggetti della classe dirigente del Paese** indicati, si ritiene **che perseguano** in maniera più disinteressata gli **obiettivi di crescita economica e sociale** dell'Italia – Nessuno di quelli indicati 27,3; Professionisti 19,1; Imprenditori e manager di grandi imprese 19,3; Docenti universitari 11,0; Sindaci e amministratori locali 12,7; Parlamentari 12,6; Alti dirigenti dello Stato, della PA 9; Vertici di parti e movimenti politici 8,7; Opinionisti, editorialisti, esperti, opinion makers 6,5; Vertici dei sindacati e degli organismi di rappresentanza di categoria 7,4; Banchieri 5,6.
- **A quali** dei **soggetti della classe dirigente del Paese** **si attribuisce la caratteristica di "casta"**, cioè **élite chiusa**, centrata sui



propri interessi – Banchieri 24,5; Vertici di parti e movimenti politici 23,7; Alti dirigenti dello Stato, della PA 23,5; Vertici dei sindacati e degli organismi di rappresentanza di categoria 12,2; Docenti universitari 11,0; Imprenditori e manager di grandi imprese 10,8; Sindaci e amministratori locali 7,5; Nessuno di quelli indicati 6,2; Professionisti 4,5; Opinionisti, editorialisti, esperti, opinion makers 4,2.

- **Il ruolo delle libere professioni nella soluzione dei principali problemi del Paese**: Corruzione 31,8; Evasione fiscale e lavoro sommerso 28,7; Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della PA 14,9%; Pressione fiscale 20,2; Disuguaglianze economiche e territoriali 15,7; Manutenzione delle infrastrutture materiali (strade...) Incertezza dei tempi della giustizia civile e penale 19,1; Riduzione di casi di malasanità 14,8;



Rischi idrogeologici e ambientali 14,3; Accesso alla sanità delle categorie svantaggiate 11,1; Certezza e chiarezza del quadro normativo 10,1, Consumo di suolo e speculazione edilizia 7,6; Rischi di violazione della riservatezza di dati personali 3,3.

- **Situazione generale e familiare:** ottobre 2021, rispetto ai primi mesi dell'anno: Rimasta Stabile - Situazione del nucleo familiare (Snf) 73,9 e Situazione generale Italia (Sgl) 40; Peggiorata - (Snf) 18,5 e (Sgl) 38,5; Migliorata - (Snf) 7,6 e (Sgl) 21,4 - Nel 2022 rispetto al 2021: Rimasta Stabile - (Snf) 61,1 e (Sgl) 38,8; Migliorata - (Snf) 20,7 e (Sgl) 35,3%; Peggiorata - (Snf) 18,2 e (Sgl) 25,9%.

I risultati chiave della ricerca - Declino demografico e invecchiamento. Fattori da non sottovalutare, per gli impatti diretti su univer-

sità e professioni, indiretti su capitale umano nel lungo periodo. - **Domanda di prestazioni professionali:** competenza, anzianità ed esperienza guidano la domanda, che identifica la qualità di una prestazione professionale, con la correttezza e la trasparenza. - **Fonte d'informazione:** altri professionisti o persone competenti - **La Percezione degli italiani:** utilità per la collettività e prestigio delineano la percezione degli italiani; non attribuiscono ai professionisti l'appartenenza ad una "casta"; concordano sul loro ruolo di "classe dirigente" - **Il Contributo:** soprattutto se possono, contribuiscono a risolvere problemi come la corruzione, l'evasione fiscale, la pressione fiscale e le disuguaglianze - **Le Aspettative:** crescono le attese degli Italiani nei confronti del miglioramento della Pubblica Amministrazione e le associamo al contributo che i professionisti possono dare su questa criticità. ■





Padiglione Italia. Expo 2020 Dubai.
Foto di Antonella Ombroso

I principi ESG guidano la crescita del Budget 2022

Gli strumenti di pianificazione e programmazione rivestono un'importanza fondamentale nella vita di ogni azienda. Un'importanza che diventa ancor più evidente in periodi di forte incertezza come quella che stiamo ancora vivendo per il permanere dell'emergenza sanitaria. In questi momenti diventa ancor più necessario disegnare chiaramente il percorso che si intende seguire e avere contezza dei mezzi a disposizione e della loro adeguatezza.

Pianificare a livello strategico le proprie azioni significa, infatti, fissare obiettivi realistici e realizzabili, in un'ottica di medio/lungo periodo, specificando le risorse e gli strumenti con i quali si intende raggiungerli. In altre parole, avere la capacità di guardare oltre il breve termine, implementando sistemi di controllo che favoriscano l'applicazione di una visione prospettica e programmatica.

La pianificazione strategica trova espressione nel piano industriale, che definisce gli obiettivi e le strategie di medio/lungo periodo e rappresenta, al tempo stesso, il riferimento primario per il monitoraggio e la verifica del loro raggiungimento. Gli obiettivi individuati in sede di pianificazione strategica vengono poi declinati all'interno degli strumenti di programmazione di breve periodo (Budget d'esercizio), delle attività di reporting periodico per l'analisi degli scostamenti rispetto

a quanto pianificato e a quelle di eventuale *forecasting* (revisione delle previsioni di budget). Nel caso di Inarcassa a questi strumenti si affiancano le proiezioni di lungo periodo contenute nel bilancio tecnico attuariale, che consentono al lettore di guardare alle stime e ai risultati dell'anno con il conforto della verifica di sostenibilità di lungo periodo della gestione.

Se si guarda al dato numerico, il bilancio di previsione 2022 stima di chiudere con un risultato di **475.820 migliaia di euro** che, superiore rispetto al dato delle previsioni 2021, ben riflette l'andamento macroeconomico del nostro Paese.

Quella del 2020, infatti, è stata indubbiamente la più forte recessione economica dopo la Seconda guerra mondiale. Tuttavia, gli interventi straordinari di politica monetaria disposti dalle Banche Centrali per assicurare condizioni favorevoli sul mercato del credito e le misure di politica fiscale senza precedenti hanno permesso di contenere gli effetti negativi della crisi pandemica sulle famiglie e sulle attività produttive.

E così, nonostante l'emergenza sanitaria non sia ancora superata, i dati contenuti nella nota di aggiornamento al Def pubblicata nel mese di ottobre testimoniano una crescita del PIL reale superiore rispetto alle aspettative.

VOCE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PRECONSUNTIVO	PREVENTIVO
	2020	2021	2021	2022
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	278.585	218.893	375.475	337.589
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIO	228.660	176.646	338.096	183.905
SALDO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-24.994	-30.522	-27.740	-32.022
ALTRI PROVENTI E COSTI	3.247	-13.127	-2.111	-13.652
AVANZO ECONOMICO	485.499	351.890	683.720	475.820



DINAMICA DEI REDDITI E FATTURATI DEGLI ISCRITTI AD INARCASSA E DELLE SOCIETÀ DI INGEGNERIA

(variazioni rispetto all'anno precedente)

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020		2021 Budget 2022
						Budget 2021	Budget 2022	
MONTE REDDITI	+3,2%	-0,7%	+4,9%	+6,4%	+4,8%	-8,0%	-3,0%	+7,8%
REDDITO MEDIO	+2,6%	+0,5%	+4,7%	+6,3%	+3,3%	-7,9%	-3,0%	+4,6%
FATTURATO TOTALE	+1,5%	-2,5%	+4,9%	+6,3%	+4,1%	-8,0%	-3,0%	+8,0%
FATTURATO MEDIO	+0,9%	-1,3%	+4,7%	+6,2%	+2,6%	-7,9%	-3,0%	+4,8%
FATTURATO TOTALE SDI	-11,2%	-0,3%	+3,6%	+12,9%	+10,2%	-8,0%	+4,0%	+8,0%
ISCRITTI DICHIARANTI	+0,6%	-1,2%	+0,2%	+0,1%	+1,5%	+0,1%	0,0%	3,1%

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta la sfida del futuro. La capacità di utilizzarlo sarà fondamentale per la ripresa dell'economia, per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e iniziare a ricostruire, intervenendo sui nodi strutturali del Paese e dotandolo degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. I professionisti, che, come moltissime altre categorie di lavoratori, hanno risentito degli effetti negativi della crisi, nel corso del bien-

nio 2020-2021 sono stati interessati sia da provvedimenti governativi di sostegno al reddito sia da interventi assistenziali attuati dalle Casse di previdenza. Inarcassa, oltre ad aver anticipato per conto dello Stato le indennità governative riconosciute per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020, ha stanziato nello stesso anno 108 milioni per specifiche misure di sostegno, da corrispondere a fronte del perdurare dello stato di emergenza sanitaria.

Queste misure, insieme a quelle di stimolo



iStock.com/ClaudioVentrella



all'economia e in particolare all'edilizia, si sono riflesse sull'andamento delle iscrizioni e delle cancellazioni. In Inarcassa, incentivando le prime e riducendo le seconde.

Nel 2022 la crescita dei trattamenti previdenziali è stimata in linea con le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale e riflette il processo di progressiva maturazione della gestione previdenziale dell'Associazione, che si accentuerà nel prossimo decennio per l'ingresso in quiescenza delle generazioni del baby-boom.

In un contesto di mercato fortemente influenzato dall'andamento dei contagi, l'attività dell'Associazione ha continuato ad esse-

re caratterizzata dalla sottoscrizione di strumenti finanziari con caratteristiche improntate alla sostenibilità, che costituiscono ormai oltre il 50% dell'intero patrimonio, prossimo ai **12,8 miliardi di euro**.

Sostenibilità e tutela dell'ambiente sono concetti che, negli ultimi anni, hanno avuto una profonda evoluzione attraverso la quale la dimensione economica e quella sociale si sono affiancate agli aspetti ecologici, nella consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono infinite. L'emergenza Covid ha reso tutto ciò ancor più evidente, al punto tale che la Rivoluzione Verde e la Transizione Ecologica rappresentano due missioni fondamentali all'in-

FLUSSI DI ISCRIZIONI LORDE E CANCELLAZIONI, 2010 - 2022



FLUSSI DI ISCRIZIONI LORDE E CANCELLAZIONI, 2019 - 2022

	2019	2020	2021		2022
		I+II+III Trimestre	stima	I+II+III Trimestre	previsione
Iscrizioni	12.126	13.000	10.243	15.339	15.052
Architetti	5.687	6.037	4.879	7.741	7.612
Ingegneri	6.439	6.963	5.364	7.598	7.440
Cancellazioni	12.476	12.520	8.786	10.072	12.500
Architetti	6.079	5.979	4.068	4.561	6.100
Ingegneri	6.397	6.541	4.718	5.511	6.400
Saldo netto	-350	+480	+1.457	+5.267	+2.552
Architetti	-392	+58	+811	+3.180	+1.512
Ingegneri	+42	+422	+646	+2.087	+1.040



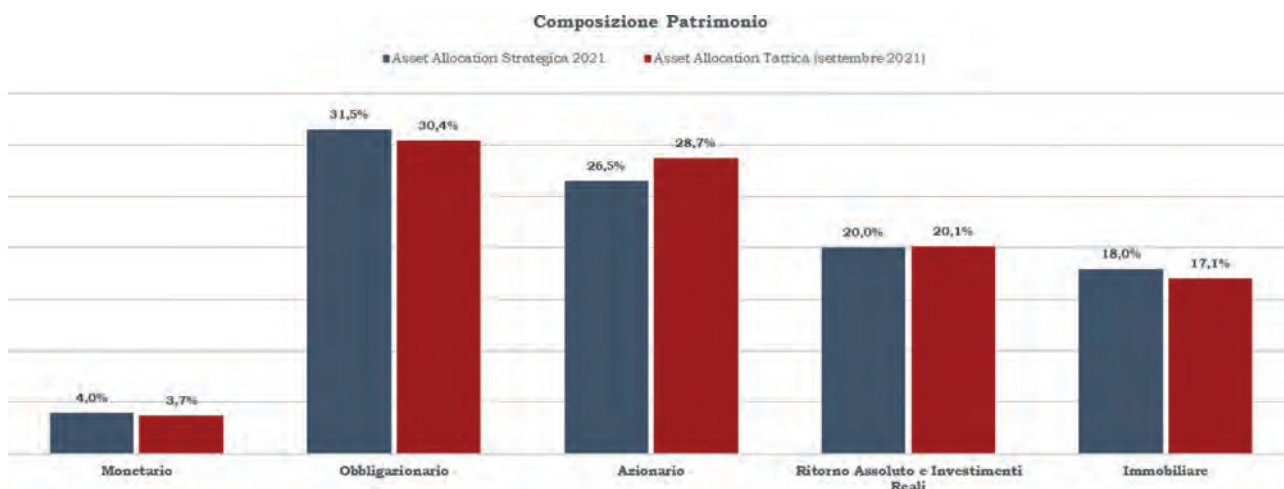
NUMERO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA, 2020-2022

VOCE	2020			2021			2022		
	Consuntivo			Preconsuntivo			Bilancio di previsione		
	Numero	var.%	%	Numero	var.%	%	Numero	var.%	%
Vecchiaia	19.991	9,5	51,6	21.683	8,5	52,6	23.570	8,7	53,8
- di cui PVU:	14.515	16,9	37,5	16.529	13,9	40,1	18.738	13,4	42,8
Anticipate	7.203	16,4	18,6	7.989	10,9	19,4	8.956	12,1	20,4
Ordinarie	3.951	14,8	10,2	4.492	13,7	10,9	5.078	13,0	11,6
Posticipate pro-rata	426	16,7	1,1	498	16,9	1,2	562	12,9	1,3
Posticipate contributive	2.935	21,1	7,6	3.550	21,0	8,6	4.142	16,7	9,5
Anzianità	1.977	-1,4	5,1	1.950	-1,4	4,7	1.923	-1,4	4,4
Invalidità	707	1,0	1,8	710	0,4	1,7	719	1,3	1,6
Inabilità	194	-0,5	0,5	212	9,3	0,5	231	9,0	0,5
Superstiti	2.315	3,3	6,0	2.426	4,8	5,9	2.527	4,2	5,8
Reversibilità	4.485	2,6	11,6	4.636	3,4	11,3	4.677	0,9	10,7
SUBTOTALE	29.669	6,8	76,6	31.617	6,6	76,8	33.647	6,4	76,8
Pensioni da Totalizz.	1.623	6,6	4,2	1.726	6,3	4,2	1.852	7,3	4,2
Pensioni Contributive	6.195	-0,7	16,0	6.151	-0,7	14,9	6.063	-1,4	13,8
Pensioni in Cumulo	1.227	66,0	3,2	1.696	38,2	4,1	2.271	33,9	5,2
TOTALE PENSIONI	38.714	6,7	100,0	41.190	6,4	100,0	43.833	6,4	100,0

terno del Recovery Plan, per migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

L'investimento "responsabile" e i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) rappresentano in Inarcassa, ormai da alcuni anni, elementi primari del processo di investimento e di ricerca degli strumenti finanziari e delle Società di Gestione. Inarcassa, nella consapevolezza della valenza sociale del proprio ruolo, continuerà anche nel 2022 a dedicare grande attenzione alle scelte d'investimento orientate alla minimizzazione del rischio, perseguendo obiettivi di rendimento che integrino la mission al profilo finanziario sostenibile. In tale direzione va l'apertura di un tavolo di lavoro in collaborazione con l'Advisor ESG, volto ad acquisire dai gestori un set di informazioni non finanziarie omogenee in termini di sostenibilità e ad ottenere uno standard di valutazione per i fondi dei mercati privati non ancora oggetto di specifica reportistica ESG. L'evoluzione del concetto di sostenibilità ambientale promuove un modello di impresa ecosostenibile che abbia, nei propri piani di





sviluppo, sempre più attenzione agli obiettivi di responsabilità sociale.

In tal senso Inarcassa ha ritenuto di dover affiancare il contributo offerto dalle iniziative di finanza sostenibile con il Progetto Inarcassa Green, volto all'adozione di un piano di misure interne/esterne volte a ridurre gli impatti ambientali in ambito lavorativo. Il progetto, avviato nel corso del 2021, proseguirà nel 2022.

Il bilancio di previsione 2022 pone l'accento anche sul tema della Comunicazione.

Le azioni definite dal Piano di Comunicazio-

ne perseguono obiettivi di promozione del posizionamento di Inarcassa all'interno del settore previdenziale e, al tempo stesso, di consolidamento del rapporto con gli associati e valorizzazione dei servizi offerti. "Comunicazione strategica, proattiva e reattiva", "Multicanalità", "Integrazione" e "Riproducibilità" sono le linee guida della strategia di comunicazione, che interesserà non soltanto la comunicazione interna ma anche quella istituzionale, i *media relations* e la comunicazione digitale. Il 2022 vedrà lo start up delle attività strategiche descritte e la loro messa a regime. Comunicazione digitale, relazioni esterne e istituzionali saranno accompagnate e sostenute da un'importante ristrutturazione, in ottica di innovazione, del sito istituzionale, strumento centrale di informazione e interazione con tutti gli stakeholder di riferimento.

Come tutti i bilanci di previsione anche quello per il 2022 rappresenta il tassello di un percorso strategico che gli amministratori hanno disegnato, all'inizio del proprio mandato, con l'obiettivo di far evolvere il ruolo di Inarcassa nei confronti dei propri associati. Le sfide sono molte e in parte speculari a quelle che l'intero Paese è chiamato ad affrontare. L'auspicio per tutti noi è quello di saperle cogliere, nel segno dell'inclusione e della coesione. ■



Nuovi Piani Sanitari 2022-2025

Inarcassa investe per la salute dei propri associati. Nuove garanzie, agevolazioni per figli minori e sostegno alle neomamme

L'associazione è sempre più orientata a sostenere politiche di welfare a tutela della salute con una attenzione particolare alla medicina preventiva, alla tutela infortunistica professionale ed extraprofessionale, alle patologie tipiche di una società post-moderna e longeva (come ad es. le malattie oncologiche e/o neurodegenerative) i cui effetti sociali vanno oltre la sfera strettamente medica e alimentano bisogni più ampi di assistenza e cure alla persona.

In un contesto sociodemografico in evoluzione, caratterizzato dal progressivo invecchiamento della popolazione, l'obiettivo primario è preservare un'offerta di servizi sanitari qualificata e appropriata alle esigenze degli associati e delle loro famiglie, ma allo stesso tempo sostenibile. Non bisogna trascurare infatti che le prestazioni di cui si fa carico Inarcassa sono sussidiarie del Sistema sanitario pubblico e – senza sostituirlo – sono finanziate esclusivamente con la contribuzione degli iscritti attivi.



INARCASSA investe per la salute dei propri Associati

A riprova di tale impegno la nuova **Polizza sanitaria 'Grandi interventi e gravi eventi morbosi'** in vigore dallo scorso **1° gennaio 2022** assorbe circa il 50% dei servizi di welfare previsti a budget 2022 per circa 40 milioni di euro (in crescita del 20%) e costituisce il principale servizio assistenziale offerto gratuitamente dalla Cassa agli iscritti da oltre 20 anni.

Il "Piano Sanitario Base", affiancato dal "Piano Sanitario Integrativo" e dal "Piano Sanitario Infortuni" in convenzione, cui è possibile aderire facoltativamente e a proprie spese, è stato affidato alla Compagnia **Reale Mutua Assicurazioni** agguindicataria, con il network

di **Blue Assistance**, della procedura di gara comunitaria bandita nel 2021.

Per il quadriennio 2022-2025 sono state introdotte novità di rilievo sul versante della protezione sanitaria e sui livelli qualitativi di servizio verso gli associati. Tra le nuove misure introdotte il sostegno alle **neomamme** con uno specifico "*pacchetto maternità*", ulteriore tangibile contributo che si aggiunge – nel quadro delle politiche di aiuto alle famiglie – all'assegno continuativo per figli con disabilità e all'indennità di paternità già in vigore.

Parallelamente, l'Associazione ha fortemente voluto garantire anche agli oltre 25.000 *pensionati non iscritti* l'opportunità di usufruire di una tutela sanitaria senza alcun limite di età con tutte le coperture della polizza Base, seppure con un aumento del premio imposto dal mercato. Diversamente, questa categoria non avrebbe avuto, vista l'età, la possibilità di stipulare una polizza sanitaria concorrenziale di pari livello.

Prima di indire la gara, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio ad un tavolo tecnico per approfondire le criticità emerse nel corso della Convenzione 2018-2021 con l'intento di:

- migliorare i testi contrattuali e integrare le coperture offerte;
- assicurare livelli di servizio rispondenti a criteri di efficienza, trasparenza, semplificazione e tempestività;
- definire la quotazione dei premi da porre a base d'asta in sede di gara, previa valutazione delle risultanze emerse dall'analisi dei dati relativi ai piani sanitari in scadenza il 31/12/2021.

I nuovi test di polizza sono stati migliorati attraverso un glossario univoco e trasparente delle coperture offerte, semplificando



Padiglione Italia. Expo 2020 Dubai. Foto di Franco Fietta

la documentazione da allegare alla richiesta di rimborso dei sinistri e introducendo impegni puntuali di qualità nella gestione dei sinistri e dei contratti. A garanzia di una corretta applicazione delle clausole di polizza è stato confermato il ruolo della Commissione tecnica, che valuta eventuali ricorsi presentati dagli associati a fronte dei sinistri respinti. L'offerta sanitaria è strutturata su **tre livelli** di assistenza:

a) *Piano Base, Grandi Interventi Chirurgici (GIC) e Gravi Eventi Morbosi (GEM)*

- **gratuito per tutti gli iscritti in regola** con gli adempimenti contributivi, con possibilità di estensione al nucleo familiare;

- ad **adesione facoltativa per i pensionati non iscritti** (diretti o superstiti), con possibilità di estensione al nucleo familiare;
- b) *Piano Integrativo facoltativo* per i soli iscritti, estendibile anche per i familiari;
- c) *Piano Infortunistico facoltativo* per gli iscritti fino a 70 anni di età a copertura dei rischi caso morte, invalidità e infortunio.

A) PIANO SANITARIO BASE (iscritti e pensionati)

Nel nuovo Piano Base sono confermate tutte le prestazioni legate alle cause di ricove-

ro per **Grandi Interventi, Gravi Eventi Morbosi, Malattie Oncologiche, Trapianti**, prestazioni pre e post ricovero, **Tutela neonati** per malformazioni congenite e sindrome di down.

Tra le nuove misure introdotte segnaliamo l'**ampliamento del massimale annuo a 500.000 euro**, la copertura di ricoveri successivi all'evento principale, complementari o per recidive **senza limiti di tempo**, il **pacchetto maternità** (estendibile al nucleo familiare), **follow-up oncologici**, esami **biopatici** e prestazioni di **agopuntura** connesse al ricovero.



Prestazioni specifiche per minori con infermità o Sindrome di Down

Le prestazioni sanitarie sono offerte **senza alcun limite di età**, operative in **tutto il mondo** e comprendono le malattie **croniche, recidivanti e malattie progressive**, diagnosticate o meno, condizioni queste difficilmente reperibili sul mercato libero in caso di età avanzata.

Copertura gratuita per gli iscritti (*in regola con gli obblighi contributivi*). L'assicurazione è **gratuita** per tutti gli **iscritti** e i **pensionati iscritti** con possibilità di estenderla ai componenti il **nucleo familiare**, previo pagamento di un **premio di euro 462,68**, a prescindere dal numero dei componenti. Gli iscritti possono inoltre ampliare le coperture più adatte al proprio profilo di rischio mediante l'attivazione del Piano Integrativo (rif. paragrafo B).

In analogia con tutte le altre prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Associazione, la garanzia è riservata ai **professionisti in regola** con gli adempimenti contributivi. La verifica di regolarità contributiva viene effettuata **il 15 ottobre** di ciascun anno e ha effetto sulla copertura assicurativa dell'anno successivo. Gli associati irregolari hanno comunque la possibilità di essere riammessi per il secondo semestre solare se regolarizzano

la propria posizione (adempimenti contributivi e dichiarativi) entro il 15 aprile dello stesso anno.

Copertura facoltativa per i pensionati non iscritti. I titolari **di pensione** (diretta o ai superstiti) non iscritti ad Inarcassa, possono aderire **facoltativamente** a proprie spese, alle garanzie previste dal Piano Base versando un **premio di euro 995** ed estendere la copertura ai familiari, con un premio aggiuntivo di euro 995 a prescindere dal numero dei componenti.

Termine per l'adesione. L'adesione ai piani facoltativi Reale Mutua può essere esercitata annualmente entro il **28 febbraio**, retroattiva comunque dal 1° gennaio senza soluzione di continuità, previo pagamento del relativo premio. È sufficiente compilare on line il modulo di adesione e seguire le istruzioni per perfezionare la sottoscrizione. Per i *neoiscritti e neopensionati* l'adesione ai piani facoltativi può essere effettuata entro la fine del mese successivo alla comunicazione dell'iscrizione o del pensionamento.


Le nuove garanzie del Piano Base. Gli associati potranno beneficiare di garanzie aggiuntive.

- **Massimale:** aumento di copertura da 300.000 a 500.000 euro per ciascun Assicurato e per ogni anno;
- **Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi** (GIC e GEM):
 - ricompresi tutti i ricoveri successivi all'evento principale, anche oltre il limite di 120 giorni, purché ad esso correlati, complementari dell'iter terapeutico o per recidive;
 - tutti i ricoveri in terapia intensiva esclusi quelli per COVID-19;
 - altre patologie (rif. Allegati A e B): distacco della retina, encefalite, morbo di Crohn, neuroradicoliti, sindrome di Guillain-Barré;
 - eliminata la percentuale minima di in-



Padiglione Indonesia. Expo 2020 Dubai. Foto di Franco Fietta

validità del 66% per ottenere le prestazioni legate a patologie degenerative (sclerosi a placche, tetraplegia, Alzheimer e morbo di Parkinson).

- **Follow up oncologici** e/o interventi chirurgici ambulatoriali conseguenti a sospetto diagnostico tumorale entro il massimale di euro 2.500 per anno;
 - **Indennità sostitutiva giornaliera di 100 euro** (*esclusa per i pensionati non iscritti*): l'indennità sostitutiva è estesa alle sedute di chemioterapia o radioterapia effettuate in regime ambulatoriale, in aggiunta al regime di Day Hospital.
- 

Nuovo pacchetto maternità sostegno per le NEOMAMME
- **Pacchetto Maternità** per prestazioni effettuate in strutture del Network senza applicazione di franchigie e scoperti con un massimale annuo di euro 1.500. La copertura include il nucleo familiare in caso di estensione delle garanzie allo stesso. Comprende:
 - n. 8 ecografie (compresa la morfologica);
 - analisi clinico-chimiche da protocollo;
 - uno a scelta fra amniocentesi, villocentesi o test equivalente (con sottolimito di 600 euro);
 - n. 8 visite di controllo ostetrico-ginecologiche;
 - n. 1 ecocardiografia fetale;
 - n. 1 visita di controllo ginecologico post parto;
 - n. 2 visite urologiche;
 - un ciclo di prestazioni fisioterapiche riabilitative del pavimento pelvico post parto.
 - **Indennità dread disease una tantum di 2.500 euro** (*esclusa per i pensionati non iscritti*): è stata estesa ai casi di trapianto



di organi, impianto o sostituzione di protesi valvolare cardiaca, insufficienza renale con dialisi all'impianto, oltre ai casi già previsti di infarto miocardico, ictus cerebrale, impianto di stent, by-pass, e angioplastica.

- **Trasporto sanitario rientro della salma:** massimali aumentati rispettivamente a euro 3.500 e euro 7.500.
- **Prevenzione odontoiatrica:** ciascun assicurato (iscritto e componente il nucleo familiare) può effettuare una seduta di igiene orale per anno assicurativo presso centri odontoiatrici convenzionati con Blue Assistance con franchigia di euro 35.
- **Pacchetto di servizi Virtual Hospital** (opzionale e a pagamento di euro 24,40) nel quale sono compresi: a) consigli medici telefonici H24; b) videoconsulti specialistici; c) prestazioni a domicilio a tariffe convenzionate (quali medico generico e pediatra); d) consegna di farmaci a domicilio, nelle città coperte; e) accesso a network di 1.500 strutture di fitness e benessere. I servizi offerti da Blue Assistance nell'ambito di tale pacchetto si intendono operanti per il relativo nucleo familiare, anche in assenza dell'estensione delle altre coperture sanitarie.

Modalità di erogazione delle prestazioni. Le prestazioni mediche possono essere erogate agli associati e loro familiari: a) in *regime di assistenza diretta*, tramite una struttura del *network convenzionato*, senza alcun anticipo di spesa; b) in *regime rimborsuale* con applicazione di uno scoperto del 10% della spesa sostenuta; c) in *regime SSN* con rimborso del 100% dei ticket sanitari¹.

La richiesta di prestazione medica in "assistenza diretta" va attivata con un *periodo di*

1. Le spese sostenute dai pensionati non iscritti e loro familiari sono sempre soggette allo scoperto del 10% a prescindere dalla struttura utilizzata (convenzionata o non convenzionata).

preavviso di 48 ore. Per informazioni su prenotazioni e ricoveri è a disposizione degli assicurati la **Centrale Operativa di Blue Assistance** al numero **800 954 450** (per chiamate dall'estero +39 011 7425521):

- **dalle ore 8 alle ore 20 dal lunedì alla domenica**, per la *presa in carico di prestazioni* in forma diretta in strutture sanitarie e medici chirurghi convenzionati, garantendo anche, se necessario, le informazioni necessarie per la scelta della struttura e dei medici più idonei per ogni necessità;
- **24 ore su 24, 365 giorni l'anno**, per prestazioni di assistenza alla persona e consigli medici per orientare alla soluzione di problemi d'urgenza.

È possibile inviare una e-mail all'indirizzo: assistenza.inarcassa@blueassistance.it.

Attraverso l'area riservata *online* o scaricando gratuitamente l'*App* dedicata Blue Assistance è possibile richiedere l'autorizzazione per le prestazioni dirette, inserire le domande di rimborso e verificare in tempo reale lo stato della propria pratica.

B) PIANO INTEGRATIVO FACOLTATIVO

(iscritti e pensionati iscritti)

Condizioni migliorative sono previste anche per il piano integrativo. Le coperture sono riservate agli iscritti e pensionati iscritti con possibilità di estensione ai familiari.

I nuovi **premi articolati per fascia di età** (fino a 45 anni; 46-65 anni; oltre 65 anni) per tener conto della diversa rischiosità correlata all'età anagrafica della platea degli iscritti, sono stati **scontati del 10%** rispetto al Piano precedente scaduto il 31/12/2021.

Piano Integrativo: copertura gratuita per i figli fino a 12 anni



Inoltre, sono state introdotte le seguenti migliori assicurative:



Padiglione Pakistan. Expo 2020 Dubai. Foto di Franco Fietta

- *Copertura gratuita per i figli fino a 12 anni;*
 - *Sconto del 20%* per ogni altro familiare pagante (con età maggiore di 12 anni) rispetto alla fascia di appartenenza. L'estensione deve riguardare l'intero nucleo familiare e non può essere parziale;
 - *Ricovero:* riduzione massimo scoperto per prestazioni fuori rete convenzionata a euro 10.000;
 - *Alta Diagnostica:* riduzione scoperto minimo fuori rete a euro 75;
 - *Visite specialistiche:* riduzione scoperto minimo fuori rete a euro 75;
 - *Ampliamento del pacchetto prevenzione.*
- Le prestazioni erogate tramite la rete sanitaria convenzionata scontano uno **scoperto del 10%** che sale al **25%** per le prestazioni erogate tramite la rete non convenzionata.

C) PIANO INFORTUNISTICO FACOLTATIVO (iscritti e pensionati iscritti)

L'iscritto può integrare le coperture infortu-

nistiche a protezioni dei grandi eventi con una ampia scelta di massimali tra loro abbinabili. La garanzia può essere attivata dai soli **iscritti** (non può essere estesa ai familiari) fino al compimento dei 70 anni di età. Il piano prevede l'erogazione di un indennizzo a seconda del massimale prescelto al verificarsi dei seguenti eventi conseguenti ad un infortunio:

- **Morte e morte presunta;**
- **Invalidità permanente** da infortunio che comporti una menomazione superiore al 66%;
- **Invalidità integrativa giornaliera da infortunio** che comporti un ricovero o una inabilità temporanea totale o parziale. Tale indennità si somma a quella prevista del Piano Base.

Ogni ulteriore informazione sulle prestazioni garantite, condizioni economiche, premi e massimali si rinvia al sito di Inarcassa <http://www.inarcassa.it/site/home/assistenza/assistenza-sanitaria.html>. ■





Padiglione Italia. Expo 2020 Dubai.
Foto di Franco Fietta

Le domande degli iscritti

Professionista dipendente

In questo momento sono iscritta a Inarcassa come ingegnere libero professionista. Se a breve dovessero propormi delle supplenze nelle scuole medie, e di solito sono contratti di subordinazione a tempo determinato (ad es. per un tempo limitato di poche settimane potrei fare supplenze da 2 a 18 ore settimanali), come mi devo comportare? Devo cancellarmi da Inarcassa e iscrivermi alla Gestione Separata? O il contratto di lavoro da dipendente deve avere una durata minima per presupporre la cancellazione da Inarcassa?

Un ingegnere di Cagliari

Gentile Ingegnere, il libero professionista che intraprende, parallelamente all'attività professionale, anche un'attività di lavoro dipendente o assimilata (nel Suo caso docenze), **deve cancellarsi dai ruoli previdenziali di Inarcassa per tutto il periodo in cui perdura il suddetto rapporto e, conseguentemente, versare presso la Gestione Separata Inps la contribuzione previdenziale calcolata sul reddito professionale IRPEF prodotto durante tale periodo di assoggettamento ad altra forma assicurativa.**

Nel caso in cui il rapporto di lavoro dipendente o assimilato **abbia durata inferiore all'anno solare** (e.g.: sei mesi con data inizio 01/05/2022 e data fine 31/10/2022), **potrà chiedere ad Inarcassa, per l'anno 2022, il frazionamento del reddito professionale in rapporto agli effettivi mesi di iscrizione alla Cassa** (sei mesi), così da individuare la sola quota parte di reddito professionale in dodicesimi e parametrare quindi la contribuzione soggettiva al reddito professionale frazionato.

A tal fine, nella dichiarazione telematica dei redditi è prevista la possibilità di richiedere il frazionamento del reddito professionale per l'anno di riferimento.

Nel caso in cui **i periodi di lavoro dipendente risultino uguali o inferiori ai 7 giorni, non si procede alla cancellazione** dei suddetti periodi poiché "irrisolti" ai fini previdenziali, salvo esplicita richiesta del professionista.

Il modulo di cancellazione è disponibile nella Sua area riservata su Inarcassa On Line (iOL), nella sezione "**Domande e certificati > Domande**", e deve essere debitamente compilato in ogni sua parte.

Il modulo, predisposto come dichiarazione personale, dovrà indicare:

- la data di inizio del nuovo rapporto assicurativo, avendo cura di indicare sempre la natura della Gestione previdenziale (obbligatoria, Gestione Separata);
- la data della cessazione della partita IVA o il recesso da associazione professionale.



*Per ulteriori informazioni potrà contattare il Call Center, dal lunedì al venerdì – nella fascia oraria dalle ore 9.00 alle ore 19.00 – al numero **02.91.97.97.00** oppure – preferibilmente nei casi di intenso traffico – inviare una mail attraverso il servizio **“Inarcassa Risponde”** sul nostro sito.
Info sito web www.inarcassa.it, **Regolamento generale di previdenza.***

Ricongiunzione contributi

Sono una iscritta Inarcassa. Dal Luglio 2015 sono dipendente privata.

La mia situazione contributiva include diversi periodi:

- Contributi INPS ricongiunti ad INARCASSA incluso il riscatto di Laurea
- Contributi INARCASSA
- Contributi INPS della mia situazione attuale di Dipendente.

Sto valutando la possibilità di andare in pensione con Inarcassa e avrei bisogno di capire come fare e quali sono le possibilità che Inarcassa mi offre.

In particolare, avrei bisogno di una simulazione che, tenendo conto di una ricongiunzione gratuita dei contributi che attualmente verso ad INPS e della mia età anagrafica, valuti:

1. la prima data possibile di pensionamento (pensione anticipata) e il relativo importo pensionistico con la percentuale di decurtazione;
2. gli importi pensionistici a cui avrei invece diritto andando in pensione negli anni successivi fino alla data di pensionamento ordinario.



Padiglione Italia. Expo 2020 Dubai



Padiglione della mobilità Alif. Expo 2020 Dubai

Per la simulazione degli anni successivi al corrente anno si può utilizzare l'importo contributi INPS attuale in quanto la mia situazione retributiva non cambierà nei prossimi anni.

Faccio presente, se può essere utile, che avrei ancora 57 settimane di laurea da poter riscattare in quanto a suo tempo ho interrotto il pagamento rateale prima della fine dei 5 anni di riscatto e ho in sospeso con INPS la richiesta di accredito figurativo di periodi corrispondenti al congedo di maternità verificatesi al di fuori del rapporto di lavoro (22 settimane).

Una professionista di Pesaro

Gentile professionista ad oggi, con un'età anagrafica di 61 anni e 2 mesi, l'anzianità utile a pensione da Lei maturata presso Inarcassa è pari a 29 anni e 75 giorni. Stante la cessazione della Sua posizione assicurativa presso Inarcassa al 31-07-2015, Lei **non risulta in possesso dei requisiti necessari al riconoscimento dei trattamenti pensionistici autonomi erogati da questo Ente.**

Pertanto, **potrebbe incrementare la Sua anzianità contributiva presso Inarcassa**, ai fini del perfezionamento del requisito contributivo della pensione di vecchiaia unificata ordinaria e fermo restando il compimento dell'età pensionabile, **presentando presso l'Ente una seconda domanda di ricongiunzione, avente ad oggetto gli ulteriori periodi contributivi accreditati presso l'Inps**, ai sensi dell'art. 3 comma 1, L. n. 45/1990, essendo decorsi dieci anni dalla data di perfezionamento della Sua prima ricongiunzione.

Ma la suddetta facoltà **potrà essere esercitata soltanto al compimento dell'età pensionabile ordinaria** (nel Suo caso 66 anni e 9 mesi nell'anno 2026, in via del tutto previsionale e ai sensi della normativa vigente e dell'adeguamento alla speranza di vita dell'età pensionabile) ai sensi dell'art. 1 comma 4, L. n. 45/1990 **nel caso di prosecuzione della Sua carriera assicurativa presso l'Inps.**

In alternativa, nell'ipotesi di **una Sua re-iscrizione nei ruoli previdenziali di Inarcassa**, in caso di cessazione dell'attività di lavoro subordinato attualmente in essere e di contestuale mantenimento dell'iscrizione all'albo e



Padiglione Italia. Expo 2020 Dubai.. Foto di Antonella Ombroso

apertura di una nuova partita Iva, potrebbe presentare domanda di ricongiunzione presso Inarcassa in qualsiasi momento a far data dalla decorrenza d'iscrizione.

In quest'ultima caso, potrebbe inoltre presentare domanda di pensione di vecchiaia unificata anticipata al compimento dell'età pensionabile (nel Suo caso 63 anni e 6 mesi nell'anno 2023, in via del tutto previsionale e ai sensi della normativa vigente e dell'adeguamento alla speranza di vita dell'età pensionabile), previa definizione della ricongiunzione stessa degli ulteriori periodi assicurativi presso l'Inps, che Le consentirebbero di conseguire l'anzianità contributiva previsionale di 35 anni richiesta per l'anno 2023. Infine, la domanda di riscatto degli anni di laurea residui potrà essere presentata solo nel caso di Sua re-iscrizione presso Inarcassa, fermo restando la reale occorrenza in termini quantitativi al raggiungimento dell'anzianità contributiva complessiva.

È importante sottolineare che le suddette indicazioni pensionistiche sono state fornite ipotizzando una continuità della normativa attualmente in vigore. Tali informazioni, quindi, hanno un valore meramente indicativo utile oggi a chiarire il Suo personale scenario pensionistico non potendo le stesse generare diritti o aspettative futuri nei confronti dell'Ente.

*Per ulteriori informazioni potrà contattare il Call Center, dal lunedì al venerdì – nella fascia oraria dalle ore 9.00 alle ore 19.00 – al numero **02.91.97.97.00** oppure – preferibilmente nei casi di intenso traffico – inviare una mail attraverso il servizio **"Inarcassa Risponde"** sul nostro sito.*

*Info sito web www.inarcassa.it, **Regolamento generale di previdenza.** ■*



ITALIA
LA BELLEZZA UNISCE LE PERSONE
BEAUTY CONNECTS PEOPLE
الجمال يجمع الناس

Table with multiple columns of text, likely listing names and details of artists or exhibitors.



NON POTRETE
IGNORARCI
PER SEMPRE



Per rimanere sempre aggiornato
seguici sui nostri canali social

SCOPRI DI PIÙ SU:

www.inarcassa.it



*inarc*CASSA

I Servizi Assistenziali offerti agli Associati

a cura del Comitato di Redazione

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN SENSO STRETTO

- | | |
|--|----|
| 1. Sussidi per particolari casi di disagio economico | 40 |
| 2. Sussidi per figli con disabilità | 40 |
| 3. Assistenza sanitaria | 41 |
| 4. Inabilità temporanea assoluta | 42 |

SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE

- | | |
|--|----|
| 5. Prestiti d'onore per le madri di figli in età prescolare e scolare e per i giovani iscritti con età < 35 anni | 44 |
| 6. Finanziamenti agevolati online | 44 |
| 7. Mutui edilizi a tassi agevolati | 46 |
| 8. Cessione del quinto | 46 |
| 9. Contributi per calamità naturali | 51 |
| 10. Indennità di maternità | 51 |
| 11. Indennità di paternità | 54 |

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DI NATURA ASSISTENZIALE

- | | |
|--|----|
| 12. Pensione di inabilità | 55 |
| 13. Pensione di invalidità | 56 |
| 14. Pensione minima | 57 |
| 15. Pensione di reversibilità e indiretta | 57 |
| 16. Agevolazioni contributive per i giovani iscritti | 58 |

La nostra Associazione è impegnata da decenni a potenziare le opportunità che migliorino le condizioni che ogni giorno gli Associati si trovano a dover affrontare. INARCASSA ha fatto di questa volontà un obiettivo prioritario, che si traduce nello scopo dell'istituzione, ben espresso nell'art. 3 dello Statuto, perché provvede ai compiti di previdenza e assistenza a favore degli iscritti e degli ulteriori destinatari e per loro svolge anche attività integrative. Si può sempre fare meglio e ancora di più, ma finora alcune iniziative sono state portate avanti e anche implementate. Qui ne diamo conto ai Colleghi perché ci si possa fare un'idea di ciò che ci piace identificare come servizi. Non sono obbligatori, ma INARCASSA li mette a nostra disposizione.



iStock.com/VectorStory

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN SENSO STRETTO (art. 3.4 dello Statuto)

1. Sussidi per particolari casi di disagio economico (art. 3.4, lett. c))

(Rif. Regolamento per l'erogazione di Sussidi, art. 3.1)

INARCASSA provvede, a termini di Statuto, alla "corresponsione di sussidi a favore dell'iscritto attivo o pensionato, ovvero, in mancanza, del coniuge o dei suoi parenti entro il secondo grado, se versano in condizioni di disagio economico e risultano conviventi ed a suo carico".

1.1 Sussidio ordinario – Sostegno economico attraverso l'erogazione di una somma "una tantum", che non dovrà essere restituita.

1.2 Beneficiari – a) gli iscritti; b) i pensionati Inarcassa; c) in caso di decesso dell'iscritto o del pensionato, il coniuge, i figli minori o inabili al lavoro, i familiari conviventi entro il 2° grado ed a carico al momento del decesso, i figli che non abbiano diritto a trattamento previdenziale.

1.3 Requisiti – a) regolarità contributiva; si prescinde da detto requisito per le richieste di sussidio conseguenti a malattia grave e per richieste presentate dagli eredi; b) reddito imponibile del nucleo familiare non superiore a 4 volte la pensione minima erogata dall'Ente, aumentata di un quarto per ogni familiare a carico.

1.4 Condizioni di ammissibilità – Stati di disagio economico contingente e momentaneo, conseguenti a spese urgenti e non differibili e con rilevante incidenza sul bilancio familiare, in presenza di:

a) eventi straordinari, casi fortuiti o di forza maggiore;

b) malattia o infortuni del richiedente o dei familiari a carico, ivi comprese le complicanze della gravidanza, che non diano diritto a diverse prestazioni previdenziali o assistenziali a carico di Inarcassa;

c) prolungata sospensione o riduzione forzata dell'attività professionale a causa di malattia o infortunio, che non dia diritto a diversa prestazione previdenziale o assistenziale a carico di Inarcassa;

d) decesso dell'iscritto o del pensionato.

1.5 Domanda – La richiesta di sussidio può essere presentata entro sei mesi dall'evento che ha cau-

sato lo stato di disagio economico, dalla propria area riservata su Inarcassa OnLine, allegando la documentazione necessaria a comprovare lo stato di disagio. In caso di impedimento, la domanda può essere presentata entro il medesimo termine anche da un familiare, utilizzando l'apposito modello cartaceo disponibile nella sezione modulistica del sito istituzionale www.inarcassa.it.

2. Sussidi per figli con disabilità (art. 3.4, lett. c))

(Rif. Regolamento per l'erogazione di Sussidi, art. 3.2 lett. e) f), artt. 4, 5 e 6).

Sostegno economico che INARCASSA riconosce per l'assistenza di figli disabili (legge 5/2/92 n. 104, art. 3, comma 1) e di figli disabili "gravi" (legge 5/2/92 n. 104, art. 3, comma 3).

2.1 Requisiti – a) regolarità contributiva; b) figli conviventi con disabilità, accertata ai sensi art. 3, c. 1 legge 5/2/92 n. 104, ovvero figli con disabilità "grave", accertata ai sensi art. 3, c. 3 legge 5/2/92 n. 104, conviventi o ricoverati in strutture pubbliche o private. Lo stato di disabilità deve essere documentato da certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3, legge 5/2/92 n.104.

2.2 Beneficiari – a) gli iscritti; b) i pensionati Inarcassa.

2.3 Domanda – La richiesta di sussidio per figli disabili può essere presentata ad Inarcassa, in qualsiasi momento successivo all'accertamento della condizione di disabilità, dalla propria area riservata su Inarcassa OnLine, accompagnata da certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 comma 1 (disabilità) o dell'art. 3 comma 3 (disabilità "grave") della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

2.4 Modalità di erogazione – Assegno mensile, erogato per 12 mensilità, di importo maggiore per disabili "gravi". L'assegno è corrisposto per ciascun figlio dell'iscritto o del pensionato di cui sia accertato lo stato di disabilità.

2.5 Corresponsione – a) L'assegno decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e viene corrisposto con pagamenti mensili posticipati. b) L'assegno è cumulabile con altri trattamenti assistenziali e previdenziali riconosciuti per la stessa disabilità, ma il suo importo

sarà ridotto della corrispondente somma erogata da altro Istituto previdenziale a favore dell'altro genitore. c) L'assegno cessa per: venir meno della disabilità del figlio, ai sensi della Legge 5/2/92 n.104; cessazione dei requisiti di iscrizione, salvo che il professionista sia titolare di pensione; dal momento della erogazione della pensione indiretta o di reversibilità ai superstiti.

N.B: La richiesta di sussidio può essere ripetuta una sola volta, per condizioni di particolare gravità (art. 3.3 Regolamento erogazione Sussidi).

3. Assistenza sanitaria (art. 3.4 lett. e)) (Rif. Piano Sanitario Base, Integrativo e Infortuni)

Al compito istituzionale della previdenza, INARCASSA affianca forme di tutela sanitaria, mediante polizze in convenzione con primarie compagnie assicurative, a favore degli iscritti e dei pensionati, con possibilità di estensione al coniuge e ai familiari a carico.

3.1 Piano Sanitario Base – “Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi”. Il Piano Sanitario Base prevede la copertura di ricoveri in Istituti di Cura, pubblici o privati, determinati dalla necessità di un Grande Intervento (asportazione tumori, trapianti, amputazioni, interventi di cardiocirurgia o neurochirurgia, chirurgia pediatrica e “similari”) o a causa di un Grave Evento Morboso (infarto, neoplasie, diabete, sclerosi etc.) o per Terapie radianti e Chemioterapiche comunemente effettuate. La polizza assicurativa, contenente le condizioni, l'elenco delle garanzie, massimali e limiti di indennizzo, modalità di erogazione delle prestazioni è presente sul sito istituzionale www.inarcassa.it. La nuova convenzione in vigore dal 1° gennaio 2022, stipulata con Reale Mutua, offre maggiori garanzie rispetto alle precedenti; tra queste alcune prestazioni accessorie, quali il pacchetto maternità per le neomamme. È anche prevista la possibilità per l'iscritto di stipulare una polizza infortuni.

3.2 Piano Sanitario Integrativo – L'assicurazione prevede la copertura per i ricoveri per interventi chirurgici diversi dai Grandi Interventi chirurgici (già

coperti dal Piano sanitario Base) e per i ricoveri senza intervento chirurgico diversi dai Gravi Eventi Morbosi (già coperti dal Piano Sanitario Base); inoltre prevede una completa serie di prestazioni sanitarie, che coprono ogni settore e le svariate tipologie delle necessità di cura e/o di intervento medico. Anche per la Polizza Integrativa sul sito istituzionale www.inarcassa.it è presente la documentazione di dettaglio delle garanzie in convenzione, massimali e limiti di indennizzo.

3.3 Modalità di adesione – L'adesione ai piani sanitari avviene effettuando il login all'Area Riservata del sito dedicato, messo a disposizione dalla Compagnia assicurativa.

3.4 Condizioni di fruizione – A) Per l'iscritto, o il pensionato iscritto, è prevista: 1. La fruizione gratuita della polizza relativa al Piano Sanitario Base; 2. L'estensione a pagamento del proprio Piano Sanitario Base al nucleo familiare (ad un costo fisso); 3. L'adesione al Piano Sanitario Integrativo per sé e per il nucleo familiare (il costo per ciascuna persona assicurata varia in funzione della rispettiva età anagrafica); 4. L'acquisto di Garanzie Facoltative per rischi morte, invalidità permanente e infortuni. **B)** Per il pensionato non iscritto di Inarcassa, diretto o superstite, è prevista: 1. La fruizione a pagamento della polizza relativa al Piano Sanitario Base; 2. L'estensione a pagamento, del proprio Piano Sanitario Base, al nucleo familiare (ad un costo fisso).

3.5 Modalità di richiesta delle prestazioni – La gestione amministrativa delle prestazioni avviene nell'Area Riservata del sito dedicato. Le prestazioni sono garantite attraverso due regimi di erogazione: a) assistenza sanitaria diretta, presso strutture convenzionate, previa autorizzazione; b) assistenza sanitaria con rimborso spese, presso strutture sanitarie di libera scelta. L'Assistito può utilizzare strutture del Servizio Sanitario Nazionale; in tal caso verrà corrisposta un'indennità sostitutiva giornaliera per ogni giorno di ricovero con pernottamento. Si rimanda al sito dedicato, accessibile attraverso il sito istituzionale www.inarcassa.it per conoscere in dettaglio prestazioni, costi, modalità e termini per le adesioni, gestione delle pratiche di assistenza sanitaria.



iStock.com/smartboy10

4. Inabilità temporanea assoluta (art. 3.4 lett. f))
(Rif. Regolamento Inabilità Temporanea)

All'iscritto che, esclusivamente a causa di infortunio o malattia, divenga temporaneamente e totalmente inabile all'esercizio dell'attività professionale, INARCASSA corrisponde un'indennità giornaliera per il periodo di inabilità.

4.1 Requisiti – L'indennità viene erogata a condizio-

ne che: la durata minima dell'inabilità sia superiore a 40 giorni solari; il richiedente abbia maturato almeno un triennio continuativo di iscrizione e contribuzione nel periodo immediatamente antecedente la data di insorgenza dell'inabilità (si prescinde dall'anzianità di tre anni in caso di infortunio), e sia in regola nei confronti dell'Associazione con tutti gli adempimenti; il richiedente rimanga iscritto per tutto il periodo di inabilità all'esercizio dell'attività professionale; il



richiedente non abbia ancora maturato i requisiti ordinari per la pensione di vecchiaia unificata.

4.2 Domanda – Il professionista iscritto inoltra la domanda dalla propria area riservata su Inarcassa OnLine entro trenta giorni dalla data di inizio dello stato di inabilità. In caso di suo impedimento, la domanda può essere presentata da un familiare, utilizzando il modulo cartaceo disponibile sul sito istituzionale www.inarcassa.it nella sezione moduli-

stica. Alla domanda di inabilità deve essere allegato un certificato a valenza medico legale comprovante: la causa e la data di insorgenza della inabilità temporanea; la durata presunta; le motivazioni dell'impossibilità assoluta e totale ad esercitare la libera professione. Al certificato medico dovrà essere obbligatoriamente allegata idonea documentazione medica e clinica.

4.3 Corresponsione – L'indennità è corrisposta,

su base giornaliera, a partire dal primo giorno successivo all'insorgenza dello stato di inabilità e viene erogata fino alla guarigione clinica o al recupero della capacità professionale e, comunque, per un periodo massimo continuativo di 9 mesi. L'indennità giornaliera è determinata in relazione al reddito professionale medio prodotto nei due anni solari precedenti l'evento, rivalutato secondo l'andamento dell'indice ISTAT, ed è pari: al 60% fino al 60° giorno dall'insorgenza dello stato di inabilità; all'80% dal 61° giorno per il restante periodo di inabilità. L'indennità giornaliera per inabilità temporanea non può essere: inferiore a 10 volte il contributo soggettivo minimo dell'anno di riferimento, rapportato su base giornaliera; superiore al reddito massimo pensionabile fissato per l'anno di riferimento, rapportato su base giornaliera.

N.B. L'indennità per inabilità temporanea non è cumulabile con altre contestuali prestazioni previdenziali e assistenziali erogate da INARCASSA, anche in convenzione.

SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE (art.3.4 lett. a) d), art. 3.5 Statuto)

5. Prestiti d'onore per le madri di figli in età prescolare e scolare e per i giovani iscritti con età < 35 anni (art. 3.4, lett. a))
(Rif. Bando e Scheda Prestiti d'Onore 2021)

INARCASSA premia con una forma di sostegno concreto le professioniste iscritte che uniscono all'attività professionale l'impegno familiare legato alla maternità e i giovani che si affacciano alla libera professione.

5.1 Finalità – Aprire o potenziare il proprio studio professionale (ad esempio acquisto immobile, attrezzature, software, hardware, copertura canone d'affitto); copertura costi relativi alle anticipazioni che il professionista deve fare per lo svolgimento di incarichi ricevuti.

5.2 Beneficiari – Iscritti con meno di 35 anni di età che già pagano i contributi in forma ridotta (art. 4.4

Regolamento Generale di Previdenza); iscritte madri di figli in età prescolare e scolare fino a 16 anni (età dell'obbligo).

5.3 Requisiti – Essere iscritti a INARCASSA; essere registrati a Inarcassa OnLine (iOL); essere in regola con i versamenti dei contributi; essere in regola con le dichiarazioni.

5.4 Condizioni di finanziamento – Importo finanziabile: min € 5.000,00 / max € 15.000,00; durata finanziamento: min 12 / max 36 mesi; interessi a carico di INARCASSA (spese a carico degli iscritti: € 50 istruttoria; € 3.50 costo banca per ogni rata); importo finanziato: 100 % spese documentate esclusa IVA (agli iscritti in regime forfettario resta in carico l'IVA).

5.5 Domanda – Da presentare su Inarcassa OnLine. Dal menù selezionare *Servizi finanziari e assicurativi > Finanziamenti e servizi bancari in convenzione > Accesso al portale della Banca Tesoriera > Servizi richiedibili > Finanziamenti per attività professionale > Simulazione o richiedi finanziamento.*

6. Finanziamenti agevolati online (art. 3.4 lett. d), art. 3.5)
(Rif. Convenzioni con Banca Tesoriera)

Attraverso la convenzione con la Banca tesoriera, che risulta aggiudicataria tramite gara europea, INARCASSA mette a disposizione di tutti gli Associati forme di finanziamento, che vanno ad ampliare i servizi assistenziali e che è possibile richiedere dalla piattaforma Inarcassa OnLine con l'accesso al sito istituzionale www.inarcassa.it.

6.1 Finanziamenti per il pagamento dei contributi previdenziali (Rif. Scheda Banca Tesoriera)

6.1.1 Finalità – Il finanziamento può avere per oggetto una qualsiasi tipologia di contribuzione previdenziale, sanzioni e interessi, dovuti a Inarcassa con scadenza futura o già scaduti. In caso di concessione del finanziamento la Banca provvede al versamento direttamente a favore di Inarcassa e trasmette all'Associato le relative ricevute.

6.1.2 Beneficiari – Tutti gli iscritti a INARCASSA registrati a Inarcassa OnLine (iOL).

6.1.3 Condizioni di finanziamento – Importo finanziabile: min € 5.000,00 / max € 150.000,00; du-



rata finanziamento: 12, 19, 24, 36 mesi; modalità di **rimborso**: rate mensili; **interessi**: BCE vigente + 3.50%.

6.1.4 Domanda – Da presentare su Inarcassa OnLine. Dal menù selezionare: *Servizi finanziari e assicurativi > Finanziamenti e servizi bancari in con-*

venzione > Accesso al portale della Banca Tesoriera > Servizi richiedibili > Finanziamenti per contributi previdenziali > Simulazione o richiedi finanziamento.

6.2 Finanziamenti per l'attività professionale (Rif. Scheda Banca Tesoriera)

6.2.1 Finalità – Il finanziamento può avere per oggetto: l'avvio dello studio professionale (acquisto beni materiali e immateriali, esempio attrezzature, stampanti, plotter, computer, software, ecc.); la copertura costi relativi alle anticipazioni che il professionista deve fare per lo svolgimento di incarichi ricevuti (fino al 70% dell'incarico).

6.2.2 Beneficiari – Tutti gli iscritti a INARCASSA registrati a Inarcassa OnLine (iOL).

6.2.3 Condizioni di finanziamento – Importo finanziabile: min € 5.000,00 / max € 150.000,00; **durata** finanziamento: 12, 19, 24, 36 mesi; modalità di **rimborso**: rate mensili; **interessi**: BCE vigente + 3.50%.

6.2.4 Domanda – Da presentare su Inarcassa OnLine. Dal menù selezionare *Servizi finanziari e assicurativi > Finanziamenti e servizi bancari in convenzione > Accesso al portale della Banca Tesoriera > Servizi richiedibili > Finanziamenti per contributi previdenziali > Simulazione o richiedi finanziamento.*

7. Mutui edilizi a tassi agevolati (art.3.4 lett. d))

(Rif. Regolamento per l'ammissibilità ai mutui fondiari edilizi)

La gamma dei finanziamenti resi disponibili agli iscritti INARCASSA comprende l'erogazione di mutui ipotecari fondiari-edilizi a tassi agevolati, tramite convenzione con l'Istituto Tesoriere.

7.1 Finalità – Acquisto e/o costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate ad abitazioni non di lusso, studio professionale, abitazione e studio.

7.2 Beneficiari – Gli ingegneri e architetti che, alla data della richiesta, possono vantare almeno tre anni consecutivi di iscrizione e regolare contribuzione, anche riuniti in associazione o in società di professionisti; gli Ordini professionali e i sindacati di categoria degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti, per la propria sede.

7.3 Condizioni – I mutui possono avere durata quinquennale, decennale, quindicennale o ventennale e possono essere richiesti a tasso fisso o variabile, per importi tra 20.000,00 e 300.000,00 euro per gli Iscritti e tra 50.000,00 e 500.000,00 euro per Ordini e Sindacati. I tassi applicati sono in consultazione nel testo della Convenzione con la Banca Tesoriera, che riporta tabelle indicative dei tassi finiti secondo il periodo di riferimento, che vengono aggiornate con cadenza mensile.

7.4 Domanda – L'associato iscritto può presentare domanda dalla propria area riservata su Inarcassa OnLine (iOL) nella sezione: *Domande e certificati > Domande.* Gli Ordini e i Sindacati possono invece utilizzare il modello cartaceo disponibile sotto la voce "documenti utili".

8. Cessione del quinto (art.3.4 lett. d))

(Rif. Scheda tecnica Banca Tesoriera)

L'altra forma di finanziamento accessibile ai pensionandi, a chi già usufruisce di pensione o ai loro aventi causa nel caso di copertura di debiti contributivi, è la cessione del quinto. Questa modalità infatti consente ai professionisti che hanno maturato i requisiti di usufruire di finanziamenti, rimborsabili mediante cessione del quinto della pensione (sono escluse le pensioni in regime di totalizzazione e cumulo), finalizzati al pagamento di debiti contributivi, in modo da sanare la propria posizione e accedere al trattamento previdenziale. Tale iniziativa si applica anche in presenza di una procedura di recupero crediti, ma non nel caso di debiti già affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER).

8.1 Condizioni economiche – Età massima alla scadenza 84 anni; rata minima € 110,00; debito minimo € 7.500,00; durata massima del prestito 120 mesi; TAEG massimo dell'operazione in funzione dell'età a scadenza del pensionato e parametrizzato sui tassi effettivi globali medi rilevati trimestralmente dalla Banca d'Italia.

8.2 Modalità di rimborso del finanziamento – Previsto in rate mensili costanti secondo multipli di 12 con un minimo di 36 e fino a un massimo di 120 mensilità (10 anni).

APERTURA VARCHI SU MURATURE PORTANTI

**Dimensionamento e calcolo
di cerchiature per la
realizzazione di nuove aperture**

**Con esempi applicativi e fogli
di calcolo di supporto**

Febbraio 2022 - Codice 88.916.5759.6
F.to 17x24 - Pag. 240 - € 30.00



Questo manuale è dedicato agli interventi locali sugli edifici esistenti, focalizzandosi sulla realizzazione o la modifica di aperture su murature portanti, così come la sostituzione di architravi o la realizzazione di porte e finestre.

Il testo si caratterizza per la chiarezza della trattazione unita al rigore scientifico e all'impronta principalmente pratica e operativa, utilissima per l'attività quotidiana del professionista. La presenza di esempi applicativi commentati (la trasformazione di una finestra in porta; la modifica delle aperture al piano primo; l'apertura di una nuova finestra, ecc.) aiuta il lettore a un utilizzo immediato e semplice delle operazioni di calcolo, che vengono illustrate passo per passo.

Associati al volume, come utili strumenti di supporto, vi sono dei fogli di calcolo in Excel appositamente realizzati dall'Autore che consentono il calcolo delle rigidità e delle resistenze dei setti murari, nonché la determinazione delle forze che agiscono sui setti nello stato di partenza e nello stato di progetto.



CONTENUTI AGGIUNTIVI

Con fogli Excel per il calcolo di rigidità, resistenza e forze su setti murari



SANTINO FERRETTI

Ingegnere, svolge la libera professione nel settore delle costruzioni, occupandosi di progettazione geotecnica e di strutture antisismiche, nonché di adeguamento sismico delle strutture. Ha approfondito particolarmente la dinamica strutturale e la modellazione dei materiali sia in campo lineare che non lineare.

SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - clienti.editore@maggioli.it

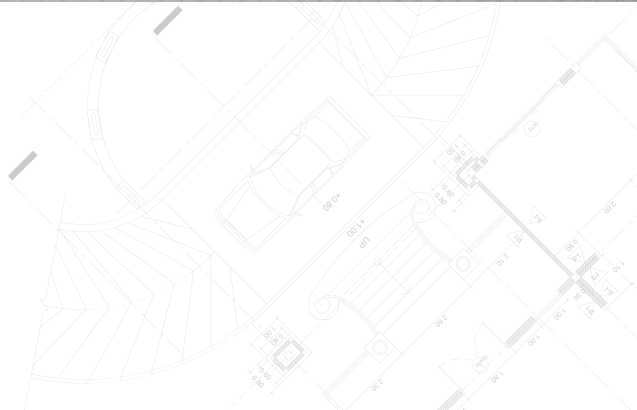
**MAGGIOLI
EDITORE**

PATOLOGIE EDILIZIE

LA NUOVA NEWSLETTER TEMATICA

PATOLOGIE EDILIZIE: COS'È?

La patologia edilizia è lo studio sistematico delle anomalie e delle alterazioni dell'organismo edilizio, con l'obiettivo di comprenderne le cause attraverso la lettura dei sintomi e stabilire la cura più adatta in funzione di quanto riscontrato.

- 
- Aggiornamenti sulla figura professionale del "Patologo Edile"
 - Risanamento delle murature e delle strutture
 - Meccanismi di corrosione del calcestruzzo e dell'acciaio in strutture e infrastrutture
 - Progettazione, manutenzione e correzione di sistemi impermeabili
 - Aspetti acustici e termici di serramenti, infissi e involucri
 - Pitture, vernici, intonaci, rivestimenti: i danni e le strategie di prevenzione
 - Diagnostica di infiltrazioni e di ammaloramenti dell'involucro edilizi
 - Novità sulla ricerca di tecnologie innovative

I TEMI TRATTATI

I NOSTRI AUTORI

I massimi esperti dal mondo della libera professione e dell'università, che hanno studiato e applicato sul campo le tecniche di diagnosi, prevenzione e risanamento dei danni e difetti edilizi.

MARCO ARGIOLAS
FRANCESCO UCINI
RENZO SONZOGNI
FRANCO DE PIZZOL
LUCIA ROSARIA MECCA
MATTEO FELITTI
MARCO MANCA

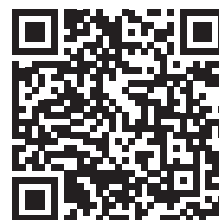
LE RUBRICHE DELLA NEWSLETTER

Su ogni numero della newsletter dedicata alle patologie edilizie i lettori possono trovare:

- L'Editoriale
- Approfondimenti tecnici sulle patologie edilizie
- Casi studio di problematiche affrontate con successo
- Accesso in anteprima alla formazione in pillole e alle interviste agli esperti e ai tecnici delle aziende del settore del risanamento
- Segnalazioni in anteprima di corsi e prodotti editoriali sui danni e difetti delle costruzioni

**ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER**

bit.ly/patologie_edilizie_newsletter

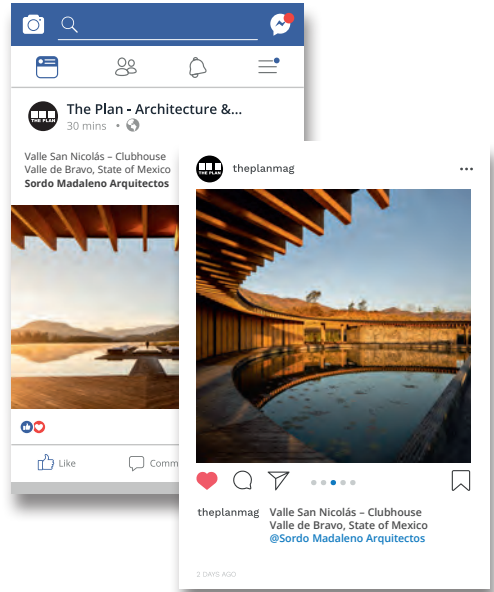


**SCANSIONA IL
QR CODE**

ABBONATI
PAPER MAG O DATABASE
www.theplan.it/store



-20%
CON IL CODICE
INARTP20

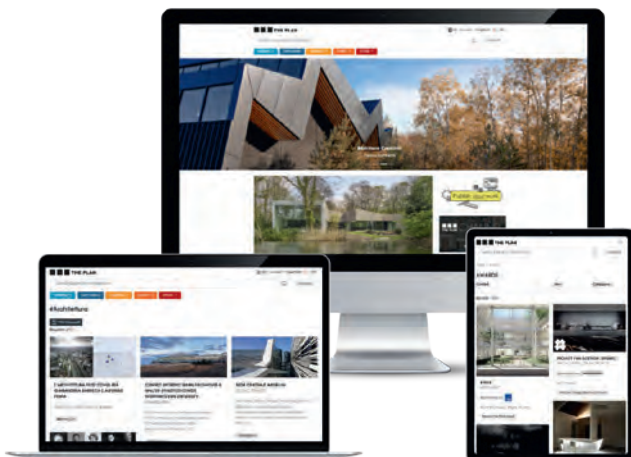


CONDIVIDI



■ ■ ■ **THE PLAN**

SCOPRI
www.theplan.it



ABBONATI
www.theplanjournal.com

9. Contributi per calamità naturali (art. 3.4, lett. d) Statuto)

(Rif. Reg. per la concessione di contributi per danni subiti a seguito di calamità naturali)

La concessione di questi contributi, rimborsabili senza interessi, è prevista per danni subiti in caso di calamità naturali, riconosciute tali a seguito di apposite ordinanze governative o provvedimenti equivalenti.

9.1 Requisiti – I contributi spettano agli iscritti che, alla data dell'evento e al momento di presentazione della domanda, siano allo stesso tempo: residenti o con studio professionale nei territori interessati dalle ordinanze; proprietari o comproprietari o usufruttuari di immobili adibiti a studio professionale o a uso promiscuo (residenza e studio professionale) danneggiati dall'evento calamitoso; titolari di beni strumentali, danneggiati dall'evento calamitoso; in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla procedura vigente per il rilascio della certificazione di regolarità contributiva e in regola relativamente a precedenti concessioni.

9.2 Spese o danni ammissibili – Sono ammissibili spese sostenute o danni subiti (al netto dell'IVA) relativi a: lavori di ristrutturazione per danni all'immobile; ripristino e/o sostituzione di beni strumentali e arredi danneggiati; trasloco in altro studio per coloro che esercitano l'attività professionale in un immobile dichiarato inagibile dalle autorità competenti; sistemazione provvisoria dello studio professionale in presenza di regolare contratto di locazione registrato; danno alla autovettura ad uso professionale esclusivo o promiscuo nel limite del valore commerciale o di riparazione dell'autovettura; occorre dimostrare di aver subito danneggiamenti allo studio professionale tali da impedire il regolare svolgimento della professione e specificare l'entità dei danni subiti dall'immobile. Per gli immobili e i beni in comproprietà deve essere indicata la percentuale di possesso e gli altri intestatari e i contributi previsti sono assegnati in misura proporzionale alla sola quota di proprietà/titolarità.

9.3 Presentazione della domanda – La domanda di ammissione al contributo, disponibile nella propria area riservata su Inarcassa OnLine (iOL) nella

sezione *Domande e certificati > Domande*, deve essere presentata entro 120 giorni dall'avviso di pubblicazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione. A pena di decadenza della domanda, l'eventuale documentazione integrativa deve essere trasmessa entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della richiesta da parte degli Uffici. Esaminate le domande dopo gli ultimi documenti pervenuti, l'importo concesso è deliberato entro 60 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione.

9.4 Liquidazione dei contributi – L'erogazione del contributo reversibile è subordinata alla accettazione da parte dell'iscritto delle modalità e dei termini di restituzione degli importi concessi.

9.5 Cumulabilità dei contributi – Il contributo erogato da INARCASSA è cumulabile con eventuali altri contributi e/o indennizzi pubblici e/o privati previsti e/o concessi per i medesimi danni.

9.6 Decadenza dal piano di restituzione del contributo – Sulle rate omesse o non versate del piano di restituzione del contributo saranno dovuti gli interessi legali; il mancato pagamento di tre rate anche non consecutive comporta la decadenza automatica del beneficio e l'importo ancora non restituito dovrà essere corrisposto in unica soluzione, maggiorato di interessi legali, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di decadenza.

10. Indennità di maternità (art. 3.4 Statuto) (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151 e successive modificazioni)

Il diritto all'indennità di maternità è riconosciuto alle libere professioniste iscritte alla propria Cassa di Previdenza per i due mesi antecedenti e per i tre mesi successivi la data del parto. Se l'iscrizione è inferiore ai cinque mesi nel periodo indennizzabile, l'indennità viene riconosciuta in misura frazionata in base ai giorni di iscrizione maturati nel periodo oggetto di tutela.

10.1 Oggetto della tutela – Nel caso della **gravidanza e puerperio** la tutela comprende i due mesi precedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla nascita del bambino; in caso di adozione o affidamento preadottivo **adozione e affidamen-**



iStock.com/erhui1979



to la tutela comprende il periodo dei cinque mesi successivi all'ingresso in famiglia del bambino, sia per l'adozione nazionale sia per quella internazionale fino ai diciotto anni del minore. Nel caso di affidamento provvisorio la tutela può essere fruita entro cinque mesi dall'affidamento, per un periodo massimo di tre mesi; nella evenienza di **aborto spontaneo o terapeutico** la tutela è garantita se si verifica non prima del 61° giorno dalla data di inizio di gravidanza ed entro la 25° settimana e 6 giorni di gestazione.

10.2 Presentazione della Domanda – Deve essere inoltrata dalla propria area riservata su Inarcassa OnLine (iOL) nella sezione *Domande e certificati* > *Domande*: nel caso della **gravidanza**, dopo il compimento del sesto mese di gestazione ed entro i 180 giorni dalla data del parto; in caso di **adozione**, affidamento preadottivo o provvisorio, dopo la data dell'effettivo ingresso del bambino in famiglia ed entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data stessa; nell'evenienza di **aborto spontaneo o terapeutico**, entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data dell'interruzione della gravidanza. Chi opta per il regime IVA del contribuente minimo o forfettario, può richiedere l'esonero dall'applicazione della ritenuta di acconto, indicando l'apposito flag all'interno della domanda.

10.3 Misura dell'indennità – È pari ai cinque dodicesimi dell'80% del reddito professionale percepito e denunciato ai fini IRPEF dall'iscritta nel secondo anno anteriore a quello dell'evento. In caso di aborto spontaneo o terapeutico dopo il 61° giorno di gravidanza, l'indennità è pari a di 1/5 di quella ordinaria.

10.4 Indennità Minima – La misura dell'indennità minima per l'anno **2022** è pari a **€ 5.191,00**.

10.5 Massimo erogabile – È fissato dalla legge 15/10/2003 n. 289 e per l'anno **2022** l'importo è pari a **€ 25.955,00**.

10.6 Liquidazione del trattamento – Avviene al momento in cui si verifica l'evento (nascita, aborto, adozione o affidamento) e comunque entro il periodo oggetto della tutela, cioè entro i tre mesi successivi. La liquidazione è subordinata alla presentazione della documentazione prevista e alla regolarità degli adempimenti contributivi verso INARCASSA.

10.7 Modalità di pagamento – L'indennità viene accreditata sul conto corrente bancario o postale indicato nel modulo dall'associata (è necessario indicare l'istituto di credito, l'esatto numero di c/c, le coordinate bancarie ABI e CAB, il codice CIN e il codice IBAN, il numero dell'agenzia con l'indirizzo completo).

10.8 Certificazioni ai fini fiscali – INARCASSA provvede ad inviare apposita certificazione attestante l'importo lordo erogato e la ritenuta di acconto eseguita.

L'erogazione dell'**Indennità di maternità** è subordinata al rispetto degli adempimenti previsti per il rilascio della certificazione di **regolarità contributiva**.

11. Indennità di paternità (art. 3.4 Statuto)
(Art. 34 bis Regolamento Generale Previdenza)

L'indennità di paternità per i liberi professionisti, introdotta dal decreto legislativo n. 80 del 2015 (artt. 18, 19, 20) è stata **ampliata** da INARCASSA con l'**art. 34 bis** del Regolamento Generale Previdenza ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2018, per coloro che non hanno i requisiti previsti dal suddetto D.Lgs. L'assegno di paternità in favore dei liberi professionisti iscritti a INARCASSA è **erogabile per il periodo in cui la madre non abbia diritto** ad analoga indennità per gli eventi di: nascita, adozione, affidamento.

11.1 Soggetti aventi diritto – L'indennità spetta ai padri iscritti a INARCASSA per la nascita del figlio o per l'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato (è escluso l'aborto) per il periodo di tre mesi successivi all'evento, per il quale la madre non ne faccia richiesta o non abbia diritto, non essendo ammessa la sovrapposizione dei trattamenti di tutela, con le seguenti specifiche procedure: **1. Entrambi i genitori sono liberi professionisti** iscritti nelle rispettive Casse Professionali per tutto il periodo tutelato. La madre avrà diritto all'erogazione dell'indennità di maternità presso la sua Cassa ed al padre non spetterà l'indennità di paternità di Inarcassa. Solo qualora la madre non rimanesse

iscritta presso la propria Cassa per l'intero periodo di tutela (dopo il parto o l'ingresso in famiglia del bambino) al padre spetterebbe l'indennità di paternità di Inarcassa per il periodo di mancata copertura della madre; **2. Padre iscritto a Inarcassa e madre lavoratrice o titolare di trattamento di disoccupazione**. Come al punto 1, l'indennità erogata dall'INPS per la madre lavoratrice autonoma (art.66 D.Lgs.151/2001) o titolare di trattamento di disoccupazione (NASPI o equivalente) e il congedo obbligatorio retribuito se dipendente (artt. 20 e ss. D.Lgs. 151/2001), escludono il diritto all'indennità di paternità di Inarcassa. Il padre la può ottenere solo se la madre non ha autonomo diritto a questa tutela o ne ha usufruito in maniera parziale; **3. Padre iscritto a Inarcassa e madre non lavoratrice**. Il padre ha diritto all'indennità perché la madre non ha diritto a nessuna altra forma di tutela.

11.2 Oggetto della tutela – ■ **Parto**: la tutela si estende a un periodo massimo di tre mesi successivi alla nascita del bambino. ■ **Adozione** (nazionale e internazionale fino ai 18 anni di età del minore) e **Affidamento** (preadottivo o provvisorio o esclusivo) al padre: la tutela si estende a un periodo massimo di tre mesi dall'ingresso in famiglia del bambino.

11.3 Misura dell'indennità – L'indennità di paternità è pari ai tre dodicesimi del 60% del reddito professionale percepito e denunciato ai fini IRPEF dal professionista iscritto nel secondo anno anteriore a quello dell'evento (esempio: in caso di nascita nel 2022, l'indennità sarà calcolata sul reddito 2020). È prevista una indennità minima per i tre mesi di tutela. Se l'iscrizione è inferiore ai tre mesi nel periodo indennizzabile, l'indennità viene riconosciuta in misura frazionata in base ai giorni di iscrizione maturati nel periodo oggetto di tutela. La riduzione viene effettuata anche sull'importo minimo.

11.4 Presentazione della domanda – La domanda di indennità di paternità deve essere inoltrata dalla propria area riservata su Inarcassa OnLine (iOL) nella sezione *Domande e certificati* > *Domande*.
■ **Parto**: dopo il compimento del sesto mese di gra-

vidanza della madre ed entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data del parto; ■ **Adozione o affidamento**: entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data di effettivo ingresso del figlio in famiglia. Chi opta per il regime IVA del contribuente minimo o forfettario, può richiedere l'**esonero dall'applicazione della ritenuta di acconto**, indicando l'apposito flag all'interno della domanda.

11.5 Valore minimo e massimo erogabile – Il valore minimo dell'indennità è fissato in misura pari a tre mensilità di retribuzione, calcolata al 60% del salario minimo giornaliero stabilito per legge (art. 1 del D.L. n.402/1981, convertito con modifiche nella legge n. 537/1981 e s.m.), risultante per la qualifica di impiegato dalla tabella A e dai successivi decreti ministeriali di cui al secondo comma del medesimo articolo. Il valore massimo dell'indennità di paternità corrisponde a cinque volte il valore minimo. Tali valori, determinati annualmente insieme a quelli relativi alla maternità, sono fissati per il 2021, in: euro 2.292,00 per l'**indennità minima**; euro 11.460 per l'**indennità massima**.

L'erogazione dell'**Indennità di paternità** è subordinata al rispetto degli adempimenti previsti per il rilascio della certificazione di **regolarità contributiva**.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DI NATURA ASSISTENZIALE (art. 3.2 Statuto)

12. Pensione di inabilità (art. 3.2, lett. c))
(Rif. Regolamento Generale Previdenza, art. 21)

La pensione di inabilità è una prestazione di carattere assistenziale **erogata** da INARCASSA all'**iscritto** che **perda la capacità di esercitare la professione in modo permanente e totale, a seguito di malattia o infortunio verificatisi dopo l'iscrizione**.

12.1 Requisiti – ■ L'iscritto abbia maturato almeno **due anni di effettiva iscrizione e contribuzione**, anche non continuativi (requisito non necessario in caso di infortunio); ■ per l'iscritto **già fruitore di trattamento pensionistico a carico di altro ente** previdenziale (art. 29), inoltre, l'evento invalidante sopraggiunga dopo l'iscrizione a

Inarcassa e prima dei 65 anni; ■ **non sia titolare di un trattamento di inabilità erogato da altro ente** previdenziale; ■ all'atto della domanda l'iscritto non possieda già i requisiti per la pensione di vecchiaia unificata.

12.2 Domanda – Il form da compilare è disponibile nella propria area riservata di Inarcassa OnLine sul sito istituzionale www.inarcassa.it. La domanda deve essere corredata della documentazione necessaria per l'esame istruttorio, tra cui un **certificato medico** da cui risultino: ■ la natura dell'**infermità sofferta e la data di insorgenza** della stessa; ■ l'esistenza di una **inabilità assoluta e permanente** che attesti la **specifica inabilità riferita alla professione di ingegnere o architetto**, non la generica certificazione di inabilità civile; ■ la data di insorgenza dell'inabilità (o quella presumibile) nonché la sussistenza della medesima alla data della domanda di pensione; ■ la non titolarità di un trattamento di inabilità erogato da altro ente previdenziale.

12.3 Modalità di calcolo – La prestazione è calcolata secondo le stesse regole della pensione di vecchiaia unificata.

12.4 Decorrenza – La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo alla domanda.

12.5 Liquidazione – **Entro 90 giorni** dalla presentazione dell'ultimo documento utile ai fini dell'istruttoria.

12.6 Integrazioni – L'iscritto, in condizioni reddituali inferiori al limite stabilito annualmente da Inarcassa, usufruisce di un **incremento di anzianità fino ad un massimo di 10 anni**, con i conseguenti benefici economici (sono esclusi dall'incremento gli iscritti pensionati di altro ente). La domanda decade in presenza di inadempimenti dichiarativi e contributivi non sanati entro 180 giorni dalla richiesta di regolarizzazione.

12.7 Revisione – INARCASSA accerta periodicamente il permanere della condizione di inabilità e può **sospendere** o **revocare** l'erogazione della pensione.

12.8 Incompatibilità – Il riconoscimento della pensione di inabilità comporta la **cancellazione dall'Albo professionale** ed è revocato in caso di nuova iscrizione.

12.9 Coordinate online – Dettagli e indicazioni sul sito istituzionale, percorso: *home > prestazioni > pensione-di-inabilità*, o dal link <https://www.inarcassa.it/site/home/prestazioni/pensione-di-inabilità.html>.

12.10 Servizio disponibile – L'istruttoria della pensione di inabilità è coperta dal servizio "**PENSIONE PRONTA**" al numero 02 9797970.

13. Pensione di invalidità (art. 3.2 lett. c))
(Rif. Regolamento Generale Previdenza, art. 22)

La pensione di invalidità è una prestazione di carattere assistenziale **erogata** da Inarcassa all'iscritto per il quale la **capacità all'esercizio della professione** sia **ridotta a meno di un terzo in modo continuativo**, a seguito di infermità o difetto fisico o mentale verificatisi dopo l'iscrizione.

13.1 Requisiti – ■ l'iscritto abbia maturato almeno **tre anni di effettiva iscrizione e contribuzione**, anche non continuativi (requisito non necessario in caso di infortunio); ■ per l'iscritto **già fruitore di trattamento pensionistico a carico di altro ente** previdenziale (art. 29), inoltre, l'evento invalidante sopraggiunga durante il periodo di iscrizione a Inarcassa e prima dei 65 anni; ■ **non sia titolare di un trattamento di invalidità erogato da altro ente** previdenziale; l'incompatibilità non sussiste qualora l'iscritto sia titolare della prestazione di invalidità civile; ■ all'atto della domanda l'iscritto **non possieda già i requisiti per la pensione di vecchiaia** unificata; ■ il diritto alla pensione sussiste anche quando la/e **patologia/e preesistevano all'iscrizione**, purché vi sia stato un **aggravamento successivo**, che abbia provocato la riduzione della capacità all'esercizio della professione.

13.2 Domanda – Il form da compilare è disponibile nella propria area riservata di Inarcassa OnLine sul sito istituzionale www.inarcassa.it, deve essere corredato della documentazione necessaria per l'esame istruttorio, tra cui un **certificato medico** da cui risultino: la natura dell'**infermità e la data di insorgenza** della stessa; l'invalidità con **riduzione** in modo continuativo o meno di un terzo della **capacità all'esercizio della professione** riferita

all'attività specifica di ingegnere e architetto e la non titolarità di un trattamento di invalidità erogato da altro ente previdenziale. La domanda **decade in presenza di inadempimenti** dichiarativi e contributivi non sanati entro 180 giorni dalla richiesta di regolarizzazione.

13.3 Modalità di calcolo – La misura della pensione di invalidità è pari al **70%** della **pensione di inabilità** e può essere **integrata al minimo** in funzione dell'ISEE del nucleo familiare.

13.4 Decorrenza – La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo alla domanda.

13.5 Liquidazione entro **90 giorni** dalla presentazione dell'ultimo documento utile ai fini dell'istruttoria.

13.6 Integrazioni – L'iscritto, in condizioni reddituali inferiori al limite stabilito annualmente da Inarcassa, usufruisce di un **incremento di anzianità fino a un massimo di 10 anni**, con i conseguenti benefici economici (sono esclusi dall'incremento gli iscritti pensionati di altro ente).

13.7 Revisione – Inarcassa accerta periodicamente il **permanere delle condizioni invalidanti** e può sospendere o revocare l'erogazione della pensione.

13.8 Trasformazione – La pensione di invalidità viene trasformata d'ufficio in pensione di vecchiaia unificata ordinaria al compimento dei requisiti della Tabella I del RGP (requisiti di età e anzianità), salvo che il trattamento in godimento non sia di miglior favore. A domanda l'iscritto può richiedere la pensione di vecchiaia anticipata o posticipata al raggiungimento dei requisiti richiesti.

13.9 Attività professionale – I titolari della pensione di invalidità possono proseguire l'esercizio dell'attività e sono assoggettati alla contribuzione minima ridotta del 50%.

13.10 Coordinate online – Dettagli e indicazioni sul sito istituzionale, percorso: *home > prestazioni > pensione-di-inabilità*, o dal link <https://www.inarcassa.it/site/home/prestazioni/pensione-di-inabilità.html>.

13.11 Servizio disponibile – L'istruttoria della pensione di invalidità è coperta dal servizio "**PENSIONE PRONTA**" al numero 02 9797970.

14. Pensione minima (art. 3.2)
(Rif. Regolamento Generale Previdenza, art. 28)

Il trattamento di pensione minima, anch'esso di carattere assistenziale è una **forma di adeguamento** dell'assegno pensionistico a un importo minimo, **che INARCASSA ha mantenuto nel proprio ordinamento anche con l'introduzione del metodo di calcolo contributivo**, seppur con alcune limitazioni.

14.1 Requisiti – ■ La pensione minima è pari a **€ 11.206,00** annui lordi per il 2022 (cfr. tabella O del Regolamento Generale Previdenza) e spetta al pensionando se l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), del proprio nucleo familiare è inferiore a **€ 31.500**, importo di riferimento per le domande presentate nel 2022. ■ La certificazione ISEE, rilasciata dall'INPS, dal Comune o dai CAF, deve essere riferita all'anno di presentazione della domanda di pensione o nell'anno di maturazione del diritto, qualora quest'ultimo si perfezioni successivamente alla domanda.

14.2 Modalità di calcolo – Una volta soddisfatto il requisito ISEE, l'adeguamento alla pensione minima avviene nella seguente misura:

- **Pensione minima di vecchiaia unificata ordinaria.** L'importo non può essere superiore al **minor valore tra la media dei venti redditi professionali rivalutati precedenti il pensionamento** e il **valore fisso** valido per l'anno di **maturazione** della pensione. Approfondimenti sul sistema di calcolo del trattamento sul sito istituzionale www.inarcassa.it: *home > Prestazioni > Approfondimenti > Pensione minima.*
- **Pensione minima di inabilità: € 11.206,00** per l'anno 2022 (100% della pensione minima).
- **Pensione minima di invalidità: € 7.844,20** per l'anno 2022 (70% della pensione minima).
- **Pensione indiretta minima** valore pensione minima (euro 11.206,00) riproporzionata in trentesimi in base all'anzianità contributiva maturata, con un minimo non inferiore a venti trentesimi, a cui viene applicata la percentuale di reversibilità (60% coniuge, 20 % ciascun figlio avente diritto fino a un massimo del 100%).

14.3 Esclusioni – L'adeguamento non spetta: al titolare della pensione di vecchiaia unificata po-

sticipata che consegna la pensione al compimento del 70° anno di età senza aver raggiunto il requisito dell'anzianità contributiva minima; al titolare della pensione di vecchiaia unificata anticipata; al titolare di un trattamento pensionistico diretto erogato da un altro ente previdenziale e al superstite di un iscritto già pensionato di altro ente; al titolare della pensione in totalizzazione o in cumulo contributivo, salvo che lo stesso non abbia raggiunto i requisiti minimi previsti per la pensione di vecchiaia unificata.

15. Pensione di reversibilità e indiretta (art. 3.2 lett. d))
(Rif. Regolamento Generale di Previdenza, art. 24)

La pensione di **reversibilità**, avente carattere assistenziale, viene **erogata agli eredi in caso di decesso del professionista** pensionato Inarcassa, o iscritto in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione. La pensione **indiretta spetta ai superstiti dell'iscritto che abbia maturato: due anni anche non consecutivi** di effettiva iscrizione e contribuzione ad Inarcassa, **se iscritto al momento del decesso**. Si prescinde dall'anzianità minima quando l'evento è causato da infortunio; **cinque anni anche non consecutivi** di effettiva iscrizione e contribuzione ad Inarcassa, **se non iscritto al momento del decesso**. La **Pensione indiretta spetta ai superstiti dell'iscritto già fruitore di trattamento pensionistico a carico di altro istituto, che abbia compiuto almeno cinque anni di effettiva iscrizione e contribuzione** anche non continuativi. Detta prestazione viene **calcolata con le modalità previste per la pensione contributiva**.

15.1 Aveni diritto – **Coniuge** del professionista deceduto; **figli minori; figli maggiorenni studenti** fino al ventiseiesimo anno di età (per corsi di studio universitari e post-universitari); **figli maggiorenni inabili** a proficuo lavoro **o maggiorenni affetti da disabilità grave**, accertata prima del decesso del professionista.

15.2 Quote spettanti – Al **coniuge** superstite viene erogato il **60%** dell'importo della pensione percepita dal professionista deceduto; **per ogni figlio** a carico viene aggiunto un ulteriore **20%**, **fino al massimo del 100%** della pensione originariamente percepita

dal professionista; in presenza di un figlio con disabilità grave ed in presenza del coniuge la pensione di reversibilità è pari al 100%. In **manca**za del **coniuge** o alla sua morte, la pensione di reversibilità viene erogata ai figli aventi diritto, così ripartita: **1.** Ad **un solo figlio spetta il 60%** della pensione percepita dal professionista; **2.** Nel caso di **due figli** l'importo della pensione di reversibilità è pari a **80%** della pensione diretta, suddivisa in parti uguali; **3.** Nel caso di **tre o più figli** l'importo è pari al **100%**; **4. Se tra i figli** aventi diritto alla reversibilità **risulta esserci un figlio con disabilità grave**, la percentuale è pari al **100%**; **5. In ogni caso** la pensione di reversibilità **non** potrà mai **superare** la percentuale del **100%** della pensione percepita dal defunto.

15.3 Domanda – La domanda di pensione dovrà essere redatta in carta semplice, compilando il modello che si trova nella pagina dedicata del sito istituzionale www.inarcassa.it. Alla domanda dovrà essere allegato anche il modulo di dichiarazione, anch'esso disponibile sul sito INARCASSA. Nel caso in cui il professionista percepisca una pensione in totalizzazione o in cumulo, la domanda dovrà essere presentata ad INPS, comunicando all'Ente il suo decesso.

15.4 Servizio disponibile – Inarcassa fornisce un aiuto a coloro che debbono presentare domanda di pensione di reversibilità col servizio **"PENSIONE PRONTA"** al numero **02 91 97 97 0**.

15.5 Corresponsione – La prestazione viene erogata da Inarcassa entro 90 giorni dalla presentazione della domanda completa della documentazione necessaria.

15.6 Coordinate online – Dettagli e indicazioni sul sito istituzionale, percorso: *home > prestazioni > pensione-di-reversibilita* o dal link <https://www.inarcassa.it/site/home/prestazioni/pensione-di-reversibilita.html>.

16. Agevolazioni contributive per i giovani iscritti (art. 3.4 lett. a))
(Rif. Regolamento Generale Previdenza, artt. 4.4 e 4.5)

16.1 La **contribuzione ridotta** per gli ingegneri e architetti che si iscrivono o reiscrivono a Inarcassa **prima di** aver compiuto i **trentacinque anni di età** è un'agevolazione che **si applica per cinque anni** a partire dalla prima iscrizione, a prescindere dal mese. Dal 01/01/2021 il beneficio spetta solo ai giovani associati che dichiarano un **reddito professionale IRPEF inferiore o uguale al reddito medio** dichiarato dagli iscritti a Inarcassa nel **bienno precedente all'anno oggetto di agevolazione**. **Esempio:** nell'anno 2021, il riferimento è la media del reddito dichiarato dagli iscritti nel 2020 (reddito 2019) e nel 2019 (reddito 2018) pari a euro 27.928,00. La verifica del requisito viene effettuata sulla base delle dichiarazioni dell'anno oggetto di riduzione.

16.2 Per i suddetti iscritti i **contributi minimi**, soggettivo e integrativo, sono **ridotti ad 1/3**, mentre l'**aliquota del contributo soggettivo**, pari al 14,5% è dovuta in misura **ridotta**, pari **al 50%** sul reddito professionale dichiarato; **nessuna riduzione** per l'**aliquota del 4%** relativa al **contributo integrativo**.

16.3 Contribuzione figurativa – Prevista **a favore dei giovani iscritti**, che hanno fruito della riduzione contributiva, **dopo** almeno **25 anni**, anche non consecutivi **di iscrizione e contribuzione intera ad Inarcassa**, andrà ad incrementare il montante contributivo, fino al raggiungimento della contribuzione piena per gli anni di riduzione contributiva. L'iscritto, comunque, può versare l'importo di integrazione alla contribuzione piena in qualsiasi momento, con un bonifico bancario, indicando nella causale "n. di matricola – Integrazione contribuzione ridotta anno ...", aumentando in questo modo il montante contributivo a far data dal momento in cui il versamento viene effettuato, senza rivalutazione per il periodo pregresso. Qualora l'iscritto maturi anche i venticinque anni di iscrizione a contribuzione piena, Inarcassa provvederà a integrare il montante maturato con un ulteriore importo come sopra indicato.

GUIDA ESSENZIALE AL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

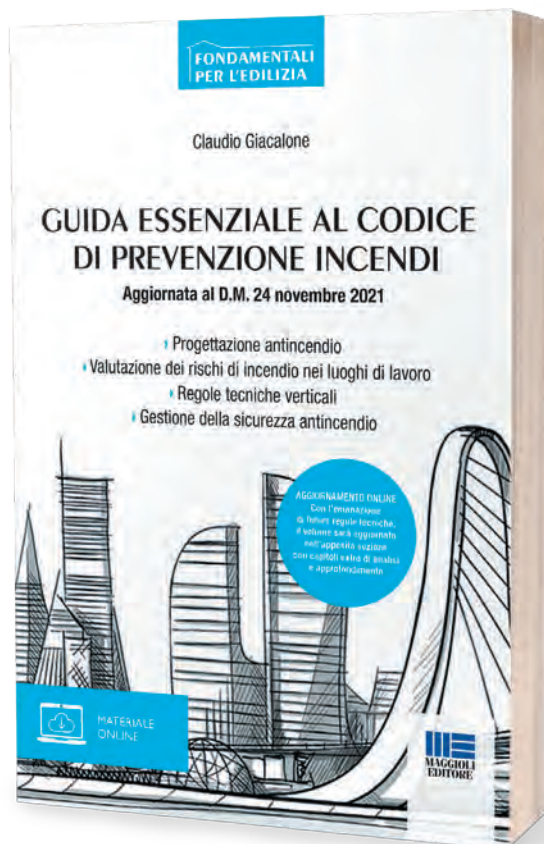
Aggiornata al D.M. 24 novembre 2021

Dicembre 2021 - Codice 88.916.5487.8
F.to 17x24 - Pag. 488 - € 52.00

Il Codice di prevenzione incendi, emanato con il decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015 e recentemente aggiornato dal D.M. 24 novembre 2021 che ha significativamente modificato l'allegato 1, rappresenta oggi una nuova filosofia progettuale per la valutazione del rischio di incendio ed è uno strumento moderno di progettazione perché consente al professionista antincendio di pervenire a molteplici soluzioni nell'obiettivo di garantire la sicurezza antincendio di un'attività, mediante l'utilizzo di soluzioni conformi o standardizzate oppure, quando ve ne è la necessità, di approfondire gli aspetti critici del problema mediante soluzioni alternative, anche facendo ricorso ai metodi dell'ingegneria della sicurezza antincendio o comunque mediante soluzioni di tipo scientifico o approcci riconosciuti a livello internazionale.

La Guida essenziale al Codice di prevenzione incendi è uno strumento snello che consente ai professionisti antincendio di elaborare i concetti principali di una normativa comunque complessa e di sempre più ampia applicazione, oggi applicabile a ben 49 attività del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 e, con la prossima emanazione di nuove regole tecniche verticali quali il pubblico spettacolo, gli edifici di grande altezza, le facciate, le stazioni ferroviarie, ne sarà ulteriormente aumentata la portata di questo importante strumento progettuale. Alla Guida è associata una sezione online dove saranno pubblicati gli approfondimenti e le analisi riferite alle prossime regole tecniche di futura pubblicazione. L'organizzazione dell'opera consente di approfondire le tematiche inerenti alla sicurezza antincendio, ediante una trattazione organica degli argomenti, cercando di esplicitare soprattutto quegli aspetti più controversi nell'applicazione della normativa, che hanno ricadute tanto sull'attività dei professionisti, nell'attività di progettazione, o dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione nell'applicazione della normativa per la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

SERVIZIO CLIENTI Tel +39 0541 628200 - clienti.editore@maggioli.it



CONTENUTI AGGIUNTIVI

- > Normativa di riferimento
- > Aggiornamento online: con l'emanazione di future regole tecniche, il volume sarà aggiornato online nell'apposita sezione con capitoli extra di analisi e approfondimento



CLAUDIO GIACALONE

Laureato in ingegneria civile e in ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, è un dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Svolge attualmente la funzione di Comandante dei Vigili del fuoco di Como. È stato componente del gruppo di lavoro per la predisposizione del decreto del Presidente della Repubblica n. 151/2011, e del nuovo Codice di prevenzione incendi. In occasione di EXPO 2015, è stato parte nella commissione di Vigilanza per la valutazione dei progetti e verifiche di sicurezza dei padiglioni.

**MAGGIOLI
EDITORE**

SPOTLIGHT su CdA, CND, Giunta Esecutiva

dal Consiglio di Amministrazione

■ CdA del 19 ottobre 2021

Budget

Il Consiglio di amministrazione approva il Bilancio di previsione per **l'esercizio 2022** che prevede un avanzo economico pari a **euro 475.820** (dati espressi in migliaia di euro).

Elezioni suppletive

Il CdA, preso atto delle dimissioni dell'Arch. Monica Fini, Delegato della provincia di Arezzo e dell'Arch. Mario Gemin, Delegato della provincia di Treviso, delibera di indire le elezioni suppletive (quinquennio 2020-2025) per i Delegati Architetti delle rispettive province.

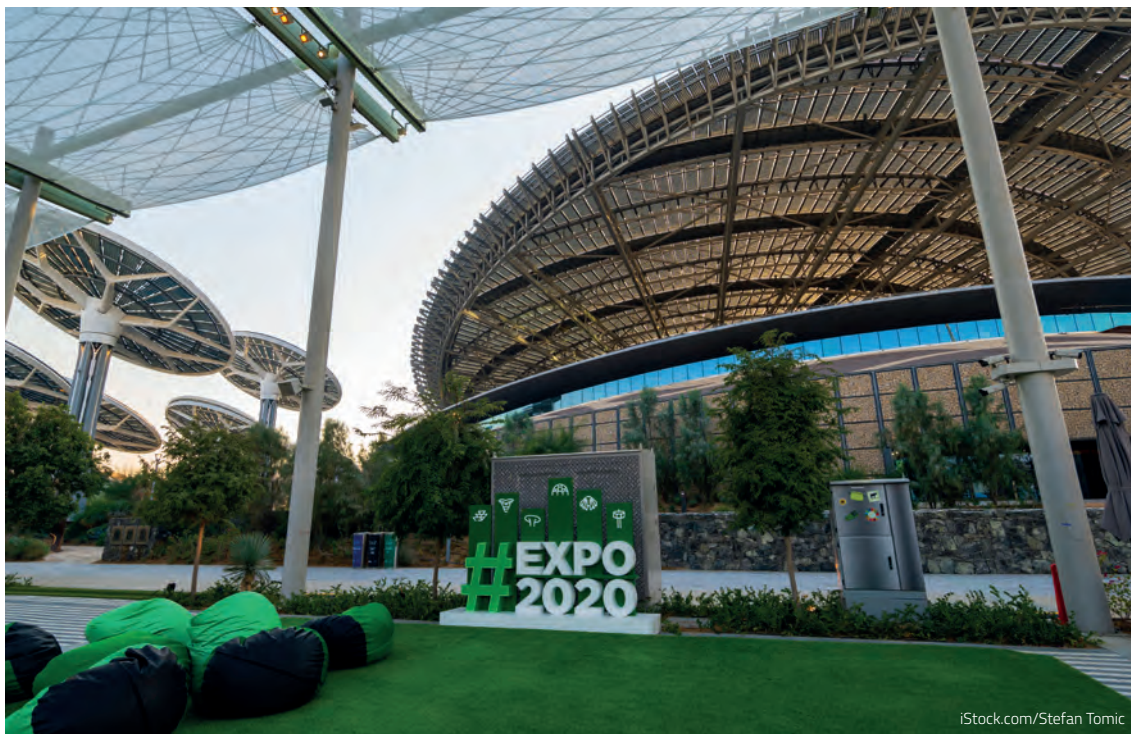
■ CdA del 19 novembre 2021

Elezioni suppletive

A seguito del decesso dell'Ing. Carlo De Fazio, Delegato della provincia di Massa Carrara, il Consiglio indice le elezioni suppletive per la nomina del nuovo Delegato Ingegnere della relativa provincia.

Esonero pagamento contributi

Visto l'art. 10, c. 4 del Regolamento Generale di Previdenza 2012, secondo cui le date e le modalità di pagamento e di riscossione sono stabilite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed esaminato il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 maggio 2021, con il quale sono stati defi-



Padiglione della sostenibilità. Expo 2020 Dubai

iStock.com/Stefan Tomic



Padiglione Italia. Expo 2020 Dubai. Foto di Antonella Ombroso

niti i criteri e le modalità per la concessione dell'esonero in favore dei professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza, il CdA modifica la precedente deliberazione n. 27076, 31/5/2021 nel senso di:

- sospendere la riscossione del contributo soggettivo minimo 2021, del contributo di maternità 2021 e della quota parte del conguaglio soggettivo dell'anno 2020 nel limite massimo di 3.000 € complessivi, fino al rimborso totale o parziale da parte del Ministero;
- fissare al 31 dicembre 2021 la scadenza di pagamento delle quote dei minimi 2021 e della quota del conguaglio 2020 non oggetto di esonero;
- consentire agli Associati la rateizzazione del conguaglio contributivo 2020, in presenza dei requisiti previsti, per l'importo di conguaglio eccedente la quota di esonero.

PagoPa

Il CdA autorizza l'adozione del Sistema Pubblico per la gestione delle Identità Digitali (SPID) e l'adozione del meccanismo di autenticazione tramite CIE.

Inoltre, delibera di avviare con AgID e il Ministero dell'Interno i processi tecnico-ammini-

strativi per l'adesione rispettivamente al sistema SPID entro aprile 2022 e il meccanismo CIE entro settembre 2022.

Infine, il Consiglio delibera di mantenere attiva anche la modalità di autenticazione attuale fino ad aprile 2023, per consentire agli Associati di dotarsi di tali strumenti, dandone opportuna giustificazione nella comunicazione verso AgID.

Tasso di capitalizzazione contributi

Il CdA, visto l'art. 33.2 lettera a) del Regolamento Generale di Previdenza, in base al quale con delibera del Consiglio di Amministrazione sono determinati, con cadenza annuale, il monte redditi professionale degli iscritti a Inarcassa e la variazione media quinquennale; esaminato inoltre l'art. 26, c.6, dell'RG-P relativo al tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi, che prevede un tasso annuo pari alla variazione media quinquennale del monte redditi professionali degli iscritti a Inarcassa con un valore minimo pari all'1,5%, determina il valore del monte redditi professionale degli iscritti a Inarcassa come segue:

- nel 2014 pari a 3.934.310.152 euro,
- nel 2015 pari a 4.061.086.177 euro,





Padiglione Italia. Expo 2020 Dubai

- nel 2016 pari a 4.031.475.440 euro,
- nel 2017 pari a 4.228.171.856 euro,
- nel 2018 pari a 4.498.919.023 euro,
- nel 2019 pari a 4.713.987.734 euro.

Infine, determina nella misura del **3,7%** la variazione percentuale media quinquennale 2015-2019 del monte redditi professionale degli iscritti ad Inarcassa e nella misura del **3,7%, il tasso di capitalizzazione** dei montanti contributivi individuali (art. 26.6 RGP) per l'anno 2021.

Tasso capitalizzazione totalizzazioni

Il Consiglio di Amministrazione delibera nella misura dell'**1,5%** il tasso di capitalizzazione dei contributi per l'anno 2021 (art.4, c.3, lettera b, decreto legislativo 42/2006).

Convegni e incontri

Viene concesso il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo di Inarcassa alla VIII edizione del Premio di architettura Federico Maggia, *Imparare dal territorio. Giovani progettisti fabbricano spazi di conoscenza.*

Casse Tecniche

Il CdA, valutate le attività svolte sinora in merito al Progetto Società di Ingegneria per la stesura di un protocollo di intesa con le Casse Tecniche e ritenendo strategiche tali attività nell'ambito dei rapporti di collaborazione e cooperazione sempre più solidali tra le Casse citate, delega il Presidente alla sottoscrizione del protocollo di intesa con EPPI ed EPAP, deliberando di attivare quanto prima tutte le iniziative conseguenti alla sottoscrizione.

■ CdA del 17 dicembre 2021

Comitato Gestione Qualità

Il Consiglio di Amministrazione, considerato che tra le priorità strategiche relative a struttura organizzativa e governance del Piano Industriale è stato inserito per il 2021 l'obiettivo di implementare un Sistema di gestione della qualità conforme allo standard ISO 9001:2015 e che in data 24/11/2021 è stata attribuita a Inarcassa la certificazione allo standard ISO 9001:2015 dall'Organismo di certificazione accreditato,

delibera la costituzione del “Comitato Gestione Qualità” e nomina in qualità di componente l’Ing. Silvia Fagioli, in qualità di Referente del Consiglio di Amministrazione per la Qualità il Direttore Generale, il Responsabile della Funzione di Internal Auditing e il Coordinatore dell’Area Gestione Qualità; la nomina di tale Comitato rientra tra le azioni di miglioramento previste nel documento sul Riesame della Direzione del 20/10/2021, esaminato dall’Organismo di certificazione, e ha lo scopo di favorire il massimo coinvolgimento dell’Alta Direzione al SGQ, fungendo da raccordo tra i team operativi e il CdA.

Convegni e incontri

Esaminata la richiesta di Federarchitetti il Consiglio concede il patrocinio di Inarcassa alla *Dodicesima Giornata Nazionale per la Sicurezza nei cantieri* prevista il 25 marzo 2022 a Bari.

Assistenza

Viene stabilito, per l’anno 2022, in **euro 260** l’importo dell’assegno mensile a titolo di sussidio per l’assistenza ai figli affetti da grave disabilità (art. 4.2 del Regolamento); inoltre, sempre per l’anno 2022, si determina nella misura di **euro 50** l’importo dell’assegno mensile a titolo di sussidio per l’assistenza ai figli affetti da disabilità (art. 5.2 del Regolamento).

dal Comitato Nazionale dei Delegati

■ Adunanza dell’8 ottobre 2021

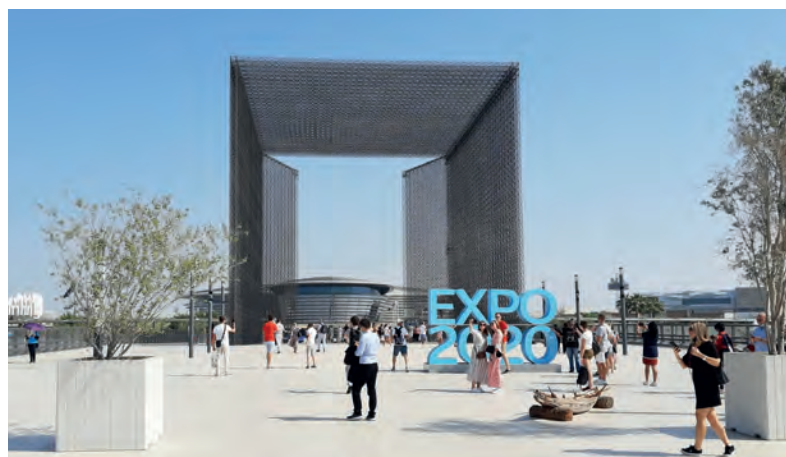
Asset Allocation

Viene approvata l’Asset Allocation Strategica Tendenziale.

dalla Giunta Esecutiva

■ Riunioni del 20 ottobre, 18 novembre e 16 dicembre 2021

Nel periodo **ottobre-dicembre 2021** la Giun-



Porta di accesso Expo 2020 Dubai. Foto di Franco Fietta

ta Esecutiva ha liquidato in favore dei professionisti e dei superstiti interessati:

- n. 11 pensioni di invalidità,
- n. 27 pensioni ai superstiti,
- n. 94 pensioni di reversibilità,
- n. 10 pensioni di inabilità,
- n. 29 prestazioni previdenziali contributive,
- n. 192 pensioni di vecchiaia unificata anticipata,
- n. 160 pensioni di vecchiaia unificata ordinaria,
- n. 183 pensioni di vecchiaia unificata posticipata,
- n. 42 pensioni da totalizzazione di cui 37 di vecchiaia, 2 da reversibilità, 2 da superstiti e 1 da totalizzazione europea.
- n. 4 reversibilità di rendita vitalizia,
- n. 138 pensioni da cumulo,
- n. 70 indennità per inabilità temporanea,
- n. 449 indennità di maternità,
- n. 53 indennità di paternità.








Iscrizioni professionisti

Ai sensi dell’art. 7 dello Statuto di Inarcassa e dell’art. 1 del **Regolamento Generale Previdenza 2012** sono stati iscritti a Inarcassa, nel **periodo ottobre-dicembre 2021 n. 2.826** professionisti. ■





*F*ondazione
INARCASSA

-  *Relazioni istituzionali*
-  *Concorsi di progettazione*
-  *Contrasto ai bandi irregolari*
-  *Internazionalizzazione*
-  *Servizio di newsletter*
-  *Formazione*
-  *Convenzioni*

*Guarda al tuo futuro professionale.
Noi lo sosteniamo!*

Registrati gratuitamente per accedere a tutti i servizi

WWW.FONDAZIONEINARCASSA.IT

     [@fondazioneinarcassa](https://www.instagram.com/fondazioneinarcassa)

Quarta Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica

Il 14 dicembre scorso è stata celebrata – nella stupenda cornice di Palazzo Ferrajoli – la quarta edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, promossa da Fondazione Inarcassa, dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dal Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, con lo scopo di diffonde-

re la cultura della prevenzione dal rischio sismico.

L'iniziativa – che si è avvalsa del supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Dipartimento Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori Università Italiane, della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, di ENEA e di Ingegneria Sismica Italiana – è nata con lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione dal rischio sismico e favorire un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici nel nostro Paese, caratterizzato da un patrimonio architettonico tanto immenso, quanto fragile.

Un appuntamento annuale di valenza istituzionale e scientifica che ha visto i principali referenti in materia fare il punto sullo stato dell'arte della prevenzione sismica nel nostro Paese, informando e sensibilizzando il cittadino e i media anche in merito ai bonus fiscali. Dopo una partenza in sordina dovuta all'iniziale difficoltà di interpretazione delle norme e alla complessità di adempimenti richiesti per accedervi (ad aprile 2021 si registrava una spesa di circa 800 milioni di euro), il ricorso al c.d. Super Bonus 110% ha avuto una marcata accelerazione. La spesa per gli interventi con il Super Bonus sugli immobili è passata nel mese di settembre a 7,5 miliardi di euro, con la previsione di attestarsi a fine anno su importi molto più importanti. Purtroppo, la maggior parte della spesa è stata utilizzata per interventi di riqualificazione energetica, mentre quelli relativi alla prevenzione sismica restano in coda (il rapporto è di circa 7:1, fonte Agenzia delle Entrate).

Eppure, dal 1968 (terremoto del Belice) ad oggi, gli eventi sismici hanno causato circa cinquemila vittime e una spesa di 2,2 miliardi di euro l'anno per la ricostruzione. Attualmente sono oltre 12 milioni le abitazioni con

Diamoci una Scossa!

14 DICEMBRE 2021

4^A GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE SISMICA



14 DICEMBRE
GIORNATA NAZIONALE
PREVENZIONE
SISMICA
La Sicurezza inizia
dalla Conoscenza
La Tua

13-19 DICEMBRE 2021

SETTIMANA DELLA
PREVENZIONE SISMICA

Promossa da



Il 14 dicembre torna la **Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica!**

La Giornata, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Dipartimento Protezione Civile, Conferenza dei Rettori Università Italiana, Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, ENEA e Ingegneria Sismica Italiana, intende favorire una cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese.

Oggi è il momento giusto per migliorare non solo l'efficienza energetica e la bellezza della tua casa ma anche la sua sicurezza.

E per farlo senza costi!

Con il **Super Bonus 110%** è infatti possibile migliorare la sicurezza della tua casa senza sostenere né anticipare alcuna spesa per i lavori di adeguamento sismico.

Un'opportunità da non perdere!

Chiedi al tuo professionista (Architetto o Ingegnere) di fiducia.



SUPER BONUS 110%
LA BELLEZZA DELLA CASA È NIENTE
SENZA LA SUA SICUREZZA

CON IL RECORD DI
inarcassa

WWW.GIORNATAPREVENZIONESISMICA.IT



un'alta esposizione al rischio sismico e, per la loro messa in sicurezza, si stima una spesa di 93 miliardi di euro, inferiore, quindi ai costi di ricostruzione sostenuti dalla Stato pari a oltre 130 miliardi di euro negli ultimi 53 anni (fonte: Centro studi CNI).

Il dibattito, aperto dagli interventi di Giuseppe Santoro (Presidente INARCASSA), dello scrivente (Presidente Fondazione INARCASSA), di Francesco Miceli (Presidente CNAPPC) e di Armando Zambrano (Presidente CNI) è stato moderato da Helga Cossu (giornalista e conduttrice SkyTg24). Da segnalare, tra le altre, la partecipazione di Fabrizio Curcio (Capo Dipartimento Protezione Civile) che ha sottolineato l'importanza centrale della prevenzione collegata alla capacità di ascolto della politica, che è stata ampliata nell'ultimo biennio dalla necessità di gestire la crisi pandemica. Tra gli esponenti del mondo politico, hanno preso la parola: il ministro Roberto Cingola-

ni (MiTE) che ha ribadito la necessità di sensibilizzare le popolazioni interessate: "Super-Bonus attrattivo, ma non sarà per sempre, serve la cultura della prevenzione". In questo senso il Ministro ha accolto con entusiasmo la proposta di rendere istituzionale la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica rendendosi disponibile a supportare la richiesta presso il Consiglio dei Ministri.

Sono poi intervenuti Giuseppe Conte (Presidente del Movimento 5 Stelle) che si è dichiarato favorevole ad una estensione e ampliamento della misura; l'onorevole Patrizia Terzoni (Vicepresidente della VIII Commissione Camera dei Deputati), la senatrice Fiammetta Modena (FI - 2ª e 5ª Commissione Senato) e il senatore Francesco Urraro (Lega - 2ª Commissione Senato) che hanno focalizzato i loro interventi sugli effetti del Super Bonus 110% in campo sismico e sui possibili sviluppi futuri, a poco più di un anno dall'istituzione.



La giornalista Helga Cossu di Sky TG24 mentre modera gli interventi



Il Consiglio Direttivo della Fondazione Inarcassa e il referente del CdA di Inarcassa

Terminata la sessione di analisi, il dibattito si è soffermato sulle proposte normative in ambito tecnico e fiscale per migliorare l'applicazione degli strumenti previsti dallo Stato. Unanime è stata la richiesta da parte dei promotori della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica al mondo politico, che gli strumenti fiscali di emergenza disposti dal decisore pubblico, acquisiscano col tempo un ruolo strutturale.

La seconda parte della giornata, con un taglio più tecnico, ha visto gli interventi di Giovanni Legnini - Commissario alla ricostruzione sisma 2016; il senatore Salvatore Margiotta (PD - Segretario della Presidenza del Senato, 8° e 13° Commissione Senato); Gianluca Valensise - coautore di "Atlante Azzardo sismico città italiane"; Paola Marone - Presidente Federcostruzioni; Elisa Grande - Dipartimento Casa Italia; Paolo Clemente - Dirigente di Ricerca ENEA; Francesco Estrafallaces - Fondazione CNI.

A distanza di circa un mese da quell'evento, è possibile fare un primo bilancio sulla quarta edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica e, più in generale, sulle attività di relazioni istituzionali che la Fondazione ha messo in campo nell'anno appena trascorso. La Legge di Bilancio 2022, infatti, ha confermato le proroghe per ecobonus, sismabonus, bonus mobili e bonus verde. Questo esito positivo non era affatto scontato e anzi erano molte le previsioni pessimistiche su come si sarebbe intervenuti sui costosi - per lo Stato - Bonus che negli ultimi anni sono stati messi a disposizione per la riqualificazione immobiliare e non solo, e che grazie al meccanismo della cessione del credito hanno avuto un'accelerazione imponente. Siamo orgogliosi di aver contribuito significativamente a questo risultato, pur restando consapevoli che il prossimo biennio sarà ancora più sfidante sia per noi, sia per i nostri iscritti. ■

Sicurezza, nuove misure in cantiere

Sono stati pubblicati i dati mensili INAIL del 2021:

“Le **denunce di infortunio** sul lavoro presentate all’Istituto tra gennaio e dicembre sono state **555.236 (+0,2%** rispetto allo stesso periodo del 2020), **1.221** delle quali **con esito mortale (-3,9%)**. In aumento le **patologie di origine professionale** denunciate, che sono state **55.288 (+22,8%)**.”

I dati sono fortemente influenzati dall'emergenza Coronavirus, ma confermano che *l'attività economica ha ripreso i suoi ritmi come pure gli infortuni*. Ciò significa che con la ripresa e l'aumento delle ore lavorate *riprendono anche i rischi sul lavoro e gli incidenti con o senza infortuni*.

A questo punto è d'obbligo/lecito chiedersi se la nostra società debba convivere con questa permanente equazione:

CRESCITA ATTIVITÀ LAVORATIVA = AUMENTO RISCHI = MAGGIORI INCIDENTI = INCREMENTO INFORTUNI

Sappiamo tutti che il rischio zero non esiste, ma è anche vero che *si può incidere sugli accadimenti facendo prevenzione*. Una parola che spesso troviamo accoppiata con la parola protezione, ma che dovrebbe invece essere *la chiave di volta per lavorare in sicurezza*.

Abbiamo tutti in mente l'incidente di Torino del 19 dicembre u.s.: una gru e una autogru in fase di montaggio su di una carreggiata stradale che si ribaltano e si schiantano sulla stessa

carreggiata, percorsa normalmente da pedoni e veicoli, che convivevano con quel rischio. Inoltre, l'autogru si appoggia a un edificio. Queste attività preparatorie, così come le successive fasi di operatività del cantiere, richiedono *prevenzione*, la componente fondamentale per garantire la sicurezza degli operatori.

Tutti ci siamo fermati a sottolineare il dramma dei tre lavoratori esperti che sono morti sul lavoro; ma dobbiamo andare oltre, occorre riflettere sulle misure da adottare, perché queste tragedie non si ripetano.

La Prevenzione

Allora, **la prevenzione** deve diventare la **parola d'ordine per lavorare in sicurezza**. Da un ventennio la comunità europea emana direttive per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri, direttive che tendono a *prevenire piuttosto che limitarsi a proteggere*.

PREVENZIONE, LA CHIAVE DI VOLTA DELLA SICUREZZA

Già nel 1992, uno studio commissionato dalla Comunità Europea aveva stabilito che **il 60% degli incidenti mortali nei cantieri dipendono da una causa determinata da scelte effettuate prima dell'inizio dei lavori**.

Più precisamente, **il 35% è dovuto alla concezione**, **il 28% alla organizzazione** e **il 37% alla esecuzione** delle opere; quindi, si era stabilito che si poteva incidere sulla riduzione del numero degli infortuni, anticipando le misure di protezioni con la prevenzione a carico del Committente.

Con il D.Lgs 494/1996 che recepiva la direttiva 92/57/CEE si stabiliva che il Committente, nelle fasi di progettazione, doveva attenersi ai principi della sicurezza incaricando tecnici

* Direttore Generale Comitato Paritetico Territoriale Prevenzione Infortuni della Provincia di Varese.

della sicurezza (Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e in fase esecutiva) per la progettazione della sicurezza, a fianco della progettazione dell'opera.

Inoltre, il Committente doveva verificare che l'esecutore fosse in possesso dei requisiti tecnico professionali per la realizzazione dell'opera.

La direttiva, quindi, invitava a progettare un intervento iniziando dalla Programmazione, per passare alla Bozza di progetto, al Progetto, alla Negoziazione delle offerte fino alla Preparazione del cantiere e alla Esecuzione dei lavori.

Il successivo testo unico della sicurezza del 2008 ha poi confermato questi principi, incidendo a sua volta sulla organizzazione del lavoro, prevedendo per ogni impresa esecutrice i *modelli organizzativi* (il D. Lgs. 81/2008 recipisce i principi della qualità).

I modelli organizzativi

Modelli organizzativi che, in poche parole, significano individuare all'interno del processo produttivo precisi ruoli e compiti dei vari addetti con precise istruzioni e procedure.

I soggetti interessati sono responsabili a vari livelli (dal committente al lavoratore) e sono chiamati ad organizzare, pianificare, sviluppare, raggiungere, applicare, verificare, riesaminare, mantenere e migliorare, le condizioni di sicurezza del cantiere

Detti modelli *si basano sulle tecniche del miglioramento continuo*. Queste tecniche, previste anche dai sistemi di gestione della qualità, sono *strumenti per eliminare gli errori rispetto agli standard di sicurezza* stabiliti sia dal legislatore sia dalle varie norme di buona prassi, in merito applicabili, e per incidere al fine di ottenere la diminuzione del numero degli infortuni e delle malattie professionali, che purtroppo affliggono il comparto produttivo dell'edilizia.

Tra gli *strumenti operativi da adottare per la gestione della qualità in sicurezza* vi sono i *documenti di gestione dei rischi* quali: il *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR) per i luoghi di la-

voro fissi, il *Piano di Sicurezza e Coordinamento* (PSC) e il *Piano Operativo di Sicurezza* (POS) per i cantieri temporanei mobili. Il PSC e il POS, mediante il ruolo congiunto del Coordinatore dell'esecuzione e del Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice o del Dirigente, da quest'ultimo delegato, risultano essere dei documenti utili per la progettazione, la pianificazione e la gestione in cantiere, delle misure di prevenzione e protezione da adottare in un ambiente sempre nuovo e in continua evoluzione, quale è il cantiere.

La misurazione e gli strumenti di valutazione

A tal fine, risulta necessario quindi dotarsi di strumenti utili, al fine di valutare costantemente durante il percorso produttivo in cantiere il livello di qualità delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Se quindi *la qualità viene raggiunta tramite misurazioni, verifiche e successivi aggiornamenti* al fine del miglioramento continuo, occorre dotarsi di alcuni modelli e dei metodi di lavoro, con i quali orientarsi nel dedalo delle infrastrutture conoscitive.

Innanzitutto, occorrerà riferirsi agli *standard qualitativi attesi*, utili anche *ai fini della verifica della conformità e dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione* adottate nel cantiere. Negli standard dovranno essere presenti:

- a) Elementi descrittivi;
- b) Elementi grafici;
- c) Elementi per la misurazione.

Questi tre "parametri" devono essere tra loro correlati, cioè deve essere possibile, da parte di un osservatore, eseguire una validazione del progetto o del sistema esecutivo adottato. Gli elementi per la *misurazione* permettono di rispondere a tre importanti quesiti:

- 1) il sistema è conforme alla legge?
- 2) il sistema è efficace?
- 3) il sistema è migliorabile?

Per il raggiungimento efficace degli obiettivi prefissati, si possono *seguire check list* che funzionano da verifiche delle condizioni mi-



STANDARD PREFISSATO

immagine progettata

nuova modalità di progettazione della sicurezza

PROTEZIONE DI TERZI – DELIMITAZIONE DEL CANTIERE

Misure tecniche di prevenzione

L'accesso involontario di non addetti ai lavori alle zone corrispondenti al cantiere deve essere impedito mediante recinzione robuste e durature, munite di segnaletiche scritte ricordanti il divieto e di segnali di pericolo.

Quando per la natura dell'ambiente o per l'estensione del cantiere non sia praticamente realizzabile la recinzione completa, è necessario provvedere almeno ad apporre sbarramenti e segnalazioni in corrispondenza delle eventuali vie di accesso alla zona proibita e recinzioni in corrispondenza dei luoghi di lavoro fissi, degli impianti e dei depositi che possono costituire pericolo.

Per i cantieri e luoghi di lavoro che hanno una estensione progressiva (es. stradali) devono essere adottati provvedimenti che seguono l'andamento dei lavori e comprendenti, a seconda dei casi, mezzi materiali di segregazione e segnalazione, oppure, uomini con funzione di segnalatori o sorveglianti.

Quando è possibile il passaggio o lo stationamento di terzi in prossimità di ponti di lavoro sovrapposti, devono essere adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi.

Recinzioni, sbarramenti, cartelli segnaletici, segnali, protezioni devono essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili. Ove non risulti sufficiente l'illuminazione naturale, gli stessi devono essere illuminati artificialmente; l'illuminazione deve comunque essere prevista per le ore notturne.



nime indispensabili allo start up del sistema (standard minimo: normative di riferimento, prescrizioni operative e procedure date PSC, POS ed eventuali altri standard contrattuali). Tali verifiche avranno luogo allo start up e in momenti intermedi, in funzione dello stato di avanzamento del lavoro, al fine di mantenere lo standard prefissato costantemente nel tempo.

La *misurazione* è anche il processo di confronto, rispetto a indicatori standard, da utilizzarsi mediante processi di verifica. Attraverso l'elaborazione e l'analisi dei dati misurati, è possibile verificare e indicare le azioni correttive e/o preventive da adottare nel processo principale.

Il monitoraggio, la valutazione e il metodo di lavoro

Uno dei vantaggi di questo approccio è che i

risultati possono essere documentati e monitorati periodicamente a fronte degli obiettivi di miglioramento.

È ovvio che tali decisioni sono influenzate, oltre che dal metodo di analisi, anche dalla correttezza delle misure effettuate, o per meglio dire, dall'efficacia ed efficienza del processo di misurazione.

La logica di miglioramento continuo farà in modo che i soggetti interessati, ognuno per la propria parte di competenza, possa analizzare il processo dai risultati della *check list* iniziale fino al termine del processo, per misurare le non conformità o i discostamenti dallo standard, per trovare soluzioni e/o proporre nuovi modelli (procedure, prassi, istruzioni) che migliorino il processo, le procedure ed i risultati sul campo.

Quindi, il processo di "miglioramento continuo" si ottiene attraverso il *monitoraggio* e la

valutazione dell'efficacia delle misure di prevenzione e di coordinamento e dei livelli di sicurezza nel tempo.

Il *metodo di lavoro* è conosciuto come **Plan-Do-Check-Act** (PDCA), la cosiddetta **ruota di Deming**. Un modello che guida il processo di mantenimento e di miglioramento continuo mediante un'azione ciclica di quattro distinte fasi.

Purtroppo, questa nuova metodologia si è scontrata con la frammentazione del sistema produttivo che ha favorito la nascita di tante microimprese con mini-organizzazioni. E tutto si è spento lentamente.

La nuova norma

In concomitanza di quei giorni terribili di dicembre 2021 per l'incidente di Torino, veniva anche convertito in Legge un nuovo **decreto del 21 ottobre 2021 n. 146** recante **Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili** e al cui interno era previsto il "*Rafforzamento della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*" (**legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215**).

In questa ultima norma si va quasi a *completare il lavoro di intervento sulle cause degli incidenti in cantiere*, in particolare *si incide sul terzo fattore di causa degli infortuni sui cantieri* cioè quello *nella fase esecutiva*.

Innanzitutto, vengono *ribaditi i principi della pianificazione delle attività lavorative e della successiva organizzazione del lavoro*.

Una particolare *attenzione* viene rivolta *alla presenza di lavoro irregolare e di lavoratori autonomi occasionali*, che come ribadito più volte, sono un *punto debole del processo produttivo*, perché non sono parte integrante della organizzazione del lavoro (personalmente sono favorevole ad imprese ben organizzate piuttosto che a cantieri di lavoratori autonomi ben organizzati).

La nuova norma prevede *la sospensione delle attività di cantiere* per l'impresa che registra *almeno il 10% di lavoratori irregolari*, o che non

sono regolati da un contratto trasparente e tracciato.

Ai fini di una buona applicazione della organizzazione della sicurezza viene ricordato che oltre al datore di lavoro e ai lavoratori devono essere nominati i dirigenti e soprattutto *i preposti*.

Preposti che, nei modelli organizzativi, sono i nostri auditor (oggi la nuova norma li definisce vigilanti) cioè *coloro che verificano l'applicazione delle procedure di sicurezza e rilevano eventuali anomalie intervenendo immediatamente a risolvere il problema grave e immediato o segnalando la criticità al dirigente o al datore di lavoro*. Preposti che, nel caso di subappalti, *devono interagire fra di loro*.

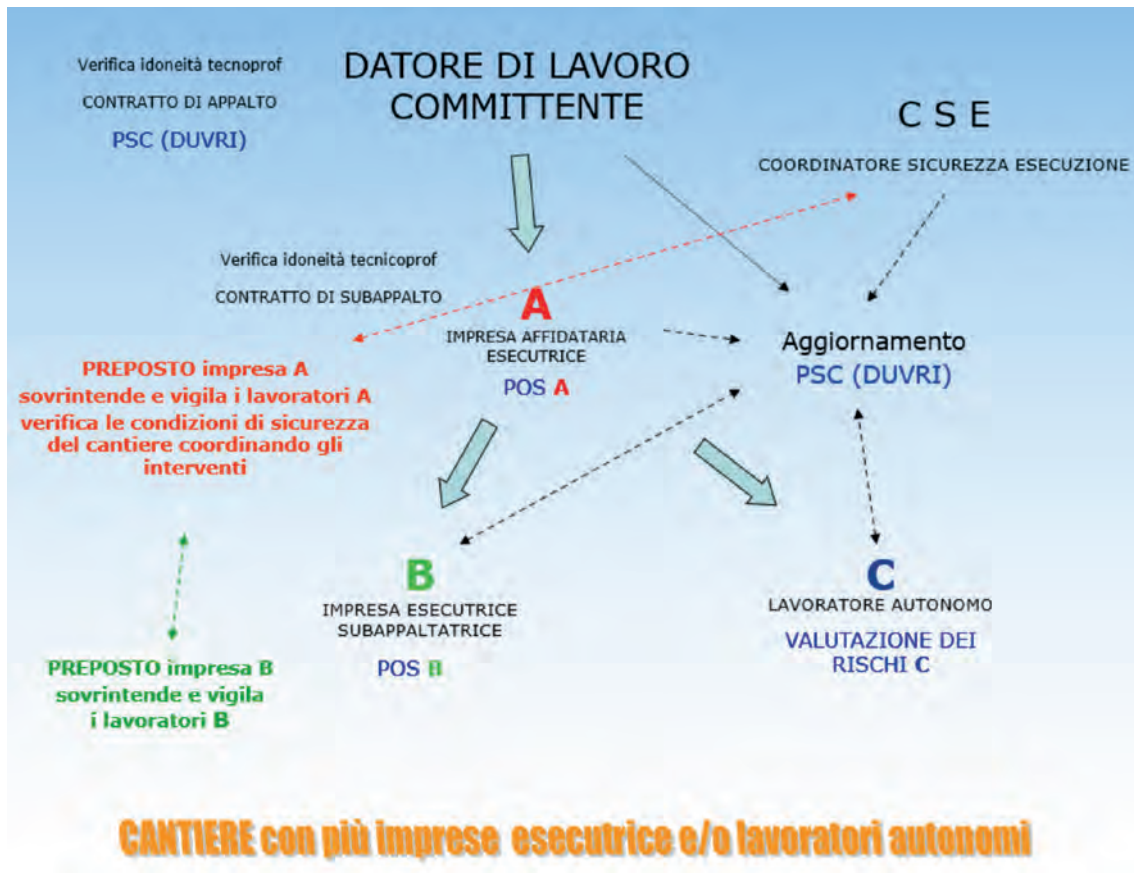
Questa figura del preposto per svolgere compiutamente i suoi compiti dovrà frequentare un corso (obbligo già previsto nel precedente D.Lgs. 81/08) che però deve avvenire con modalità in presenza e con un aggiornamento almeno biennale.

Questa regola che la normativa precisa, quasi in contrasto con i tempi in cui viviamo (siamo abituati alle video conferenze) mi trova completamente d'accordo perché la **formazione in presenza favorisce il confronto e il dibattito**. *Modalità fondamentali per definire un problema (Problem setting) e per risolverlo con un progetto (Problem solving)*.

Viene poi **completata la formazione della filiera degli addetti ai lavori con la formazione dello stesso datore di lavoro**: una disposizione sollecitata da diversi anni dagli addetti ai lavori per colmare una lacuna della normativa precedente. Entro giugno 2022 sarà definito il percorso formativo per detto soggetto, tenendo conto del ruolo che riveste nella impresa (RSPP).

Nella nuova norma viene poi **annunciata una revisione delle verifiche di tutti i percorsi formativi**: *la Conferenza permanente Stato Regioni individuerà le modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria* per tutti i percorsi formativi in materia di sicurezza.





Relativamente all'addestramento, si precisa che detto intervento deve essere inteso come esercitazione applicata per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale. Gli interventi di addestramento devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato. Quest'altro adempimento, già previsto dalle precedenti norme, aiuterà o forse costringerà le imprese e la loro organizzazione a strutturarsi per favorire la trasmissione delle buone pratiche fra gli addetti ai lavori. Inoltre, viene data risonanza allo **stato di conservazione ed efficienza dei presidi**. In particolare, l'Allegato I della nuova norma diventa una specie di *check list* di verifiche che il preposto deve attuare preliminarmente all'avvio del

cantiere e giornalmente durante lo svolgimento dei lavori.

Nella lista dell'**Allegato I** la **prima parte** è legata alla **prevenzione generale**:

1. Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi.
2. Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione.
3. Mancata formazione ed addestramento.
4. Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile.
5. Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS).

Tutti adempimenti che rientrano nella organizzazione d'impresa, che deve valutare i pe-

ricoli, le persone esposte e i rischi al fine di rimuoverli o controllarli mediante procedure di lavoro o presidi antinfortunistici.

La **seconda parte dell'Allegato I** è invece una **verifica puntuale sulle criticità più diffuse** nel mondo del lavoro e sul monitoraggio, che deve essere sempre effettuato in cantiere per incidere sui comportamenti degli addetti ai lavori:

6. *Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto.*
7. *Manca di protezioni verso il vuoto.*
8. *Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno.*
9. *Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.*
10. *Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.*
11. *Manca di protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, inter-*

uttore magnetotermico, interruttore differenziale).

12. *Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo Euro.*
- 12 bis. *Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto.*

Infine, la nuova norma prevede l'**istituzione del repertorio degli organismi paritetici**, i quali dovranno comunicare annualmente i dati relativi alle imprese che hanno aderito al sistema, la formazione svolta, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e le asseverazioni rilasciate.

Questo repertorio aiuterà a definire gli organismi paritetici di riferimento per i vari settori, mentre le asseverazioni potranno rappresentare un importante indicatore per il committente nella valutazione dell'impresa a cui affidare i lavori.

Insomma, la nuova normativa ribadisce che **la sicurezza non è una mera e semplice applicazione di norme, bensì un atteggiamento culturale**, che deve privilegiare il concetto della prevenzione, della organizzazione e della leale concorrenza. ■



iStock.com/Blue Planet Studio





Arpinge, la previdenza che investe nelle infrastrutture

Esperienza unica nell'ambito delle Casse Previdenziali Private, la Società costituisce un esempio di condivisione degli obiettivi e sinergia nelle iniziative di investimento del risparmio previdenziale. Affidiamo all'Amministratore Delegato, Dott. Federico Marola, la presentazione di Arpinge SpA

Introduzione

Costituita a fine 2013 da tre Casse di Previdenza (Cassa Geometri, EPPI Ente di previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati e Inarcassa) come investitore specializzato in infrastrutture sostenibili di piccola e media dimensione, sulla base di analoghi esempi internazionali, Arpinge Spa rappresenta uno dei primi esempi di "permanent capital" italiani (insieme – per fare un esempio – ad altre iniziative come Cubico Spa, costituita in Italia da due fondi pensione canadesi, oppure – nel settore del Private Equity – della NB Aurora quotata da un paio di anni).

Il progetto di Arpinge è stato costruito adottando solide tecniche di *asset allocation* e *risk management* in termini schematici può essere così rappresentato:

- **Tipo di investimento:** *equity* di maggioranza in infrastrutture di piccola e media entità;
- **Approccio fondamentale:** identificazione con precisi "megatrend";
- **Strategia di investimento:** approccio tematico con diversificazione tra più comparti (per coniugare una opportuna diversificazione dei rischi sistemici con la ricerca di valore legato alla rilevanza dimensionale). Nel caso di Arpinge, la tematica di investimento è costituita dalla transizione energetica, poi declinata nei tre settori principali: *rinnovabili* (rilevante operatore privato indipendente Eolico); *Efficienza Energetica* e *mobilità* (primo concessionario

di parcheggi italiano, quarto in Italia dopo importanti gruppi internazionali);

- **Selezione delle opportunità:** identificazione di progetti selezionati con estremo rigore per costruire un progetto di asset "best in class" valutati con metriche di analisi proprietarie, operando nella fascia medio-piccola di investimento e in comparti a minore pressione concorrenziale e maggiore contenuto industriale. Il tasso di eleggibilità dei progetti è di circa 13%, ovvero solo 13 progetti su 100 esaminati entrano nella lista delle opportunità, ma appena 6 su 100 passano ad una fase operativa.
- **Forte attenzione alla sostenibilità** (vedi paragrafo dedicato a p. 78): Arpinge è uno dei 4.000 investitori internazionali che ha sottoscritto i **Principi per l'Investimento Responsabile** – PRI ONU dandosi *policy* stringenti in materia di sostenibilità, che l'hanno portata a ricevere riconoscimenti dal mercato e supporto dal sistema bancario. Ha nel tempo modificato le metriche valutative fino a diventare un «*impact Investor*» e nel 2022 riceverà il rating dall'ONU e dal GRESB **indice universale di valutazione del processo di integrazione dei criteri ESG**. Dopo una gara internazionale ha conferito un mandato al Politecnico di Milano per l'elaborazione di un sistema di analisi dei rischi fisici e di transizione derivanti dal cambiamento climatico così come configurati dalla BCE (citazione al padiglione Italia dell'EXPO di Dubai 8 feb. 2022).



Asset Allocation – Evoluzione temporale degli investimenti

(I settori di intervento di Arpinge sono stati oggetto di una significativa crescita di valore)



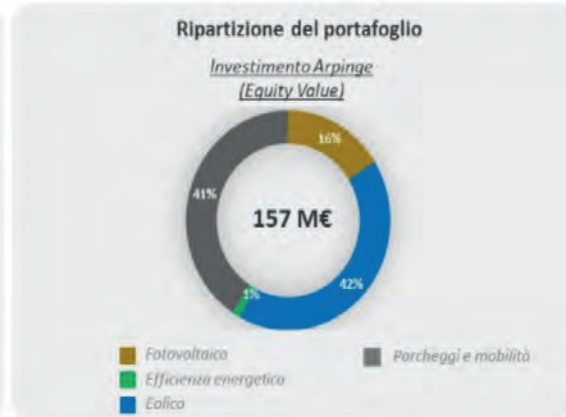
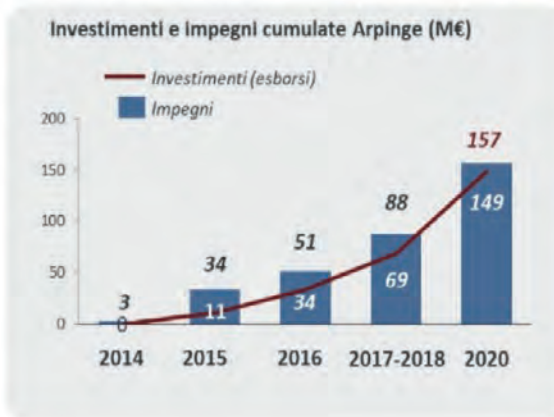
Parcheggi e mobilità



Energie rinnovabili



Efficienza energetica



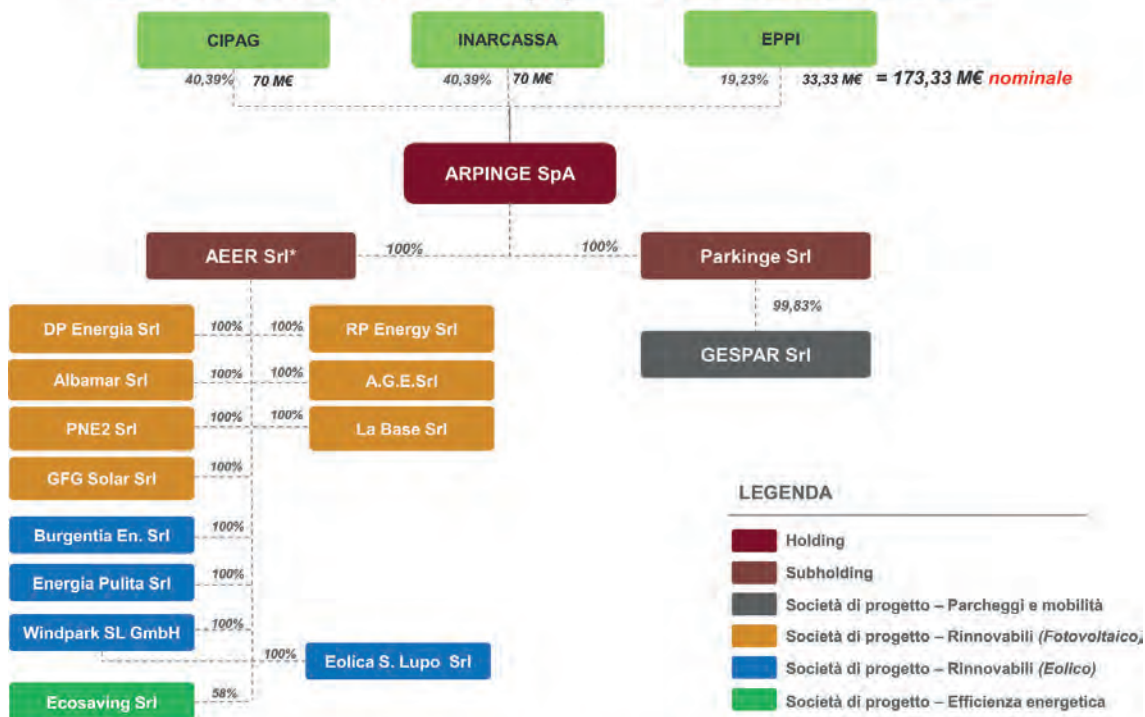
Nello svolgimento della propria attività, Arpinge ha collaborato e collabora con le Istituzioni e numerose associazioni di categoria. In particolare, Arpinge partecipa alla Giunta Assonime, al consiglio di Aipark ed è associato – unico italiano – alla *Long Term Infrastructure Investor Association* (LTIIA). Infine, la società ha sviluppato un rapporto di collaborazione con autorevoli *think thanks* come Fondazione Astrid e IGI. Valorizzando la propria vocazione istituzionale, Arpinge si è altresì segnalata per l'elaborazione e la proposta di specifiche policy volte a migliorare lo spazio giuridico nazionale nella prospettiva di investitori istituzionali. In tale ambito, la Società si è segnalata soprattutto per analisi e proposte relative alla disciplina delle concessioni del Partenariato Pubblico Privato – promuovendo l'introduzione anche in Italia della possibilità degli investitori di agire da promotori nell'ambi-

to della Finanza di Progetto – e del settore elettrico, con proposte volte a migliorare ed incentivare l'investimento non solo nel comparto delle rinnovabili ma anche dello storage di energia e di nuove tecnologie come, ad esempio, l'idrogeno.

Struttura del gruppo e risultati di gestione

Arpinge è una *holding* di partecipazione che controlla *sub-holding* settoriali industrialmente specializzate (vedi schema a p. 77). Ad oggi la società ha investito 160 M€ di equity nominale tra il 2014 e il 2019 su 173 M€ sottoscritti dai soci con una leva moderata, inferiore al 50%, fornita da primari istituti nazionali (Banca Intesa, Bper, BPM) e internazionali (NordLB & KfW), tutti «senza garanzie della Holding» e quindi esclusivamente fondati sui flussi di cassa e garanzia degli asset sottostanti.

Struttura di Gruppo al 31.12.2021



*AEER Detiene direttamente due impianti fotovoltaici

Il portafoglio sviluppa 36 M€ di ricavi complessivi di Gruppo con margine industriale allineato con i *benchmark* di settore (EBITDA *margin* 75%) e la società può contare su 53 M€ generati dal *management* con la gestione, oggi liquidi disponibili sui conti correnti per nuovi investimenti o distribuzioni. Nella prospettiva di un risultato economico estremamente positivo per il 2021, nell'ordine di grandezza del doppio dell'utile netto del 2020, Arpinge avrebbe cumulato nel corso della propria attività circa 13M€ di utili netti a livello di Holding, con oltre 10M€ di dividendi distribuibili, considerando il potenziale 2021 (*dividend yield* 2021 a capitale investito costante compreso nell'intervallo tra 3,5% e 4%).

Tutte le società partecipate del Gruppo sono in utile strutturale di bilancio e la volatilità dei

mercati degli ultimi due anni ha fatto emergere la resilienza del portafoglio di Arpinge agli eventi avversi, anche di natura estrema. Ciò in ragione della diversificazione del portafoglio ma anche delle tecniche cautelative di gestione, realizzate tramite accordi contrattuali e coperture assicurative.

Nell'anno 2020, nonostante l'impatto negativo della pandemia da Covid-2019 sulla mobilità, i parcheggi hanno registrato una flessione dei ricavi estremamente limitata (circa -20%), in ragione della copertura di un minimo garantito e tale flessione, già di per sé contenuta rispetto alla riduzione effettiva di mobilità, è stata in parte compensata dall'aumento dei ricavi nel comparto dell'energia.

L'andamento di mercato dei settori partecipati è compatibile con una significativa riva-

lutazione del valore di portafoglio e, per finire, differentemente dal caso di partecipazione a Fondi comuni di investimento, i soci non hanno dovuto pagare commissioni di gestione.

Arpinge e la sostenibilità

La sostenibilità è diventata un elemento centrale e sempre più imprescindibile nelle scelte d'investimento degli operatori economici, così come nella costruzione e nella gestione di portafogli, chiamati a contribuire al perseguimento di importanti obiettivi di transizione verso un'economia climaticamente neutra in tempi sempre più stringenti.

In questo scenario si inserisce l'attività di Arpinge che, sin dalla sua fondazione, declina la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

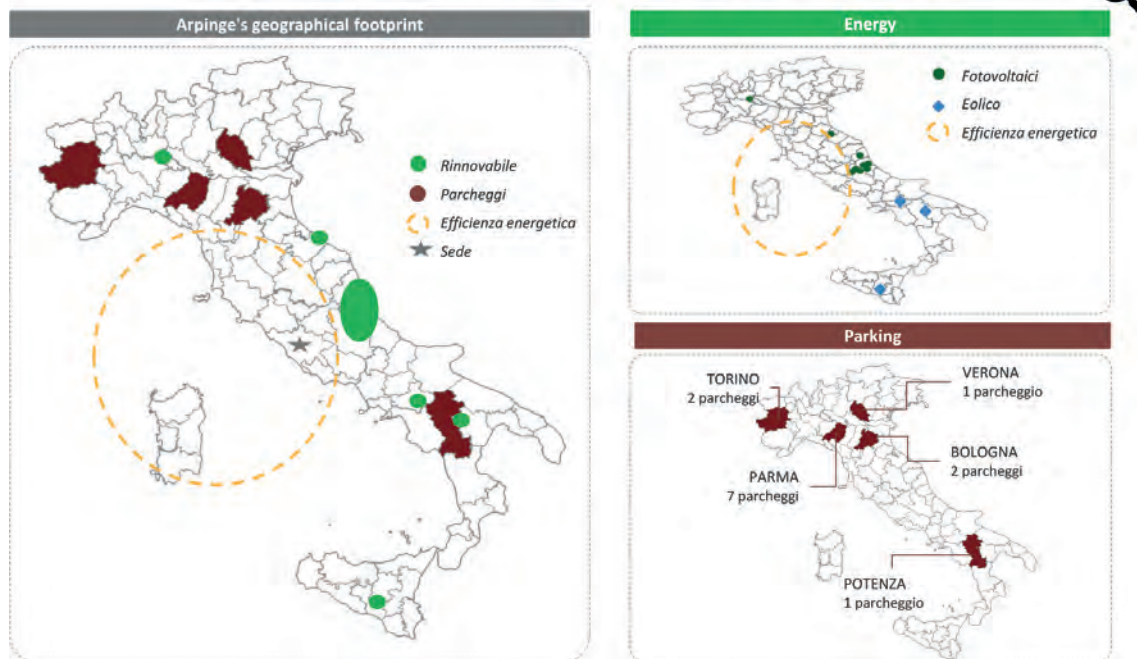
In tale prospettiva Arpinge è andata direttamente alla fonte dei criteri ESG sottoscriven-

do direttamente i *Principles for Responsible Investments* dell'ONU e aderendo al GRESB, indice universale di valutazione del processo di integrazione dei criteri ESG nella gestione del portafoglio.

Arpinge ha quindi adottato cinque delle sette strategie ESG d'investimento responsabile e sostenibile, sviluppando un sistema di metriche proprietario finalizzato ad integrare le valutazioni economico-finanziarie con quelle ESG. Partendo da un approccio di "esclusione" e quindi di "investimento tematico", il gruppo è infine approdato a sistemi di analisi da vero e proprio *impact investor*.

Inoltre, al fine di dotarsi di un robusto cruscotto di strumenti di analisi, ha integrato la propria matrice dei rischi con i rischi ESG e lanciato un innovativo progetto di ricerca in collaborazione con il Politecnico di Milano per lo sviluppo e l'implementazione di analisi di scenario che tengano conto anche dei rischi

Portafoglio – Presenza geografica





(fisici e di transizione) e degli impatti del cambiamento climatico. Il cambiamento climatico, infatti, come messo in evidenza nel 2015 dall'allora Presidente della Bank of England – Mark Carney – e successivamente dalle Banche Centrali, avrà degli effetti dirompenti sul sistema finanziario, comportando nuovi rischi che rappresentano una minaccia per la stabilità finanziaria e l'economia nel suo complesso.

Grazie a questa impostazione e alla focalizzazione sul tema della transizione energetica, Arpinge rappresenta un operatore di frontiera a supporto del raggiungimento degli obiettivi del PNIEC e del *Green New Deal*. In particolare, il portafoglio Arpinge contribuisce ad evitare oltre 57kt/anno di emissioni di CO2, pari ad un consumo di petrolio di 37.892 TEP e al fabbisogno medio annuo di 75 mila famiglie, costruendo rapporti di collaborazione



con gli enti e le comunità locali e dedicando specifica attenzione ai profili ambientali.

L'approccio di Arpinge al tema della sostenibilità gli è valso il riconoscimento del sistema bancario, che ha sottoscritto con il gruppo diversi contratti di ESG financing, e numerosi riconoscimenti, tra i quali il "Sustainability Awards" organizzato da LC Publishing Group.

Strategie di crescita e di sviluppo

In coerenza con il nuovo scenario determinatosi per effetto dell'adozione del Green New Deal da parte della Commissione dell'UE, della crisi da Covid-19 e del susseguente PNRR, Arpinge ha ridefinito le proprie strategie di investimento in considerazione dei profondi cambiamenti di mercato, in particolare:

- **rafforzando il portafoglio esistente tramite:** a) acquisizione/aggregazione di portafogli nei settori di appartenenza; b) Progetti in settori ancillari (es. Energy Storage; Gas verdi, ecc.);
- **esplorando nuovi «ecosistemi di investimento» (logica della specializzazione tematica),** compatibili con le tecniche di *asset allocation* e *risk management*, utilizzate dalla Società (es. infrastrutture sociali con canone di disponibilità, economia circolare & life-science);
- **Proponendo Progetti di innovazione e sviluppo** da finanziare con fondi europei (IPCEI) anche in condivisione e collaborazione con altri player nazionali.

Oggi Arpinge ha un potenziale di investimento in circa 10 nuovi progetti con impegni immediati di 160mln di euro e investimenti successivi di 220mln di euro.

Conclusioni

Arpinge ha rappresentato un progetto inno-

vativo sotto molti punti di vista. Il suo obiettivo dichiarato è stato quello di partecipare al rilancio degli investimenti nella prospettiva del c.d. *permanent capital*, al fine di affiancare ai più tradizionali strumenti di investimento – come i fondi comuni di investimento in Infrastrutture – nuovi strumenti di investimento, pensati per coprire una lunghezza d'onda più ampia e, quindi, una prospettiva di impiego di risorse maggiormente incentrata alla creazione di valore industriale piuttosto che commerciale.

Questa innovazione, tuttavia, è stata innescata sulle sensibilità di un risparmio previdenziale – peraltro di primo pilastro – molto attento al contenimento dei rischi e alla sostenibilità degli investimenti. Per tale ragione la società – che investe in *equity* di maggioranza – si è dotata di metriche di analisi estremamente elaborate; modelli di business estremamente sofisticati e strategie ESG particolarmente avanzate.

Proprio la sofisticazione conseguita nelle valutazioni di sostenibilità, culminata nella adozione di metriche di analisi da *impact investor* (ovvero da investitore attento ad analizzare l'intero ciclo degli effetti dei propri impieghi, anche come esternalità sociali e ambientali), è valsa diversi riconoscimenti e soprattutto un significativo affidamento da parte del sistema bancario.

Inoltre, l'adozione di modelli di business efficaci e prudenti, ha portato la società a perseguire in appena due anni il *break even* e in 4 anni la distribuzione di dividendi.

Oggi Arpinge è pienamente inserita nel sistema economico italiano con una sua reputazione e una sua marcata identità. Su queste basi oggi la società è impegnata nella costruzione di un salto di qualità fortemente orientato all'innovazione e al sociale. ■



Transizione energetica

Se ne sente tanto parlare in questi ultimi mesi, ma in molti, spesso non sanno cosa realmente voglia significare. Il tema è importante e soprattutto rappresenta il nostro futuro più prossimo.

Ma per cominciare, iniziamo con lo spiegare cos'è.

Si parla di un passaggio da un mix energetico centrato sui combustibili fossili a uno a base o a zero emissioni di carbonio, basato sulle fonti rinnovabili.

In questi ultimi anni si è ritenuto necessario un urgente cambio di direzione per rendere effettiva una nuova transizione energetica,

diversa da quelle del passato ma allo stesso tempo incisiva.

Occorre realizzarlo per il bene dell'ambiente e dell'economia mondiale. Per farlo è necessario attivarsi con un processo, che già in parte è iniziato, e intervenire su più fronti, tra questi: la decarbonizzazione, la mobilità sostenibile, il miglioramento della qualità dell'aria, il contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico, la tutela e lo sviluppo del mare, la tutela delle infrastrutture e delle risorse idriche, la promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile. Per compiere tutto questo è impor-



Al Wasl Plaza. Expo 2020 Dubai. Foto di Franco Fietta



Padiglione Ungheria. Expo 2020 Dubai

tante evidenziare come, ai fini di realizzare la transizione ecologica, sia fondamentale investire quante più risorse nella ricerca scientifica per rafforzare le sinergie fra attori e finanziamenti pubblici già disponibili, creando interconnessioni stabili tra il mondo di ricerca, università, start-up e imprese. Facendo così sarà più facile e lineare il trasferimento tecnologico che riduce gli impatti ambientali del sistema produttivo.

Proprio in questi giorni si è parlato tanto di transizione energetica, grazie alla conferenza delle Nazioni Unite, la Cop26, che ha diviso la comunità scientifica. Comprensibile visto che la crisi ambientale è la più importante sfida dei nostri tempi, quella in cui si decide parte del futuro dell'umanità. Sembra sconnesso da quanto più ci interessa, ma così non è perché in Italia c'è la stessa esigenza che c'è nel resto del mondo. Un'esigenza ambientale, senza ombra di dubbio, ma anche economica ed infrastrutturale.

L'Europa ci ha chiesto di fare al più presto interventi, con il PNRR, che si attengono a 'Rivoluzione verde e transizione ecologica'. Nelle Missioni vengono ricompresi tre dei programmi flagship del Next Generation EU identificati dalla Commissione Europea nella Strate-

gia Annuale di Crescita Sostenibile 2021 e ribadite nelle Linee Guida per i Piani di Ripresa e Resilienza:

- **Power up** (rinnovabili e produzione e trasporto di idrogeno verde),
- **Renovate** (efficienza energetica degli edifici), Recharge and Refuel (sviluppo della mobilità sostenibile tramite reti di distribuzione di elettricità e idrogeno).

In linea con il Green Deal europeo, il documento indica gli obiettivi di ridurre le emissioni inquinanti, aumentare i posti di lavoro nell'economia verde, migliorare l'efficienza energetica degli immobili ed innescare e sostenere i processi industriali della transizione verde. In Italia già da anni si sono adottate misure relative la transizione energetica, penso al sismabonus, al bonus facciate, al superbonus 110%, all'ecobonus. Tutti strumenti che oltre a innescare un processo economico attraverso i risparmi delle famiglie e i guadagni delle aziende, permettono un grande risparmio energetico grazie ai minori consumi di emissioni. Siamo a buon punto in Italia, ma occorre velocizzare e concretizzare. Ciò perché con queste misure riusciamo a completare un altro punto focale per il nostro Paese e le sue periferie, vale a dire la riqualificazione di intere aree urbane, valorizzando ancora di più il patrimonio edilizio italiano, se non fosse per il vero tallone d'Achille italiano: **la burocrazia**.

I lacci e laccioli burocratici impediscono spesso e volentieri la realizzazione in tempi brevi di interventi necessari alla transizione energetica, dal punto di vista per lo più edilizio e infrastrutturale. Perciò occorre continuare sulla via della semplificazione delle procedure intraprese negli ultimi anni. La parola d'ordine deve essere sburocratizzazione. Avvaliamoci quindi di ciò che abbiamo ma usiamolo con intelligenza, l'Europa ci ha dato le risorse per poterlo fare, ma allo stesso tempo ci ha dato delle scadenze precise e noi non dobbiamo fallire in questa impresa. Lo dobbiamo ai nostri giovani e alle future generazioni. ■



“Quer pasticciaccio brutto ...”

Negli anni '40 Carlo Emilio Gadda abbandonò la sua attività di ingegnere per svolgere a pieno quella di scrittore, pubblicando, poi, uno dei suoi principali romanzi *“Quer pasticciaccio brutto de via Merulana”*. Il titolo di quel romanzo dello scrittore-ingegnere milanese ritorna attuale per descrivere il continuo e a tratti inestricabile percorso normativo del Superbonus. Un giallo a tutti gli effetti dove fino all'ultima pagina di decreto non si conosce il finale.

In questo articolo cerchiamo di ripercorrere velocemente tutte le tappe, dalla genesi agli ultimi decreti, inclusi colpi di scena, passi avanti, indietro e di lato a cui noi tecnici del comparto edile fino ad oggi abbiamo assistito e dribblato con molto affanno.

Partiamo dagli esordi, siamo nell'ormai lontano 1997 quando per la prima volta si introducono gli incentivi fiscali nel settore dell'edilizia con la pubblicazione in Gazzetta della Legge 449/1997. Nasce il Bonus Ristrutturazioni. Da questo momento inizia il balletto delle aliquote, dei massimali di spesa ammissibili e del periodo di “ammortamento” dell'agevolazione. Per quanto riguarda le ristrutturazioni, dal 41% di aliquota deducibile dei primi anni, si passa nel 2000 al 36% per poi, nel 2005, ritornare all'aliquota del 41% e poi, successivamente, risalire al 50%. Ovviamente anche i massimali di spesa ammissibili subiscono contemporaneamente variazioni: si parte dai € 77.468,53 iniziali, per poi nel 2002, arrivare ai € 48.000, fino a giungere agli attuali € 96.000. Sul periodo di recupero della detrazione all'inizio c'è la possibilità di scegliere, per cui si può optare se recuperare il contributo in 5 o 10 anni. Poi si passa a 10 anni per tutti ad esclusione degli over 70 che continuano a detrarre in 5 anni.

A 10 anni da questo incentivo, con la Legge 296/2006, si aggiungono gli incentivi per l'ef-

ficientamento energetico degli edifici. Anche in questo caso la norma viene modificata più volte.

Completa il già intricato quadro un altro tassello il D.L. n. 63/2013 (articolo 16, comma 1-bis) che introduce una detrazione del 65% per l'adeguamento sismico dei fabbricati destinati a prima casa o attività produttiva in zone ad alto rischio (zone 1 e 2) il cosiddetto “sismabonus”. Naturalmente anche questo incentivo non è esente da mutamenti di condizioni e aliquote.

Da questo groviglio iniziale di questi 3 incentivi (ristrutturazione, ecobonus e sismabonus) nasce l'attuale Superbonus con la maxi detrazione del 110% e, quasi contemporaneamente, il Bonus Facciate al 90%.

I professionisti del settore delle costruzioni sanno bene che, alla base di una struttura solida, ci vogliono solide fondamentazioni. Se dovessimo paragonare il superbonus ad una costruzione, potremmo certamente affermare che essa si basa da fondamentazioni precarie, per cui le prospettive sulla base di questo apparato normativo non fanno certo ben sperare. Ma il peggio doveva ancora venire.

Inizialmente i paletti molto stretti sulla leggittimità della preesistenza avevano portato ad un graduale snellimento, derogando prima sulla conformità delle parti esclusive e poi, definitivamente, col decreto semplificazioni bis, permettendo di accedere al Superbonus con l'unica condizione che l'edificio sia stato legittimato da un titolo edilizio di prima edificazione o sia stato edificato ante '67. Contestualmente si deroga all'isolamento del manto di copertura, anche nel caso in cui al di sotto non vi siano ambienti riscaldati ma, parallelamente, la normativa dell'ex legge 10 esclude queste superfici dal calcolo del 25% minimo di superficie isolata necessario per considerare tale intervento come “trai-



Padiglione Venezuela. Expo 2020 Dubai

nante". Queste e altre modifiche corrono parallele a proroghe a singhiozzo che arrivano in zona Cesarini e che non permettono di organizzare una programmazione degli interventi. Si naviga a vista. A suon di emendamenti e di interPELLI tra un Superbonus potenziato e una proroga al 2025 per i territori del Centro Italia, si aggiungono condizioni sugli stati di avanzamento e sui tetti di reddito Isee, per cui, se per i condomini la proroga è senza con-

dizioni fino al 31 dicembre 2023 al 110% per poi decrescere al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025, per le abitazioni singole bisogna arrivare al I Sal entro il 30 giugno 2022 per accedere al 110%. Alla fine, scompaiono i limiti Isee per le abitazioni singole e quando tutto sembra ormai fermo, come un fulmine a ciel sereno, arriva il Decreto Antifrodi che limita la cessione del credito e blocca i cantieri di mezza Italia. Anche in questo caso, per scongiu-



Padiglione Regno Unito. Expo 2020 Dubai. Foto di Franco Fietta

rare un maxi default, si torna indietro, fortunatamente. Sulla cessione del credito si trova una convergenza al limite di 3 cessioni e solo tra istituti preposti e quando sembra risol-

to o quasi il problema delle cessioni ci pensa il Mite e la tabella dell'allegato A sui prezzi massimi. Il Decreto prezzi di Cingolani circola in bozza, stavolta non si arriva alla Gazzetta Ufficiale per poi correggere il tiro, di nuovo grandissime incertezze con una indicazione di prezzi omnicomprensivi, sono troppo bassi, fuori mercato, e che, se dovessero entrare in vigore, paralizzerebbero nuovamente il Superbonus. Alla fine in Gazzetta Ufficiale viene corretto il tiro, vengono escluse l'iva e la posa in opera, per cui il rischio blocco rientra ma su molte voci se non si presenta CILAS entro la fase transitoria, bisogna aggiornare i computi metrici procedendo per le voci all'allegato A per mezzo di analisi prezzi.

Arriviamo ad oggi, con l'introduzione in bozza delle sanzioni penali e amministrative per i tecnici asseveratori. Quello che ci chiediamo a questo punto se queste ultime modifiche saranno le ultime o ancora dovremo continuare a inseguire una norma in continua evoluzione.

Guardando indietro a tutto questo caos di norme viene da pensare cosa si sarebbe potuto/dovuto fare; utilizzando l'analogia a noi cara del fabbricato, sarebbe stato corretto procedere con una "demolizione e ricostruzione" da zero dell'apparato normativo, invece si è innestata una nuova detrazione sul traballante apparato normativo precedente. Questo è stato il primo errore. Ma non l'ultimo purtroppo, si è sottovalutato il fattore frodi che comunque ha interessato prevalentemente altri bonus e solo nella misura del 3% il Superbonus, dimostrazione che le misure adottate in qualche modo stavano funzionando. Magari quando questo articolo sarà pubblicato ci saranno altre novità, l'unico dato certo di questa normativa è l'incertezza. ■





Equo compenso e prestazioni gratuite

Il ritorno periodico di provvedimenti legislativi e di sentenze giudiziarie che legittimano le prestazioni gratuite dei liberi professionisti è il segno preoccupante dello scarso valore che l'opinione pubblica del nostro Paese, prima che la politica, attribuisce al lavoro intellettuale.

Anche la recente sentenza del Consiglio di Stato, legata a un bando del MEF del 2019, definisce uno scenario paradossale: il professionista ha sì diritto a un compenso equo, ma purché sia contrattualmente previsto che il suo lavoro debba essere pagato.

In pratica, la medesima sentenza riconosce il diritto del professionista a essere pagato secondo un principio di equità, del quale i parametri di riferimento sono anche stati definiti, ma allo stesso tempo che tale principio possa non essere applicato, nel caso in cui le parti pattuiscono una prestazione gratuita.

Siamo ormai da lungo tempo assuefatti alle situazioni kafkiane del nostro sistema, ma che la medesima sentenza sancisse che, a parità di condizioni contrattuali, siano illegittime le prestazioni sottopagate e legittime quelle fornite gratuitamente, non ci era ancora capitato di vederlo.

Peraltro, l'acutezza dei nostri magistrati non lascia il dubbio che una contraddizione o una lacuna o entrambe esistano nella legislazione vigente, ma proprio questo pone il Parlamento di fronte alla necessità d'intervenire, al fine di garantire sempre, anche ai liberi professionisti come ai lavoratori dipendenti, il diritto di ricevere compensi proporzionati alla complessità e alla qualità della prestazione resa. Tra l'altro, quando scriviamo queste righe, il

Senato non è stato ancora chiamato a votare la proposta di legge sull'equo compenso recentemente approvata dalla Camera e quindi potrebbe ancora correggere le criticità che il mondo delle professioni ha unanimemente già evidenziato nelle scorse settimane. Tra queste la norma per la quale, in caso d'affidamento d'incarichi sottosoglia, sarebbe sanzionato il professionista sottopagato, invece che riportato a un giusto comportamento, il committente prevaricatore, ferma restando la facoltà degli Ordini di reprimere deontologicamente i comportamenti scorretti dei propri iscritti.

Quindi potrebbe essere la volta, attraverso l'applicazione generalizzata e non derogabile del principio dell'equo compenso, di eliminare la possibilità di pattuire prestazioni professionali a titolo gratuito, troppo di frequente praticata soprattutto da alcune P.A., a volte per esigenze di bilancio, a volte per motivazioni meno confessabili. ■



* Presidente Ala-Assoarchitetti



Diego Armando Maradona: il pallone divenne musica e magia

Diego Armando Maradona era nato a Buenos Aires il 30 ottobre 1960 nella cittadina di Villa Fiorito, uno slum sobborgo a Sud de la Gran Buenos Aires.

Il "fiorito" di quel nome esprimeva forse più una speranza augurale che non la rappresentazione della realtà di quel luogo simile ad una favela, ad una baraccopoli malsana che ben poco aveva di "fiorito"... e pare che ancora oggi sia così!

Tuttavia, anche in un mondo povero, dove la strada, magari neppure asfaltata, è la sala giochi per bambini e ragazzi ed il palcoscenico della vita quotidiana, può accadere un fatto straordinario. Per Villa Fiorito il fatto straordinario si è chiamato Diego Armando: il ragazzino che, senza scarpe, ma con la magia nei piedi ha avuto il dono e la capacità di incantare il mondo, facendo diventare il pallone "musica e magia".

Rincorrendo il pallone in quelle vie polverose, dove gli amici diventavano gli avversari, quel "pibe", che faceva apparire e scomparire il pallone come un giocoliere, fu notato da chi frequentava il mondo del calcio e, con l'ingaggio nella squadra de "Los Cebollitas", i più giovani dell'Argentinos Juniors, iniziò la sua carriera. Con l'ingresso nell'Argentinos Juniors i giornali del momento iniziarono la creazione del mito "Pibe de oro".

A 16 anni venne inserito nella Squadra Nazionale Argentina, ma l'allora commissario tecnico e allenatore Menotti lo ritenne troppo giovane e immaturo per un esordio ai Campionati del Mondo del 1978, sollevando critiche e disapprovazione dei giornali e del mondo calcistico argentino. Ma il cuore dell'Argentina batteva per lui!

Fu però convocato nella "giovanile" per il campionato delle nazioni e, con la sua già allora straordinaria maestria, fece vincere alla propria squadra il campionato.

Dal 1978 al 1982, nel Boca Junior, Diego Armando diede dimostrazione di una classe che lo fece paragonare al grande Pelé, all'anagrafe Edison Arantes do Nascimento, nato nel 1940 e considerato, non solo in Brasile sua patria, ma nel mondo come il più grande cal-



El Pibe de Oro (foto archivio Vittorio Camerini)



Maradona e Claudia Villafane (moglie) con la figlia Dalma (foto archivio Vittorio Camerini)

ciatore di tutti i tempi tanto da esser detto “o rei do futebol” o “la perla nera”.

Ma negli anni della buia dittatura argentina, el Pibe de Oro era fortemente sostenuto anche dalla Giunta Militare che governava il Paese e utilizzava i successi del calcio a favore dell’immagine pubblica della Nazione. Nel 1978, mentre le madri dei desaparecidos tentavano di portare le prove della scomparsa dei loro figli ai Delegati stranieri della Commissione per i Diritti Umani, la Plaza de Mayo si riempiva di tifosi, lavoratori e studenti ai quali era stato concesso un giorno di vacanza per festeggiare e rendere omaggio alla Nazione vittoriosa per grande merito di Maradona nel Campionato Mondiale di Calcio tenutosi a Tokyo!

Sulle reti radiotelevisive argentine il campione ringraziò la nazione per il grandissimo e caloroso sostegno e affetto manifestati.

Per il Governo il calcio era un ingrediente della strategia politica, tanto che anche in tempi successivi, durante la guerra delle Falkland, la televisione argentina, fortemente controllata dalla Giunta, sostenne la campagna di invasione delle isole con le immagini trionfali della vittoria ai Mondiali di Calcio del 1978!

Nel 1982, per i mondiali in Spagna, il Boca, nonostante alcuni goal realizzati da Maradona, risultò nel contesto una squadra scadente.

Il campione venne proprio in quell’anno acquisito dal Barcellona, per la cifra di sette mi-



Maradona con l'Architetto Camerini per la serata di festeggiamenti (foto archivio Vittorio Camerini)

liardi delle vecchie lire italiane. Restò con la squadra fino al 1984.

Nel Barcellona poté giocare solo 36 partite in due anni, a causa dell'infortunio, procuratogli dal calciatore dell'Athletic Bilbao Mauro Goicoechea, in cui Maradona si fratturò la caviglia sinistra e i legamenti e, purtroppo, come scriverà in una sua biografia del 2000, proprio in quegli anni si avvicinò al mondo della cocaina.

Nonostante l'evento negativo dell'infortunio, il Presidente del Napoli Ferlaino, con una offerta da capogiro di tredici miliardi di lire al Barcellona, riuscì a portare Maradona al Na-

poli. Era il 1984 e Maradona rimase al Napoli fino al 1991.

Napoli, come lui stesso ha detto tante volte, divenne la sua seconda patria, che lo accolse con grande calore e smisurato affetto del pubblico, che lo osanna tutt'ora come mai è successo per nessuno. La stessa città che, però, seppe servirgli su di un piatto d'argento amicizie interessate, intrecci con la malavita, boss della camorra!

Di questo, al momento e forse anche senza che lui stesso ne fosse pienamente consapevole, risentì la sua vita privata e familiare. Così trovarono spazio le relazioni con molte donne, l'intromissione della famiglia d'origine, ormai trasferitasi al completo a Napoli, gli allontanamenti temporanei di Claudia Villafane, la moglie che era stata la sua fidanzatina fin dalla prima giovinezza, la nascita di un figlio fuori dal matrimonio e riconosciuto ufficialmente solo nel 2007!

Mentre giocava per il Napoli venne convocato dall'Argentina per il Campionato Mondiale del 1986 in Messico. Segnò cinque reti e fece assist ai compagni per altre 5 reti, vedendosi riconosciuto il titolo di "miglior calciatore" di quel Mondiale.

Nel 1987 Maradona conobbe Fidel Castro, col quale strinse un'amicizia profonda e ricambiata, al punto che nel 2000, uno dei periodi più bui del suo rapporto con le droghe, fu il leader cubano ad ospitarlo nella Clinica La Pedrera de L'Avana per aiutarlo nella disintossicazione da cocaina. Maradona non mancò mai di esprimere la propria gratitudine a Fidel. Nel 1987 il Napoli vinse lo scudetto nel Campionato italiano e nel 1990 la squadra trainata da Maradona conquistò la Super Coppa Italiana.

Dal 1990 al 1991 Diego Armando fu per l'ultimo anno al Napoli, al quale fece conquistare la Super Coppa Italiana ai danni della Juventus, vincendo la partita con cinque gol contro uno.

Incominciò per lui il periodo discendente, con un anno e mezzo di squalifica per doping, do-

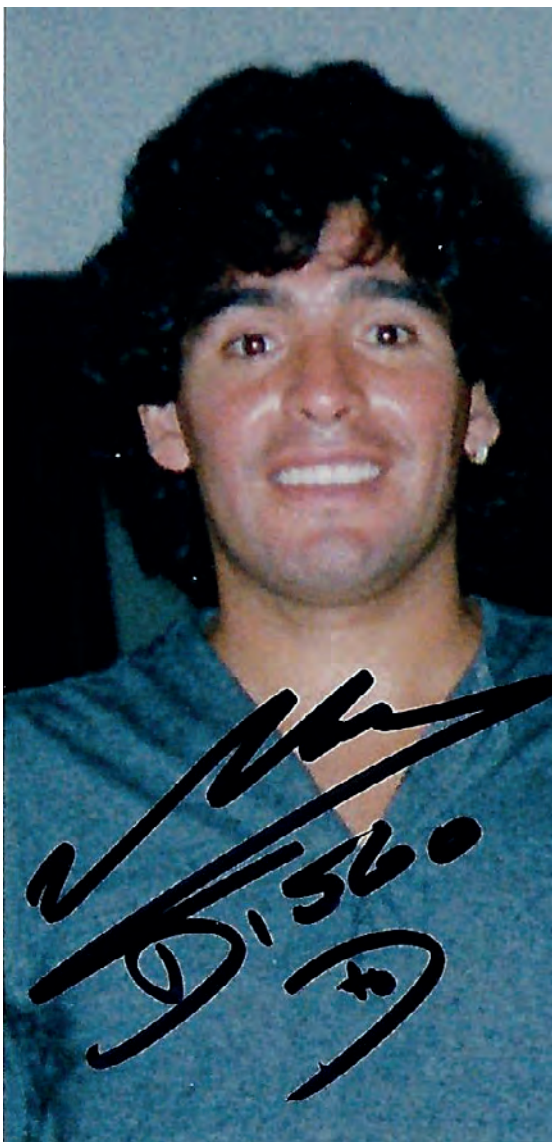


Foto di Maradona autografata (foto archivio Vittorio Camerini)

po il quale tornò in Spagna per giocare nel Siviglia; poi di nuovo in Argentina al New Well's Old Boys e in Nazionale Argentina nel 1993. Concluse la sua carriera di calciatore nel 1993 giocando per la sua prima squadra il Boca Juniors.

Di quello che è accaduto dopo: la droga, i problemi fiscali con l'Italia, la vita familiare a pezzi, la salute perduta hanno parlato tutti i giornali!

Eppure, io ho conosciuto un altro Maradona, o forse un Maradona che ha provato, in un periodo della vita in cui gli sarebbe ancora stato possibile, a diventare diverso.

Lontano dai riflettori e dalle testate giornalistiche, nel 1988 nella quiete della città di Merano, diventammo amici.

Nelle due settimane che ci trovammo a trascorrere nella stessa struttura alberghiera della cittadina dell'Alto Adige, molto del mio tempo lo passai con lui, la moglie Claudia Villafane e le loro bambine Dalma e Giannina. Mentre di lui parlavano i giornali sportivi e di gossip, mi stupirono la sua spontaneità e semplicità di comportamento.

Insieme a lui, che indossava occhiali scuri e felpe col cappuccio per non farsi riconoscere, ed alla moglie, durante le nostre passeggiate sotto i portici, facevamo incursioni nel negozio (allora molto noto, ora non c'è più) di Herr Seibstock, che per me era un amico.

Il negozio era fornitissimo dei migliori speck della zona e di ogni altra leccornia locale e come un bambino Diego Armando si divertiva a fare tanti acquisti destinati alle tavole napoletane!

E il calcio rimaneva fuori da quelle giornate di relax!

La struttura alberghiera mi concesse la disponibilità per organizzare, verso la fine del soggiorno, una serata in suo onore (vedi foto) con tanti ospiti, lusingati di conoscerlo e con i quali si rese oltremodo disponibile. Non si sottrasse neppure alla richiesta di uno di essi che, avendo a Napoli un nipotino che festeggiava quel giorno il compleanno, gli chiese, per mio tramite, una telefonata di auguri. E quella sera il bambino ricevette il buon compleanno dalla voce del suo idolo calcistico!

Dei drammi e delle brutte storie nelle quali rimase coinvolto, io penso più per debolezza che per cattive intenzioni, mi resi conto solo in tempi successivi, ma fino a quando rimase in Italia non smise di ricordarsi della nostra amicizia. ■



scadenzario 2022

31 marzo	Iscritti Inarcassa e pensionati Inarcassa termine ultimo per il pagamento posticipato della prima rata del conguaglio dell'anno 2020 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.
30 giugno 31 luglio	pagamento prima rata contributi minimi e di maternità. termine ultimo per il pagamento posticipato della seconda rata del conguaglio dell'anno 2020 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti che si sono avvalsi di tale facoltà.
30 settembre 31 ottobre	pagamento seconda rata contributi minimi e di maternità. presentazione Dich. 2021 (art. 2 RGP) e indirizzo di posta elettronica certificata solo per via telematica tramite Inarcassa On Line. L'omissione o il ritardo della presentazione oltre tale termine comporta l'applicazione di una sanzione di importo fisso. Tale sanzione non si applica se l'invio della comunicazione avviene entro il 31 dicembre 2022 qualora il pagamento dei relativi contributi sia comunque effettuato entro i termini di scadenza previsti. L'omissione, il ritardo oltre il termine del 31 ottobre e l'infedeltà della comunicazione non seguita da rettifica entro il termine medesimo costituiscono, per l'Ordine professionale di appartenenza, infrazione disciplinare.
30 novembre	termine ultimo per il pagamento posticipato della terza e ultima rata del conguaglio dell'anno 2020 con applicazione di un interesse dell'1,5% per i professionisti che si sono avvalsi di tale facoltà.
31 dicembre	pagamento eventuale conguaglio contributi soggettivo e integrativo relativi all'anno 2021 (artt. 4 e 5 RGP).

Attenzione

Per tutti gli iscritti, inclusi i pensionati Inarcassa, che abbiano fatto richiesta di versare i contributi minimi 2022 in sei rate bimestrali di pari importo, la scadenza di pagamento dei contributi minimi, nel corso del 2022, è fissata al **28/02 - 30/04 - 30/06 - 31/08 - 31/10 - 31/12**.

Non iscritti e Società di Ingegneria

Non iscritti a Inarcassa, Società di ingegneria, Società di professionisti e Società tra professionisti

31 agosto versamento contributo integrativo (professionisti non iscritti con Partita Iva e Società di Ingegneria)

31 ottobre presentazione Dich. 2021 (art. 2 RGP) e indirizzo di posta elettronica certificata, solo per via telematica tramite Inarcassa on line. L'omissione o il ritardo della presentazione oltre tale termine comporta l'applicazione di una sanzione. Detta sanzione non si applica se l'invio della comunicazione avviene entro il 31 dicembre 2022 qualora il pagamento dei relativi contributi sia comunque effettuato entro i termini di scadenza previsti. L'omissione, il ritardo oltre il termine del 31 ottobre e l'infedeltà della comunicazione non seguita da rettifica entro il termine medesimo costituiscono, per l'Ordine professionale di appartenenza, infrazione disciplinare. ■

Le date suindicate rappresentano l'ultimo giorno utile per adempiere a quanto previsto senza incorrere in sanzioni. In caso di scadenze coincidenti con il sabato o con giorni festivi, i versamenti sono rinviati al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. Chi non avesse provveduto, alla rispettiva scadenza, ad adempiere all'obbligo può inoltrare richiesta di Ravvedimento Operoso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Inarcassa.



DAL 10 GENNAIO I CONTRIBUTI SI PAGANO COL SISTEMA "PagoPA"





L'UFFICIO TECNICO

Mensile di oltre 140 pagine ricche di approfondimenti e indicazioni operative in edilizia e urbanistica, ambiente, rifiuti e lavori pubblici

Abbonamento annuale alla rivista digitale
Per te a soli 99 euro

ABBONATI



La rivista L'UFFICIO TECNICO include l'accesso a numerosi servizi online tra cui:



L'ESPERTO RISPONDE



MASSIMARIO
commentato di giurisprudenza



SCHEDE OPERATIVE



NEWSLETTER

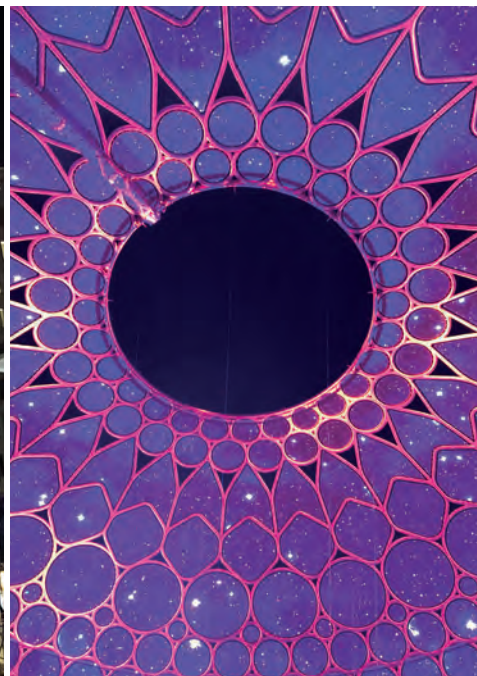
Scopri di più su www.periodicimaggioli.it



Contatta il nostro Servizio Clienti
Tel 0541 628200 I abbonamenti.riviste@maggioli.it

 **Straus7**[®] L'eccellenza
FEM
accessibile.
Nativo Non-Lineare www.hsh.info

Calcolo strutturale ad elementi finiti al vero secondo NTC 2018, EC2 e EC3
Nessun limite pratico al calcolo strutturale



AL WASL DOME – DUBAI – UAE

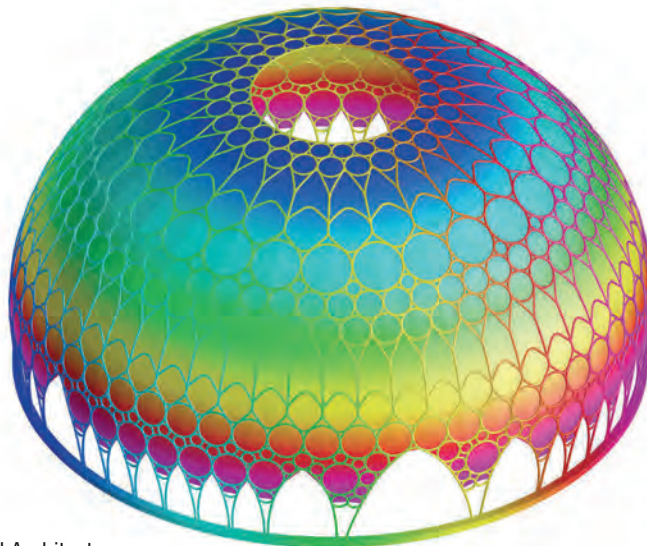
La copertura della piazza centrale del nuovo complesso EXPO2020 a Dubai, progettata dagli architetti Adrian Smith e Gordon Gill, è una cupola di acciaio rivestita di tessuto high-tech per proiezioni immersive a 360°, di ben 130m di diametro e 67m di altezza. La struttura metallica del peso di circa 2500t è costituita da elementi tubolari, tra loro interconnessi così da realizzare un complesso motivo ad anelli. Opera della Cimolai sono il progetto costruttivo con ingegnerizzazione del nodo e il progetto di montaggio e delle relative attrezzature, oltre alla produzione e al montaggio della cupola. Cimolai ha utilizzato il codice di calcolo Straus7 per realizzare il modello FEM della cupola per le verifiche di resistenza e di stabilità durante le fasi di montaggio step by step e ottenere la congruenza desiderata. Sono state, inoltre, modellate a elementi plate con mesh raffinata le zone di interazione tra gli anelli, per le verifiche di resistenza locale, utilizzando sia il solutore lineare che non lineare per materiale, e per quelle di stabilità con il solutore Linear buckling.

Committente: Expo 2020 Dubai

Progetto Architettonico: Adrian Smith – Gordon Gill Architecture

General Contractor: Cimolai Rimond M.E.

Progetto costruttivo e di montaggio: UT Cimolai e Maffei Engineering



**Modello
in
Straus7[®]
R3
64-bit**

Testo, foto e immagine del modello di calcolo Straus7 per gentile concessione di Cimolai S.p.A.

Distributore esclusivo
per l'Italia del codice
di calcolo **Straus7**



HSH srl - Tel. 049 663888
Fax 049 8758747
www.hsh.info - strasus7@hsh.info